

DOLLARO	
1380	(-12)
BORSA	
Stabile	
PREZZI	
Fiat	10.620
Fiat priv.	7.780
Alc. 10,15	

Italgas	3.000
Snia bpd	2.780
Montedison	2.070
Sip	1.885
Fomara	3.440
Enimont	1.475
Ambroveneto	5.620
Comau	4.850
Cir	5.790

Paesi sconvolti, Brescia invasa da un mare di fango e detriti

Nubifragio in Val Trompia

BRESCIA ■ Un nubifragio ha sconvolto la notte scorsa tre località della Val Trompia, a pochi chilometri a Nord di Brescia. Sono bastate due ore di pioggia intensissima per fare uscire dagli argini il torrente Garza: l'acqua si è riversata su Nave, Bovezzo e Calco. Anche il fiume Chiese è straripato a Ponte di Gavardo. Il nubifragio ha provocato allagamenti, smottamenti, caduta di massi lungo la statale del Caffaro, ha interrotto le linee elettriche e telefoniche. Per alcune ore si è temuto che molti automobilisti fossero stati sorpresi dal nubifragio e che potessero essere stati trascinati via dall'acqua, rischio che hanno effettivamente corso le squadre di soccorso bloccate dal fango.

Il nubifragio si è scatenato attorno alle 23. Nel giro di pochi minuti cinquantametri cubi al secondo di acqua e detriti hanno incominciato a riversarsi sulla statale Triumfina, hanno attraversato l'abitato di Muratello e hanno invaso il quartiere Casazza di Brescia, dove si sono verificati danni negli scantinati e nei piani delle case.

Una parte consistente ha invaso la tangenziale di Brescia

(quattro corse successive da trenta centimetri di fango), ha proseguito verso sud fin nella zona dell'ospedale per ributtarsi nel Garza. Il letto del torrente non ha resistito a una tale massa che è trascinata di nuovo a Sud di Brescia. A questo punto il comitato provinciale della protezione civile ha dato l'ordine di sgombero di tutte le case e le aziende vicine al corso d'acqua, e ha chiesto all'esercito (compreso il battaglione del genio di stanza a Milano) di tenersi pronto a intervenire.

Il magistrato del Po ha aperto tutti i canali di irrigazione e l'onda temuta, divisa tra Mella e Garza, è defluita a valle senza provocare ulteriori danni.

Il bilancio dei danni materiali è ingente. Quello alle persone è invece molto contenuto: un abitante di Nave ferito leggermente a una mano è ricoverato all'ospedale di Brescia. Lo stato di allarme è durato dalle 23 fino alle quattro e mezza. Elicotteri della protezione civile stanno sorvolando la zona e in serata sarà possibile fare un bilancio approssimativo dei danni.

SERVIZIO A PAG. 3

Torino, girano troppe armi



Maria Filiberto in fin di vita e il marito Ermete Tomasella che le ha sparato



TORINO ■ Folle di gente comune: Maria Filiberto, 21 anni, in fin di vita per un colpo di pistola sparato ieri sera dal marito Ermete Tomasella, 25 anni, guardia giurata da pochi mesi, al termine di un litigio nel loro alloggio di largo Bardonecchia 180; Massimo Nolasco, 43 anni, commerciante, anch'egli in condizioni gravissime, con polso e polmone dilaniati da un colpo di fucile esplosivo in un giardino di Mirafiori Sud da Roberto Martini, 48 anni, sentinella «tradito» nell'amicizia e negli affari.

In 15 ore la città ha registrato due episodi di sangue da parte di

citadini incensurati. E la «giustizia» è stata cercata nelle armi: per vendicare affronti, per chiudere discussioni. Un Par West casareccio.

Roberto Martini ha sparato all'amico con un fucile da caccia, ma non ha il porto d'armi. Sorge spontanea a questo punto una domanda: come mai ci sono così tante armi in circolazione? Come vengono vendute? Quante rilasciate legalmente e quante invase al mercato nero? Quali altri controlli vengono effettuati?

SERVIZIO A PAG. 5

A Italia Italia oggi si vincono oltre 12 milioni

La data estratta ieri per il Concorso «Italia Italia» non ha portato fortuna ai lettori di Stampasera. Il monte premi si arricchisce così di altri due milioni in buoni acquisto che vanno ad aggiungersi a quelli non ancora assegnati. In palio sono 12 milioni 600 mila lire così ripartiti: 3 milioni per l'azzurro, 6 milioni 600 mila per il rosso, 1 milione 600 mila per il verde e 1 milione 600 mila per il bianco.

A pagina 16 assieme alla nuova data estratta (7 dicembre 1985) troverete alcune curiosità sulla nostra Nazionale o il regolamento del gioco. Ricordiamo ai nostri lettori che le telefonate vincenti dovranno pervenire al nostro numero verde (1678-02005) entro le ore 20.

Emilio mondiale: stasera ritornano Gaspare-Zuzzurro

Da questa sera la strapopolitica redazione di «Emilio» di Italia 1, si trasferisce al «Mondiale». Zuzzurro, Gaspare & C. sono infatti una garanzia per mandare nel pallone anche i loro «aficionados». Li vedremo negli spogliatoi d'una gloriosa «Juventus Anni 30» dove alle 19,30 entreranno a caldo nel dopo partita. Ad esempio, il direttore Albino Cenci, verrà in aiuto delle donne afflitte dai mariti incolpati davanti al calcio, e consiglierà di vendicarsi, trascurando quell'ora e mezza in cui il compagno sta davanti al video, col proprio amante.

Ma dove sono gli amanti che rinunciano al Mondiale?

SERVIZIO A PAGINA 28

LA MAGICA KERMESSSE AL VIA

Mondiali, l'ultima follia vietato il vino al ristorante

Via. Da stasera l'ospite fisso delle cene di tutte le case italiane è il Mondiale. Anche il menù fino alla sera dell'8 luglio comprende una portata immutabile: i gol, con un'unica variante tra quelli segnati, quelli incassati e quelli mancati. Oggi è il giorno magico del Mondiale made in Italy.

Diciamo la verità, da mesi non aspettiamo altro, da settimane o settimane attendevamo l'avvenimento fissato per stasera alle 18, quando al Meazza di Milano l'arbitro francese Vautrot sficherà l'inizio della prima partita tra i campioni argentini di Diego Maradona e gli sconosciuti, ma proprio per questo temibili, calciatori del Camerun. La cornice al fischio d'inizio è degna di un matrimonio tra i rampolli di due dinastie imperiali. Sulla tribuna d'onore del Meazza intorno al presidente della Repubblica Francesco Cossiga s'affollano capi di Stato e un nugolo di ministri per una parata delle centinaia di vip. Insomma verrebbe proprio spontaneo dire, se non fosse per i divieti anti-alcolici firmati all'ultimo momento dal ministro dell'Interno Antonio Gava, che sta per incominciare la grande ubriacatura del Mondiale.

Se il vino è buono ci svegliamo la mattina del 9 luglio, mal di testa e con lo stomaco in ordine. Altrimenti saranno guai a moltiplicarsi. Ma il divieto anti-alcolico, che ha valore anche nei locali pubblici di Torino, Comuni limitrofi e Caselle, nei giorni della partita, merita una riflessione in più. Come definirlo: una follia o un'ingiustizia? Immaginiamo cosa sarebbe successo se l'impossibilità per milioni di italiani, appassionati di calcio e no, di accompagnare le serate nei ristoranti con un buon Dolcetto o un profumato Gavi fosse stato proposto in un'altra occasione, magari alla vigilia dei grandi esodi vacanzieri, che lasciano ogni anno sulle strade italiane centinaia di morti ed un elenco interminabile di feriti. E' facile profetizzare che se sarebbe scatenata una polemica rovente tra i fautori convinti della nuova norma e, quanti, con dovizia di ragionamenti, cifre e particolari avrebbero dimostrato la sua totale ed assoluta inutilità. C'è il Mondiale, nessuno ha osato alzare la voce.

Relativamente sotto silenzio, almeno in un Paese che da tempo applica la regola secondo la



Madrid, 11 luglio '82: gli azzurri esultano con la coppa del mondo al Santiago Bernabeu: ci sarà il bis all'Olimpico?

quale si può affermare che una polemica al giorno toglie il medico di turno, è passato il provvedimento adottato in extremis per rendere agibili lo stadio Olimpico di Roma e quello di Bologna. E' strano, molto strano. Fino ad una settimana fa tutti siamo stati bombardati con le denunce sui ritardi e le carenze con le quali l'Italia s'avvicinava alla grande kermesse calcistica. Nelle ultime ore prima del fischio d'inizio, invece, accade il contrario. E' come se qualcuno avesse affisso sui muri di tutt'Italia l'invisibile avviso «basta con le discussioni e tempo di Mondiale, il mondo ci

guarda». Forse è azzardato il paragone, ma sembra nato sull'esempio di un manifesto bellico che diceva «taci, il nemico ti ascolta». Comunque sul mondo che nelle prossime quattro settimane avrà i riflettori puntati sullo Stivale non ci sono dubbi. Sono stati calcolati in miliardi i telespettatori che sugli schermi dei cinque continenti guarderanno le partite della sfida calcistica mondiale.

I giornali e la tv sono, come sempre, gli amplificatori di questa febbre mondiale, che stasera spingerà in su il termometro della nostra passione calcistica. I titoli più frequenti stamattina danno corpo ad un'ardita operazione e mettono in rilievo lo spessore culturale del calcio. Per altri è l'occasione buona per mettere ancora una volta il dito sulla piaga delle disfunzioni nazionali. L'unico commento assente è: «Insomma basta con tutto questo chasso, in fin dei conti si tratta soltanto di calcio». Per alcuni aspetti è anche incomprensibile il fiume di parole spese sul cinquemila miliardi della preparazione ai Mondiali. Cosa sono cinquemila miliardi nelle finanze italiane, che viaggiano verso un deficit annuo di 140 mila mi-

liardi? Anzi, bene o male, le opere realizzate con quella montagna di soldi sono sotto i nostri occhi. Gli stadi nuovi o rimodernati ci sono, in alcune città il maquilage è stato profondo. Roma ha guadagnato il collegamento rapido con Fiumicino, una pioggia di denari è andata nella modernizzazione di alberghi e hotel.

Diciamolo con franchezza, meglio queste spese che i soliti lamenti sull'aumento incontrollato e incontrollabile delle spese delle Usl, sui deficit spaventosi di molti servizi pubblici. Gianni Pintus

A PAGINA 9

Torino: arriva il Presidente del Brasile con 2400 tifosi

E' a Torino la «mente» della Rai cbs coordina i programmi dei Mondiali

A PAGINA 17

Maradona difende con dote e sudori la sua vita miliardaria

A PAGINA 18

Furto e Sala racconta i «Mondiali» per StampaSera

A PAGINA 19

«La Nazionale vi farà innamorare»: promessa di Vialli

Tacconi si distrae pensando alla Juve

A PAGINA 20

La Scozia cerca un gol per la storia

A PAGINA 21

Anche un Nobel al seguito del Costa Rica

Nel futuro del Brasile c'è Falcao in panchina

A PAGINA 22

Argentina: Balbo soffia il posto a Carigaglia

Bagarini scatenati, la finale vale già un milione

Mercato nero a Torino: alle stelle i prezzi dei biglietti. E Porta Palazzo è il cuore dello smercio nero

Quattrocentomila lire per un biglietto di tribuna. E' il prezzo già pagato per acquistare un tagliando per l'incontro di semifinale di Italia '90, in programma a Torino il 1° luglio. La febbre del Mondiale è cominciata a Torino si è già a caccia di posti per le partite allo Stadio delle Alpi: tre incontri del girone C, una degli ottavi ed uno, appunto, di semifinale. Cinque match in tutto che vedranno impegnati prima i brasiliani opposti a Svezia, Costa Rica e Scozia e poi due delle sedici formazioni che riusciranno ad accedere al turno successivo. Ma la partita più attesa in assoluto è ovviamente quella che consentirà alla vincente di disputare la finalissima.

I biglietti sono andati letteralmente a ruba — assicurano alla

Banca Nazionale del Lavoro dove vengono distribuiti gli ultimi tagliandi ancora invenduti. Molti fortunati si sono assicurati un posto allo stadio della Cantinassa con la speranza di poter applaudire gli azzurri. Tutto esaurito anche per l'incontro di domenica tra Brasile e Svezia, la partita più attesa di tutto il girone. Ad oggi sono ancora disponibili i biglietti di Brasile-Costa Rica, nei quali il primo e secondo categoria, cioè da 110 a 86 mila lire, mentre per Brasile-Svezia c'è solo più la possibilità di accedere al rettilineo tribuna, sempre con una spesa di 110 mila lire. Per quanto riguarda la gara degli ottavi di finale sono disponibili tagliandi per ogni ordine di posto: a partire da 60 fino a 148 mila lire. E per quanto riguarda i tagliandi

falsi? Alla Banca Nazionale del Lavoro, così come al Col garantiscono che questa volta i falsari non avranno il tempo materiale per riprodurre e stampare la cedole. E poi, ogni biglietto è contraddistinto da un codice di identificazione con il computer. Falsificare uno per uno tutti i tagliandi diventa un lavoro abbastanza difficile, anche se non impossibile. Per evitare brutte sorprese a chi ha acquistato il biglietto regolare e al quale è stato assegnato ovviamente un posto numerato, è stato predisposto un controllo severo ad ogni porta di ingresso.

Per il primo e l'ultimo degli incontri torinesi sono già all'opera i bagarini che si sono accaparrati

con anticipo centinaia di abbonamenti: i prezzi vanno dalle 60 mila lire per un posto nel terzo settore (parte bassa delle curve), alle 150 per un secondo settore (parte alta del rettilineo), fino alle 400 mila lire per una tribuna. Ma dove possono rivolgersi i rivenditori, visto che per i Mondiali tutti i tagliandi sono stati messi in vendita esclusivamente agli sportelli della Bnl?

Alla domanda qualche bagarino sorce il naso. «Volete farci finire tutti dentro? Trovare non è poi così difficile. Chi vuole recuperare i biglietti li trova, questo è sicuro. Chi non ce la fa è perché allo stadio non ci vuole andare».

In verità in città sono almeno una dozzina i punti di ritrovo dove i bagarini spacciano la loro

merce. Nel cuore di Torino, nei pressi di Porta Palazzo ci sono un paio di locali dove sono disponibili biglietti per qualsiasi incontro, compresa la finalissima, in programma a Roma l'8 luglio. E il costo? Qualcuno si fa avanti: «Settecentomila lire, contanti, non trattabili. E' un posto buono, in tribuna Montemario? Può darsi che fra dieci giorni valga un milione e fra venti anche un milione e mezzo. Dipende da come si comporterà l'Italia».

E se la nostra Nazionale fosse eliminata già al primo turno? «Non cambierebbe molto. Una finale è sempre una finale. E poi i Mondiali in Italia vengono una volta ogni cinquant'anni. Per tutti è un'occasione unica, irripetibile». Piero Abrate

Approvata la riforma degli enti locali. Nelle 12 maggiori città italiane arriva la «città metropolitana» guidata da un supersindaco; suddivisi i grandi Comuni

Biella e Verbania nuove Province

«Municipi» autonomi nei mega-centri. Nascono sette neo-Province: oltre alle due piemontesi, consentite anche quelle di Rimini, Prato, Lecco, Lodi e Crotone. Che cosa dicono i partiti

ROMA ■ La riforma degli enti locali è legge. Ieri, il Senato ha dato il suo sì definitivo al provvedimento che modifica, dopo 56 anni, le autonomie locali in Italia.

Fra le disposizioni più significative introdotte dalla nuova legge, va segnalato che nelle dodici maggiori città italiane (Torino è fra queste) scompare la Provincia e subentra la «città metropolitana» guidata da un supersindaco: i grandi Comuni verranno, a loro volta, suddivisi in più municipi autonomi di minori dimensioni, quindi più facilmente governabili.

Le altre grandi città interessate all'«area metropolitana» sono Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Bari e Napoli.

Con la legge votata a larga maggioranza (l'opposizione di sinistra, però, non è soddisfatta ed i comunisti si dicono preoccupati) sono state istituite, anche, sette nuove amministrazioni provinciali: fra queste, le piemontesi Biella e Verbania; seguono: Rimini, Prato, Lecco,

Lodi, Crotone.

La riforma (il cui testo consta di 65 articoli) si basa, inoltre, su due nuovi cardini: la potestà statutaria degli enti locali e la partecipazione popolare. Secondo la nuova legge, infatti, Comuni e Province possono dotarsi di un proprio regolamento, in funzione della consistenza demografica e di altri fattori. «Finisce finalmente quella camice di forza unica - ha dichiarato il ministro degli Interni Gava - che con legge nazionale veniva imposta ai Comuni, fossero essi di due o tre milioni d'abitanti o di 400 abitanti. Ognuno potrà darsi un proprio statuto, un proprio regolamento e quindi organizzare il funzionamento degli organismi e l'esercizio delle loro funzioni secondo le caratteristiche e le peculiarità proprie del Comune».

Per quanto riguarda poi la partecipazione popolare, «ogni cittadino - ha continuato Gava - può ed esempio impugnare decisioni provinciali: fra queste, le piemontesi Biella e Verbania; seguono: Rimini, Prato, Lecco,



Giulio Andreotti



Antonio Gava

iniziativa propria che prima non era riconosciuta. Inoltre il cittadino può prendere visione di tutti gli atti amministrativi e ottenerne copia. La legge contempla anche la possibilità di un referendum consultivo sui problemi che riguardano la singola comunità».

Ma le novità introdotte dalla riforma non finiscono qui: «L'altra innovazione - ha continuato Gava - è la separazione delle competenze tra i consigli e le giunte, anche per ragioni di trasparenza. I consigli avranno

compiti di indirizzo e approvazione gli atti fondamentali. Le giunte daranno esecuzione alla politica amministrativa».

Inoltre il sindaco o il presidente della Provincia, secondo la nuova legge, dovranno essere eletti a scrutinio palese, mentre, per scongiurare le perenni crisi politiche degli enti locali, la legge introduce la «fiducia costruttiva»: per mettere in crisi una maggioranza si dovrà cioè presentare una nuova giunta con il relativo programma.

«Per quanto attiene l'ordinamento regionale, ovviamente non cambia niente - ha precisato il ministro dell'Interno - ma vi è un disegno di legge presentato dal ministro Macchiaro, nel quale si propongono delle modifiche all'ordinamento regionale a venti anni dall'introduzione dello statuto ordinario».

Come si è detto, il sì del Senato conclude un travagliato iter nella storia del parlamento repubblicano: da oltre 50 anni si parlava di riforma dell'ordinamento comunale e provinciale, ma solo due anni fa, il 28 giugno del 1988, con il progetto Gava, il parlamento ha realmente preso in considerazione la necessità delle modifiche.

La legge sulle autonomie locali entrerà in vigore immediatamente, cioè, come stabilisce l'articolo 65, il giorno successivo alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. «Ma perché funzioni - ha concluso Gava - devono camminare bene gli amministratori eletti il 6 maggio, nel senso che devono impegnarsi in questa fase, che vorrei definire quasi costituente per l'approvazione degli statuti locali. Inoltre, noi parlamentari dobbiamo andare avanti anche con le altre riforme: quella di natura elettorale, quella dell'ordinamento regionale, che ha bisogno dopo venti anni della sua introduzione di modifiche, e quella sull'autonomia impositiva da parte degli enti locali».

La Regina in banconota con rughe e naso bulboso Elisabetta sviene quando vede il bozzetto



LONDRA ■ Avrà una legale da oggi in Inghilterra la nuova banconota da 5 sterline che ha già fatto gridare allo scandalo. I quotidiani britannici parlano, infatti, di una moneta «vecchia» e «vecchia» nei confronti della Regina Elisabetta II. The Sun, giornale popolare molto attento agli scandali di corte, ha scritto che la Regina fu colta da maleore quando gli venne presentato il bozzetto della nuova banconota.

Oggetto delle critiche, la nuova effigie della sessantatreenne sovrana che appare sul lato destro della nuova moneta cartacea destinata a sostituire il vecchio biglietto da 5 sterline. Nel disegno Elisabetta appare non più ragazza come nell'iconografia tradizionale, ma appesantita dagli anni. In particolare, rileva il quotidiano Today, il disegno presenta la Regina con «un viso rugoso, il naso

bulboso ed il doppio mento». Alla Banca d'Inghilterra affermano che il bozzettista Roger Whittington, ispiratosi ad una recente fotografia, non rilascia interviste. Contemporaneamente il portavoce dell'Istituto d'emissione britannico tiene a precisare che il bozzetto è stato preventivamente approvato da Buckingham Palace.

La nuova banconota, dovrebbe sostituire nel giro di 4-5 anni tutte quelle di pari valore attualmente in circolazione mentre per il prossimo anno è atteso il nuovo look delle 20 sterline. Comincia così un graduale rinnovo della cartamoneta britannica che adotta nuove e sofisticate tecniche per contrastare i falsari (nella banconota sono incorporati disegni invisibili che possono essere evidenziati solo da speciali apparecchi).

A. M.

COSSIGA E SPADOLINI RIMARCANO LA SCELTA REPUBBLICANA

Vade retro Savoia, il successo delle Leghe fa sfumare il rientro dei reali al Pantheon

ROMA ■ Come un tam tam, gli interventi e le dichiarazioni della più alta carica istituzionale si moltiplicano sulla stessa direttrice ormai dal 2 giugno. L'occasione è data dalla proposta di ripristinare la festa della Repubblica. La sostanza comune, è quella di radicare e ribadire i valori costituzionali e unitari dello Stato, «giunti a completezza», come suoi darsi, con il Costituente.

L'obiettivo politico (che non manca mai, tanto meno ai vertici) è palesemente quello di contrastare il particolarismo frazionista delle leghe. Ma una prima conseguenza, molto concreta pur se «marginale», è che si allontana la possibilità di ospitare nel Pantheon le salme dei reali morti in esilio; e che i Savoia del ramo maschile principale si vedranno ancora interdetto l'ingresso in Italia. Così, paradossalmente, proprio a causa del Piemonte (oltre che delle leghe lombardovenete) quel sogno sabauda che soltanto sei mesi fa sembrava ormai realizzabile, ora sfuma di nuovo.

Il via lo ha dato lo stesso Cossiga, e proprio nel 44° anniversario della Repubblica, sull'Altare della Patria. «Ritengo che sia più conforme alla verità storica e alle tradizioni nazionali, che venga ristabilita la festa del 2 giugno, giorno in cui il popolo italiano con libera



Giovanni Spadolini

volontaria scelta la forma repubblicana dello Stato», ha dichiarato il Presidente. E fin qui nulla di nuovo, ma poi Cossiga non aveva avvertito il bisogno di puntualizzare che sì, lo Stato guida nel cammino verso l'unità fu certamente il regno di Sardegna, ma determinanti furono gli «effort» di repubblicani, federalisti, liberali, radicali, cattolici. Come dimenticare infine, le collusioni della monar-

chia col fascismo? Secondo il Capo dello Stato non ci sono dubbi: «La causa nazionale intesa non solo come indipendenza, ma anche come riaffermazione della libertà e della sovranità popolare della nazione, si è conclusa con l'Assemblea costituente e la proclamazione della Repubblica».

Riscrivere in inchiostro rosso quella data sui calendari, è una necessità che Cossiga vede urgente dopo aver denunciato i pericoli dell'estremismo regionalista. Contro le leghe, e i loro attacchi all'unità repubblicana, il Presidente aveva già tuonato alla vigilia delle elezioni amministrative. Tanta preoccupazione trova una spaziosa periferia al di là del Tevere, se l'Osservatore Romano ha appena ospitato in prima pagina un articolo dello storico Giorgio Rumi in difesa della «realità italiana unitaria», che oggi però «sembra prodotta di forze centrifughe, discentrati egotismi e sconvolgenti disorientamenti». Ora che il trio Bossi-Pannino-Rocchetta ha conseguito un'inevitabile successo elettorale, al Quirinale sono convinti che un primo argine anche visivo è quello di ristabilire la festa del 2 giugno, giorno in cui tutti possano sentirsi cittadini di questa Repubblica, nata dalla Resistenza.

Cossiga ha avuto il plauso dei leaders di partito, della Dc e di

Spadolini che oltre al plauso vanno aggiungendo un fiume di discorsi, tutti in linea e sempre più accentratisti. Nei pochi giorni di questa settimana, il presidente del Senato ha colto l'occasione dell'apertura della mostra sul Longobardi e Cividale del Friuli, per fondere l'ultrascentenaria eredità unitaria, contro «localismi e nuovi separatismi». Poi a Roma, presentando l'ultimo libro di Pacciardi, Spadolini ha rilanciato il federalismo, «che ritrova oggi tutta la sua attualità nella rinnovata battaglia europea; contro i vecchi e nuovi particolarismi, contro i vecchi e nuovi tentativi di spezzare il filo che unisce il primo e il secondo risorgimento». Se il primo risorgimento è quello di Garibaldi, Cavour, Mazzini e re Vittorio, il secondo è quello della Resistenza; e il merito principale di Pacciardi e degli altri esuli antifascisti negli Stati Uniti, fu quello di «aver denunciato alle autorità americane tutte le responsabilità di casa Savoia nella nascita del fascismo».

Insomma non si scappa: se il tema è l'unità nazionale, non si possono dimenticare le responsabilità negative del fascismo e di Vittorio Emanuele III. Un'operazione di recupero politico concordata dai massimi vertici dello stato? Di certo è una campagna senza oppositori di spicco, se anche Craxi l'ha tenuto a ribadire all'assemblea nazionale del suo partito che «il sistema aggredito dalla frantumazione e dalla dispersione si va progressivamente indebolendo: il pluralismo si accantona, si atomizza, degenera, e invece di rappresentare un fattore di forza è il segno inequivocabile al contrario». E per inciso, occorre ricordare che il leader socialista ha già detto che non vede volentieri l'ingresso al Pantheon degli ultimi due re Savoia, perché «non se lo meritano».

Così i Savoia, seppur incidentalmente, tornano sul banco degli imputati. A causa delle leghe, che non risparmiano anch'esse i colpi, se Claudio Rocchetta replicando alle accuse denuncia anch'egli il «provincialismo di chi rimastica la retorica savoiarda e fascista». Il risultato è che ora il ministro Pacciardi non si sognerebbe nemmeno di ripetere che per aprire il Pantheon alle salme del re di maggio e del suo augusto genitore «basta una firma», e sembra aver dimenticato di aver detto che lui è «pronto a concederla, purché ci sia una richiesta formale». E Cristoforo, il braccio destro di Andreotti, a proposito della revisione di quella XIII disposizione transitoria della Costituzione, si limita ad ammettere che «la questione non è all'ordine del giorno».

Gianni Pennacchi

GOVERNO OMBRA

Cancrini: non denuncerò chi si droga

ROMA ■ La battaglia parlamentare sulla droga sta per concludersi e la maggioranza ha scelto la punibilità del tossicomane. Ma Luigi Cancrini, psichiatra e incaricato nel governo ombra del Pci dal problema-droga, in un articolo sull'«Unità» di stamano ne prende le distanze: «Per ciò che mi riguarda credo di poter dire con chiarezza che nel servizio in cui lavoro presso l'università di Roma i tossicomani non saranno denunciati».

Spiega ancora Cancrini: «Affermando che drogarsi è un reato, il legislatore pone chi si trova in contatto per un motivo qualsiasi con un tossicomane di fronte a una scelta difficile: va denunciato? L' facile prevedere che la grandissima parte degli operatori sociali e sanitari risponderanno di no col fatto».

SCRITTORE

Busi bocciato all'esame di giornalista

MILANO ■ Lo scrittore brecciano Aldo Busi, autore del libro «Sodomie in corpo 11» (per il quale era stato processato perché considerato osceno e assolto dal tribunale di Trento) è stato bocciato all'esame di giornalista. «Sono particolarmente fiero di annunciarlo - ha detto Busi con una telefonata all'«Ansa» non appena è uscito l'elenco degli ammessi alla prova orale - è una riprova che chi ama la verità e sa scriverla non può essere un giornalista, ma soltanto uno scrittore. La ridicola corporazione dei giornalisti in Italia una volta di più dimostra la mardina in cui sta nuotando da quando c'è».

Busi ha detto che farà il possibile per entrare in possesso del suo elaborato per «dimostrare agli italiani come si scrive una storia vera».

IMMORALE

Parroco vieta l'Ave Maria di Schubert

TAORMINA ■ Il parroco della basilica cattedrale di Taormina don Cesare d'Angiò ha vietato, durante un matrimonio, l'esecuzione dell'«Ave Maria» di Schubert perché «immorale».

«Il compositore viennese - ha spiegato il sacerdote - dedicò questo brano ad una sua amante: dunque io non posso permettere che venga eseguito in un luogo sacro».

Intuiti sono state le proteste dei due sposi, Giorgio Quartuccio e Marianna Giuffrida, che per l'occasione avevano «ingaggiato» il soprano Annalisa Familiari.

La cantante ha dovuto cambiare all'ultimo momento repertorio, ripiegando su «Pania angelica» ed altri brani che avevano ottenuto il preventivo «imprimatur» del parroco.



SHIRTMAKER DAL 1956

Una camicia RAO merita di essere indossata il doppio delle altre

Il Cotone EXTRA LONG STAPLE "DOPPIO RITORTO"

Gli Accessori BOTTONI DI MADREPERLA INTERLING TOP FUSING

Colli e polsi di ricambio CARRÈ DOPPIO CUCITURE RIBATTUTE



A TORINO: VIA ANDREA DORIA 8 VIA CAVOUR 6 E NEI MIGLIORI NEGOZI

Domenica. 0 giochi al Totip, 0... non vinci.



totip

OGNI DOMENICA DELL'ANNO

Città di Torino Assessorato per la Cultura AICS Club Arte Co.

L'ESPRESSIONISMO ITALIANO a cura di Renato Barilli

Torino, Mole Antonelliana E' prorogata al 1° luglio 1990

Orario: feriali 9 - 19 festivi 10 - 13 14 - 19 lunedì chiuso Catalogo Fabbri Editori



Salone LA STAMPA Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa Pubblicità Publikompass Copie arretrate Specchio dei tempi Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato) Vendita (Libreria Internazionale del Salone) Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli

Tel. 6568.334/335 Tel. 65211 Tel. 534.914 Tel. 65681 Tel. 6521.452 Tel. 534.914 Tel. 6568.334

Nubifragio di particolare violenza si abbatte alle 23 sulla Val Trompia

Notte di terrore nel Bresciano

Il cataclisma ha sconvolto le pendici del Monte Maddalena e ha trascinato a valle massi e detriti. Straripato il torrente Garza, interrotte strade, divelte linee elettriche, villaggi allagati

BRESCIA ■ Notte di paura e di tragedia nel Bresciano. Poco prima delle 23 un nubifragio di eccezionale intensità si è abbattuto sulle pendici del Monte Maddalena, in Val Trompia, provocando lo straripamento del torrente Garza e il blocco della statale 237 del Caffaro tra gli abitati di Nave e Calno. Scattato l'allarme, mezzi dei vigili del fuoco provenienti da Brescia, Bergamo, Mantova e Cremona hanno subito cercato di raggiungere le frazioni isolate risalendo lungo il Lago di Garda fino alla valle Sabbia e scendendo da Odolo. La statale del Caffaro in alcuni punti è impraticabile per l'acqua che ha raggiunto il mezzo metro. Sulla statale, oltre all'acqua, sono caduti anche numerosi massi. Lo riferiscono le pattuglie dei carabinieri e dei vigili del fuoco che su mezzi fuoristrada hanno percorso la statale fino a dove hanno potuto. Poi hanno proseguito a piedi nel tentativo di raggiungere gli automobilisti bloccati, sorpresi in viaggio dal nubifragio.

ORE 23.30. Le linee telefoniche ed elettriche con le località di San Gallo, Calno e Botticino sono interrotte. Non si riesce ad avere un quadro esatto dei danni e per ora è impossibile avere notizie di feriti o di vittime.

ORE 24.00. L'acqua, superato il centro di Nave, ha raggiunto l'abitato di Muratello. Interessando anche la statale Triumplina dove carabinieri e polizia della strada hanno bloccato il traffico. La confluenza tra le due statali è a pochissimi chilometri dalle prime case di Brescia. I vigili del fuoco sono da tempo in allarme: tuttavia sperano che la massa d'acqua possa confluire nel canale scolo e di qui nel fiume Mella senza danneggiare i quartieri a nord di Brescia. Mentre prosegue il tentativo di soccorso anche con l'impiego di mezzi anfibi, in Val Trompia ha smesso di piovere e questo dovrebbe aiutare l'azione delle numerose squadre di pompieri.

ORE 0.15. A Roma, alla Protezione civile non risulta che il violento nubifragio abbia causato danni alle persone e alle cose. Si conferma che il cataclisma si è scatenato intorno alle ore 23 di ieri ed ha causato lo straripamento del torrente Garza. La Protezione civile, in contatto con la prefettura di Brescia, informa inoltre che non si è reso necessario, fino a questo momento, l'invio sul posto di mezzi di soccorso da Roma. La prefettura di Brescia che dirige le operazioni di soccorso è infatti coadiuvata dai reparti locali dei vigili del fuoco.

ORE 0.45. Giunge notizia che la tregua della pioggia è durata non più di mezz'ora. Poco dopo mezzanotte, infatti, l'acqua è tor-

nata a cadere sulle località interessate dal nubifragio, anche se con minore intensità di prima. Al centralino dei vigili del fuoco di Brescia, cui giungono a fatica le comunicazioni via radio dai mezzi che hanno compiuto il lungo giro per raggiungere le frazioni da nord, è arrivata la notizia, non però successivamente confermata, della presenza di feriti. L'ospedale più vicino è quello di Brescia, pronto da tempo ad accogliere gli eventuali infortunati. Ma le squadre di soccorso che speravano di raggiungere dalla Valle Sabbia le quattro frazioni isolate sono a loro volta bloccate sulla strada e, alla luce delle fotoelettriche, cercano di liberarla per proseguire. Notizie più confortanti giungono invece da Brescia città. L'acqua che viene dalla statale triumplina ha invaso il quartiere Casazza per una trentina di centimetri. Il quartiere è molto ampio e, dopo aver invaso gli scantinati, si spera che l'acqua possa confluire nello scolo.

ORE 1.05. Nelle zone interessate dal nubifragio interverrà anche l'esercito. Lo ha deciso il comitato provinciale della Protezione civile riunito in permanenza in prefettura, sotto la presidenza del prefetto Ignazio Rubino. La situazione in quota continua infatti a peggiorare: smottamenti si segnalano un po'



ovunque, anche se non si hanno finora notizie di vittime. Si sa soltanto che uno sconosciuto, prima che le linee fossero interrotte, è riuscito a telefonare ai carabinieri chiedendo aiuto perché ferito, ha detto, in maniera grave. La pioggia che è ripresa a cadere a mezzanotte, si è presto trasformata in grandine e ora interessa

anche la città di Brescia. Stato di preallarme anche a Vello Torme e a Ponte di Gavaro, sull'altro versante di Nave. Il fiume Chiese, ingrossato dalla pioggia, ha incominciato a uscire dagli argini e a riversarsi sui terreni vicini.

ORE 1.45. Non solo la brigata meccanizzata di artiglieria e fanteria di stanza a Brescia è stata

meata in preallarme: anche il Terzo Corpo d'Armata di Milano sta predisponendo i mezzi dei genieri particolarmente adatti ad affrontare situazioni d'emergenza come quella che si sta verificando nel Bresciano. Previsioni allarmanti: alle quattro di stamane, secondo i tecnici della Protezione civile di Brescia, dovrebbe

giungere l'onda di piena calcolata in 50 metri cubi al secondo a sud di Brescia, nei territori di Ghedi, dove sorge un Comune di ventimila abitanti e dove si trova l'Aeroporto Militare, a di Calvisano con ottomila abitanti. L'acqua, proveniente dal torrente Garza (un affluente del Mella) dovrebbe riversarsi nel Mella anche a sud di Brescia, e c'è il rischio che possa uscire dagli argini.

ORE 2.30. I carabinieri che per primi sono riusciti a raggiungere tutte le località devastate dall'acqua riescono a comunicare via radio. Il bilancio dei danni è incerto, ma per fortuna una sola persona sarebbe rimasta ferita in modo non grave. Si spera sia la stessa che ha telefonato chiedendo aiuto. E' un abitante di Nave, ferito a una mano e già trasportato da un'ambulanza dei vigili del fuoco all'ospedale di Brescia. Mentre proseguono i controlli casa per casa a Bovezzo e a Calno, il Comune più colpito perché proprio a ridosso della montagna, i vigili del fuoco sono al lavoro sulla statale con una grossa ruspa per liberarla dai massi caduti dalla montagna. Anche i tecnici dell'Enel non riescono a ristabilire i principali collegamenti elettrici. Per il momento i responsabili della Protezione civile non hanno ordinato lo sgombero delle tre località: attendono prima un rapporto dei carabinieri e dei vigili del fuoco. Secondo le prime notizie non ci sarebbero imminenti pericoli di crolli. Anche dall'altro versante di Nave, a Ponte di Gavaro sul fiume Chiese, arrivano ai comandi dei carabinieri notizie confortanti. L'acqua continua a uscire dagli argini, ma gli allagamenti interessano solo i campi coltivati. A Fostaga, la località più colpita, si trovano attualmente i carabinieri della compagnia di Selo.

ORE 4.00. Acqua e fango stanno ormai per attraversare la città di Brescia da Nord a Sud nella parte orientale, lungo la via Triumplina (una grande arteria a quattro corsie è totalmente invasa) fino alla zona dell'ospedale. Tornano nel Mella per uscire di nuovo a Sud, lambendo il quartiere di San Polo che finora non è stato interessato dalla tracimazione. Nella parte settentrionale la corrente è talmente forte che i fuoristrada dei vigili urbani sono stati costretti a tornare in retromarcia senza fare manovra per non correre il rischio di venire travolti. I vigili si limitano a bloccare il traffico privato man mano che acqua e fango si espandono nelle vie cittadine, mentre decine di abitanti della zona cercano di evitare gli allagamenti degli scantinati e dei piani terreni mettendo ogni genere di oggetti davanti agli ingressi. L'onda di piena a Sud, rispetto alla città, è stata paventata dal responsabile del Consorzio idraulico: per questo la Protezione civile ha ordinato il preallarme di sgombero attorno alle 4.00 per la zona Belvedere di Ghedi e la frazione Vladana di Calvisano. Il Magistrato del Po ha ordinato l'apertura di tutti gli scarichi in modo che una consistente parte d'acqua si riversi nei campi.

ORE 4.20. Giunge notizia che quando l'acqua e il fango hanno invaso anche il quartiere di San Polo è scattata l'operazione di evacuazione per gli abitanti delle case e delle cascine che si trovano lungo il corso del Garza. Alle 3.30 l'onda di piena è arrivata. Ma grazie alle manovre, alle paratie di confluenza tra Garza e Mella, è stato scongiurato, almeno per ora, il pericolo connesso alla massa d'acqua. In zona c'è un forte spiegamento di polizia, carabinieri, vigili del fuoco pronti ad intervenire. I mezzi dell'esercito, invece, non hanno ancora lasciato le caserme. Si presume che lo stato di allarme durerà per un'ora. Stamane alle 8, nella piazza di Campo Marte a Brescia arriveranno i primi elicotteri della Protezione civile e dei vigili del fuoco. Alle prime luci dell'alba sorvoleranno le zone più colpite dal nubifragio per fare un bilancio dei danni.

ORE 4.30. Cessato l'allarme: l'onda di piena divisa tra il Garza e il Mella è defluisce senza fare ulteriori danni. Il livello delle acque è tornato nei limiti di sicurezza. Gli abitanti, che erano stati fatti evacuare, sono potuti rientrare nelle loro case e la riunione del comitato provinciale della Protezione civile si è sciolta. I responsabili si riuniranno attorno alle 9 quando giungeranno i primi dati sul bilancio dei danni materiali. Prosegue, intanto, l'opera delle squadre di soccorso per liberare la statale del Caffaro da tutti i massi caduti dal Monte della Maddalena e per liberare le strade di Brescia dai detriti portati dalla piena. L'unica fonte di preoccupazione è data dalle previsioni meteorologiche in quanto, secondo gli esperti dell'Aeroporto Militare di Ghedi, in mattinata si potrebbero abbattere sulla zona altri temporali e solo nel pomeriggio dovrebbe tornare il sereno.

ORE 6.00. Anche in previsione di un possibile peggioramento delle condizioni meteorologiche, il Magistrato del Po ha dato ordine che tutte le paratie otturate dai detriti siano liberate. I vigili del fuoco sono impegnati nei quartieri settentrionali di Brescia per aspirare con le idrovore gli apparecchi allagati, mentre altri automezzi con idranti stanno pulendo le strade principali per consentire al traffico privato la più importante via di comunicazione cittadina.

ORE 7.00. Da pochi minuti un elicottero della polizia si è alzato in volo da Campo Marte dopo aver preso a bordo il comandante dei vigili del fuoco di Brescia e un componente del comitato provinciale della Protezione civile per un sopralluogo sulla zona del nubifragio. E' atteso tra mezz'ora a Brescia anche un elicottero di ricognizione dei carabinieri proveniente dall'elipporto di Orto il Serio (Bergamo) al quale, se sarà richiesto, seguirà un secondo mezzo attrezzato per il soccorso. L'azione dei velivoli dipende però dalle condizioni meteorologiche. Attualmente su Brescia non sta piovendo, ma sono confermate le previsioni di un nuovo peggioramento nelle prossime ore.



Con l'alba la circolazione riprende sulle strade, ma la paura resta. Si controllano i danni. In alto, la cartina della zona sulla quale si è abbattuto il nubifragio

Y10 HA UN BEL PROGRAMMA PER LA TUA ESTATE: 35% DI RIDUZIONE SUGLI INTERESSI!

Dal Concessionario Lancia puoi salire subito in Y10, usufruendo di comode rateazioni fino a 48 mesi con il 35% di riduzione sugli interessi.

Offerta non cumulabile con altre eventualmente in corso e valida solo per vetture disponibili presso i Concessionari. Sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da SAVA.

E' un'iniziativa dei Concessionari Lancia Autobianchi del Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria.



Fino al 30 giugno

vivitorino

gialli

le offerte di lavoro

scacchi

la gola

scuola & dopo

ippica

cronaca torino

si parla di

biblioteca piemontese

la ricetta

pensioni

attualità

il lotto

che tempo fa

la casa verde

l'oroscopo

lo sport

natura & ecologia

Quotidianamente tua.

assicurazioni

tarocchi

bridge

borsa e finanza

oroscopo dei cani

weekend

dottore che cosa ho?

arte

Sesso si sesso come

fotocinevideo

spettacoli & tv

consumatori

bazar

grafologia

moda

le vetture dei dipendenti

francobolli

religioni



Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marengo 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Una rivoltellata e il sangue davanti alla figlia di tre anni

Un vigilante della Argus ha sparato alla moglie dopo un litigio violento. La piccola Marika: «Stavano giocando». La pistola lasciata sulla credenza e la disperazione dei genitori



La donna, gravissima, arriva in ospedale

«Non si può sparare davanti a una bambina di tre anni, proprio non si può. Che pazzo. Che pazzo. Perché? Che cosa mancava per essere felici?». Per tutta la notte il padre di Mariolina Filiberto, 21 anni, la giovane ferita a morte ieri sera dal marito davanti alla figlioletta di tre anni, ha ripetuto queste frasi nel suo lungo ossessionante calvario da un ospedale all'altro, dal Martini di via Tofane alle Molinette.

Mariolina che lavora con i genitori in un solarium di corso Matteotti 17, è stata ferita alle 20,30 di ieri da una rivoltellata in faccia nella sua abitazione al settimo piano di Largo Bardonecchia 180. Un colpo solo, dall'alto verso il basso. Il proiettile, calibro 9, l'ha passata da parte a parte, dall'occhio destro alla guancia sinistra, per conficarsi nella spalla. A sparare sarebbe stato il marito: Ermete Tomasella, 25 anni, guardia giurata da 4 mesi all'Istituto di vigilanza Argus, al termine di un litigio che aveva già avuto un anticipo la sera precedente.

Testimone: Marika, la figlia di nemmeno 3 anni, che poco dopo il fatto è stata ascoltata con pazienza nei suoi racconti di bimba da una giovane poliziotta. «La mamma si è tagliata, lo ha detto anche papà». Papà ha sparato? «Sì, giocavano, e c'era tanta sangue». Parole di una piccola che

contorni inquietanti e sinistri con le testimonianze sfogo dei genitori della donna.

«La difficoltà, se c'era, sono quelle tipiche di tutte le coppie giovani. Ma si superano, si possono superare con un po' di buona volontà. Non mancava niente per essere felici. Mariolina lavora con me, le davo uno stipendio più che buono. Lei guadagnava anche. Ma che cosa voleva di più? Nell'alloggio non mancava niente. La spesa gliela facevamo noi... Per luglio avevo prenotato loro una casa al mare... Eppoi tante volte avevamo detto di non tenere la pistola sulla credenza. E invece lui... Solo ieri diceva alla piccola, "dai, spara alla mamma". L'avevamo rimproverato, gli avevamo anche detto che quello non era un giocattolo. Ma non potevamo intralciarci più di tanto... Ieri sera c'era aria calda in casa. Avevamo i loro problemi in famiglia. Lui ieri sera voleva uscire, "e fallo uscire", avevo detto io a mia figlia... Ma con che criterio si dà in mano "un cannone" di quel tipo a una persona? Ora ce la domandiamo: più che mai davanti a una famiglia e uno figlio rovinato in un attimo».

Che cosa sia accaduto di preciso la guardia giurata, sconvolta, lo ha raccontato dapprima al dirigente della Squadra Mobile Poerio e quindi al magistrato Perduca che conduce le indagini



(e che stamane ha convalidato il fermo tramutandolo in arresto per tentato omicidio). Non si è trattato di un racconto chiaro. Anzi. «Stavo posando la pistola, ha tentato di spiegare Ermete Tomasella - poi d'un tratto ho osservato mia moglie... però, adesso, non ricordo».

Troppe, troppe davvero, le



Ermete Tomasella, bloccato dalla polizia dopo il delitto Mariolina Filiberto, una rivoltellata in faccia

contraddizioni e le zone d'ombra, avvalorate dalle testimonianze dei vicini, dalle stesse ammissioni della moglie ferita - «Sì, stavamo litigando» - dalla traiettoria «anomala» del proiettile e dalle numerose impronte di sangue sul pavimento della cucina, come se la donna avesse camminato a piedi nudi per la

stanza dopo il ferimento. Tomasella, pochi minuti dopo il fatto, ha gridato a carabinieri e poliziotti: «Vi racconto tutto, vi dico com'è andata. Prima però fatemi vedere mia moglie. Voglio vederla. Ha solo 21 anni, non deve morire».

Ivano Barbiero
Alessandro Rigaldo

SI È COSTITUITO L'UOMO CHE HA SPARATO ALL'EX SOCIO

Aveva problemi sul lavoro e temeva di mettere in difficoltà la famiglia
Grissini e pancarré per un delitto

«Come un automa» per tredici ore poi la telefonata alla moglie che l'ha convinto a ritornare a casa. La doccia e il doppiopetto blu: si è presentato al tenente dei carabinieri

«Torna a casa. Non perdere la testa. Noi siamo con te, dovunque tu sia andato. Non è successo niente di irreparabile. Mettiti in contatto con i carabinieri del Nucleo operativo di via Valfrè. Senza timore. I giudici capiranno il tuo stato d'animo». Stava scritto ieri pomeriggio su «Stampasera». «Signor tenente, gliel'ho portato». Carmela Scopelliti, la moglie di Rosario Martini, si è affacciata ieri sera alle 20 nell'ufficio del tenente Polvani, al Nucleo Operativo dei carabinieri di Torino. La fuga dello sparatore braccato in tutto il Piemonte è finita così. L'appello lanciato dalla moglie attraverso il giornale è servito.

Carmela Scopelliti, una donna minuta, confusa dopo una giornata del genere, è la moglie del

fallitore. Si è convinta a lanciare un appello disperato perché temeva che il marito, responsabile d'aver ferito a fucilate l'ex socio in affari Massimo Notaro, potesse commettere un gesto inconsulto: «Era fuori di sé, da qualche giorno appariva sconvolto perché perdeva clienti. Temeva di non poter più mantenere la famiglia, a cui è legatissimo». Racconta i motivi che l'hanno spinto, ieri mattina alle 7, a tendere un agguato all'ex socio che stava portando a fare una passeggiata il cane: «Era rimasto male, quando il magazziniere, a cui era legato da una lunga amicizia, gli aveva detto che se ne voleva andare. Proprio lui, con cui stava sempre insieme anche fuori dal lavoro, il compagno di battute di pesca e di

tante sgrate. L'amarrezza è diventata disperazione quando ha saputo che si sarebbe messo in concorrenza con lui, aprendo un'altra azienda di distribuzione. Il mercato non è immenso. Pensavo che non ci sarebbe stato spazio per due ditte uguali. Forse temeva anche che Notaro potesse usare, proprio contro di lui, il bagaglio di esperienze e la clientela che avevano acquisito insieme».

Ieri pomeriggio, quasi a sera, Rosario Martini ha telefonato a casa, a Gerbole di Volvera. Ha trovato, dall'altro capo del filo, una donna preparata dai carabinieri, che gli ha spiegato quanto era successo, quali rischi stava correndo, con quali prospettive.

L'uomo era sconvolto, ma si è lasciato, piano piano, convincere. È tornato a casa, si è lavato a vestito elegantemente (un doppio petto, un impermeabile bianco) ed è venuto a Torino, in via Valfrè.

I carabinieri del maggiore Lavacca, che pure avevano discretamente controllato ogni mossa, lo hanno dichiarato in stato di fermo soltanto negli uffici della caserma Pietro Micca. Le accuse sono il tentato omicidio ed il por-



Massimo Notaro, ferito in modo grave, mentre entra in sala operatoria Carmela Scopelliti (in alto) e Franca Curreri

to abusivo e la detenzione dell'arma.

Roberto Martini era sconvolto, in stato confusionale anche ieri sera. Ha ripetuto di avere vagato come un automa per le strade della periferia. E di essersi tagliato i baffi, per timore di essere riconosciuto. Non ha invece voluto spiegare nulla del fucile da

caccia: né chi lo abbia avuto (forse in prestito), né dove l'abbia nascosto. Si è limitato a nominare il legale di fiducia: l'avvocato Ezio Marcon. Stamane verrà interrogato dal magistrato.

Dunque il commercio di grissini e pancarré sta alle radici di un tentato omicidio. Due colpi di fucile hanno svegliato ieri matti-

na i casaggiati popolari di via Portofino angolo via Imperia, quartiere Mirafiori Sud. Chi s'è affacciato alle finestre ha notato una scena drammatica: un uomo a terra, in un lago di sangue, un altro accanto lui, con un fucile in mano. Poi la fuga su una Nissan grigia.

Ferito e feritore erano, sino a

pochi giorni fa, due persone normali. Legato da un rapporto di lavoro, ma anche da amicizia, il ferito, Massimo Notaro, 43 anni, è ora ricoverato alle Molinette: i pallini gli hanno dilaniato il torace e la spalla destra, trapassandogli un polmone. Resta in prognosi riservata, ma ci sono speranze.

DA TORINO



La bella facciata della Basilica di Superga, il Pantheon del Piemonte

Appello per Savoia jr. I monarchici per l'erede Emanuele Filiberto

Ieri il movimento monarchico italiano ha lanciato un «appello per i diritti civili di Emanuele Filiberto di Savoia in occasione del compimento della maggiore età».

Sul foglio dell'appello (tratti solenni o richiami a grandi principi, alte cause: «Profondamente convinti dell'inalienabilità e imprescrittibilità dei diritti dell'uomo e del cittadino chiediamo al governo italiano il rispetto della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, dei principi fondamentali della Costituzione italiana, nei confronti del cittadino italiano Emanuele Filiberto di Savoia - il quale raggiunge la maggiore età il 22 giugno 1990 - rilasciandogli in tale data il Passaporto europeo cui hanno diritto tutti gli italiani, o di applicando per naturale esaurimento la tredicesima disposizione transitoria o finale della Costituzione». Cioè la norma che vieta il ritorno in Italia dei Savoia. La conclusione dell'appello è indignata verso la tredicesima disposizione:

«Nel quadro di uno stato democratico e di libere istituzioni tale norma odiosa costituisce un precedente di lesione dei diritti umani che colpisce tutti i cittadini».

Nella sede di corso Vittorio Emanuele, Giulio Solci Scarpi legge l'appello a piena voce. Davanti a lui la quarantina di posti a sedere è quasi completamente occupata, soprattutto gente anziana ma anche qualche giovane. «Facciamo una lista con il reato di cognome», dice Solci Scarpi e sostiene tra l'altro l'assurdità che l'Italia, cui, ancora nel 1990, degli esuli.

Parla davanti agli occhi attenti di Piergiorgio Re vicinissimo uscente, liberale, di «Bepi» Donatona, ex assessore anch'egli liberale, Ludovico Boetti Villanis consigliere provinciale Msi, Michele Vietti consigliere comunale Dc, di Silvio Genna, exon della resistenza, deputato all'assemblea costituente. Ad eccezione di quest'ultimo che non si è candidato, sono stati tutti «suggeriti» agli elettori

dal movimento monarchico alle amministrative. Ma non solo loro anche Franco Pizzetti, il leader della Dc torinese, Vittorio Beltrami da presidente uscente della giunta regionale sono tra i preferenziali dei monarchici alle amministrative. Finora tutti tranne Pizzetti e Beltrami hanno già sottoscritto l'appello.

Dunque dei monarchici si ritornerà a parlare non solo per i falsi scopi della trasmissione «Mix» e vittoria della monarchia al referendum istituzionale del 46, anche fra i politici ci sono fans più o meno convinti delle ragioni della bandiera Savoia. Anche perché si dice che i monarchici rappresentino in Piemonte un pacchetto di 50 - 60 mila voti. Forse anche per questo al movimento monarchico sono ottimisti sulle possibilità di farcela con il loro appello. E si sono anche lanciati a sostegno del referendum che intendono modificare le leggi elettorali.

E. P. A.

GRAND TORINO

LA FESTA DEL CERA VINO PIÙ
ELEGANTE E PREZIOSA

LA FESTA DEL CERA VINO PIÙ
ELEGANTE E PREZIOSA

CITTA' DI TORINO
ASSESSORATO AL COMMERCIO

**L'ASSESSORE
CARLA SPAGNUOLO**

ASSOCIAZIONE COMMERCianti
DEL BALON

**Assistito
Agenzia Generale di Torino**

**IL PRESIDENTE
ALDO GARBERO**

**IL TUO USATO VALE
1.500.000
E SE VALE DI PIÙ LO
SUPERVALUTIAMO.**

RENAULT 19 CHAMADE

TUA.

**FINO A
10.000.000
IN UN ANNO
SENZA INTERESSI.**

I Concessionari e le Filiali Renault hanno preparato un'occasione fantastica. Acquistando una Renault 19 o una Renault 19 Chamade la vostra vecchia auto, se regolarmente immatricolata, verrà valutata minimo un milione e mezzo e se vale di più sarà supervalutata. Oppure, potrete ottenere un finanziamento fino a dieci milioni da restituire in dodici rate mensili senza interessi*. Due offerte valide fino al 30 giugno per scegliere una Renault 19 nelle motorizzazioni 1200, 1390 Energy, 1700 benzina o 1870 diesel, con sei anni di garanzia anticorrosione, nessun controllo, né revisioni fino a 10.000 km. Renault 19 e Renault 19 Chamade. Facilmente tua.

Solo approvazione Fideuram.
Offerte non cumulabili tra loro
e con altre in corso, valide solo
sulle vetture disponibili.
*Spese dossier € 175.000.



**DA £.14.000.000
IVA INCLUSA.**

**RENAULT
MUOVERSI, OGGI.**

Moneta Attiva Fideuram ha svegliato il conto corrente!

1.100 miliardi raccolti dall'inizio dell'attività (6 ottobre 1988).
40.000 sottoscrittori.

10,50% netto nei 12 mesi terminati al 30 aprile 1990: è il rendimento effettivo netto (non indicativo dell'andamento futuro) prodotto dal fondo di investimento Fideuram Moneta abbinato al conto corrente nel servizio MONETA ATTIVA. Questi sono i risultati del primo "conto-fondo" italiano. **Moneta Attiva Fideuram** consente di mantenere nel conto corrente, aperto presso la Banca Manusardi (Gruppo IMI), la liquidità necessaria alle spese mensili trasferendo automaticamente ogni eccedenza nel fondo Fideuram Moneta, per cogliere subito le opportunità reddituali e fiscali offerte dall'investimento selettivo in attività a basso rischio e pronta liquidità quali titoli di Stato, obbligazioni, pronti contro termine.



E il tuo conto corrente che fa?

Se ancora non lo hai svegliato e vuoi avere tutte le informazioni sulle caratteristiche e le potenzialità di **Moneta Attiva Fideuram** rivolgiti a uno dei 2.700 Consulenti finanziari telefonando alla più vicina agenzia Fideuram (il numero è sull'elenco telefonico della tua città).

FIDEURAM
La tua guida finanziaria e assicurativa

GRUPPO
IMI

Questo annuncio pubblicitario non costituisce sollecitazione al pubblico risparmio né offerta di pubblica sottoscrizione di quote del Fondo FIDEURAM MONETA. L'unico documento cui far riferimento per le sottoscrizioni di quote del suddetto Fondo, è il Prospetto informativo di cui la CONSOB ha autorizzato, in data 23/11/88 la pubblicazione mediante deposito presso l'Archivio Prospetti, al numero 1422/1074/A. AVVERTENZE: gli investimenti nei Fondi non possono essere perfezionati se non previa sottoscrizione dei moduli, debitamente compilati, inseriti nel Prospetto di cui costituiscono parti integranti e necessarie. L'adempimento di pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa sulle opportunità degli investimenti proposti o sul merito dei dati e delle notizie ad essi relativi. La responsabilità della completezza e della veridicità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nel Prospetto informativo, appartiene in via esclusiva ai redattori dello stesso che lo hanno sottoscritto.

Il Mundial non può diventare una guerra fra tifosi Via gli alcolici dal bar?

Arriva il proibizionismo: speritivo addio. Per cinque giorni i torinesi e i tifosi brasiliani, scozzesi e costaricani o comunque i sostenitori delle nazionali che giocheranno i mondiali a Torino resteranno senza un goccio d'alcol. Al bar o al ristorante, ma anche nei chioschetti o dai venditori ambulanti si potranno ordinare solo acqua e bibite.

Accogliendo rigorosamente le indicazioni del Consiglio dei ministri, la prefettura di Torino infatti sta decidendo di emanare un'ordinanza in cui verrà vietata la vendita e la somministrazione di alcolici e superalcolici in città, nei comuni limitrofi e a Caselle durante i giorni in cui si giocherà allo stadio delle Alpi.

Una disposizione rigida — che ha validità durante l'arco di tutta la giornata in cui si disputeranno le partite — per cui non sarà consentito bere nemmeno un bicchiere di vino al ristorante o festeggiare con champagne compleanni e anniversari nei locali pubblici. Per bere, quindi bisognerà conoscere esattamente il calendario degli incontri. I giorni di proibizionismo sono cinque. Chi sarà sorpreso a servire un «bian-

chino» nelle date proibite incorrerà in pesanti sanzioni.

Il d-day scattierà domenica 10 giugno con la partita Brasile-Svezia, incontro inaugurale del girone C. Poi il divieto colpirà ancora sabato 16 giugno quando la nazionale carlica giocherà contro il Costarica e mercoledì 20 giugno quando la formazione giallo oro affronterà la Scozia. Ma vino e altri alcolici non si potranno bere neanche domenica 24 giugno quando si disputerà un incontro dagli ottavi di finale e mercoledì 4 luglio quando verrà giocata una semifinale.

Prevedibile la protesta degli esercenti e dei gestori di bar e ristorante che si vedono sfumare un possibile affare. La categoria ha chiesto un incontro con il ministro dell'Interno, Antonio Gava. Dice Antonio Romano, vicepresidente nazionale: «La nostra base è quasi impazzita dalla rabbia. Questi mondiali rischiano di trasformarsi in un grave danno economico».

Ma se i tifosi e i torinesi dovranno rinunciare per cinque giorni al nettuno di Bacco, potranno in parte consolarsi con lo shopping. Per tutta la durata del

mondiali, infatti, sarà prolungato l'orario di apertura di negozi e supermercati. Stamattina il sindaco di Torino, Maria Magnani Noya ha firmato l'ordinanza con cui si autorizzano i commercianti ad allungare il loro servizio.

L'autorizzazione che entra in vigore a partire da oggi e durerà fino all'8 luglio è valida per i negozi e gli esercizi di vendita al dettaglio. Il sindaco autorizza la sospensione facoltativa dell'obbligo della chiusura infrasettimanale per vendita al dettaglio nei giorni di lunedì 18 giugno e di mercoledì 20 giugno, e di lunedì 2 e mercoledì 4 luglio.

Con la stessa ordinanza viene autorizzato il prolungamento degli orari di apertura degli esercizi commerciali al dettaglio fino alle ore 21. Nuova disciplina anche anche per i supermercati che si trovano lungo vie, strade e piazze in cui si svolgono manifestazioni promozionali o di animazione: i grandi magazzini potranno usufruire dell'apertura facoltativa domenicale e infrasettimanale e inoltre potranno restare aperti anche la sera non oltre le 23,30.

Maurizio Tropeano



Il sindaco Maria Magnani Noya e il prefetto Carlo Lessona



NOTIZIE

A Settimo il Rotary Ieri l'atto di nascita

Nuovo Rotary Club a Settimo Torinese. Ieri sarà davanti a oltre 150 invitati si è svolta a Villa Montfort la cerimonia di nascita del nuovo Club, che abbraccia il territorio di Settimo, San Mauro, Castiglione, Laini e Volpiano. Il governatore del 203° distretto ha consegnato la «Carta» di adesione al Rotary International a Giovanni Boccardo, che guiderà il neonato sodalizio nel 1990/1991. La cerimonia è stata presieduta dal dottor Mario Rocca, presidente del Rotary di Chivasso, che ha consegnato la «campana» al neonato Rotary settemese.

Psichiatria e farmaci, gli insuccessi

Domani, presso la sala Congressi dell'Istituto Bancario San Paolo, si terrà una giornata di studio che ha per tema «Gli insuccessi delle terapie farmacologiche. Dalla biologia alla clinica. I disturbi del tono dell'umore». È organizzata dall'associazione Il Porto e dalla Prima Clinica psichiatrica della Facoltà di Medicina.

Rivoli, firme di Amnesty per Tienanmen

Domani pomeriggio in via Fratelli Pini, a Rivoli, Amnesty International organizza un banchetto per la raccolta di firme contro la violazione dei diritti umani in Cina in occasione del primo anniversario della strage di piazza Tienanmen.

Monocolore dc governerà Poirino

Nuova giunta a Poirino. Il paese, visto lo strepitoso successo elettorale della dc, sarà governato da un monocolore democristiano. All'opposizione: socialisti, comunisti, Verdi e Piemonte. Sindaco è stato eletto il dott. Franco Gambino.

I liberali per il buongoverno

Domani, all'Hotel Concord di via Lagrange 47 (ore 10), incontro pubblico dei liberali con «i cittadini torinesi». Relazione del segretario torinese Paolo Povero. Conclusioni di Valerio Zanone.

STASERA A CENA di Anna Bona

Cucina deliziosa in mezzo al verde

CAFASSO, Strada Valsalice 178. Tel. 660.1495. Chiuso: mercoledì.

Mario Albano, un nome importante nella ristorazione torinese, con l'aiuto della moglie Graziella e di Ivo, conduce da anni con professionalità e passione questo noto ristorante. Il locale è composto da due grandi saloni interni più un vasto terrazzo affacciato sullo splendido panorama della città ed immerso nel fresco verde della collina. È veramente delizioso pranzare o cenare nelle giornate più afose al riparo dai raggi e ritrovare tutto il profumo ed i sapori della cucina di una volta preparata al momento dal bravo chef Mauro che si destreggia tra i fornelli con rara perizia. Ultimo anche il servizio ai tavoli. Un locale quindi da tenere presente per trascorrere qualche ora piacevole all'insegna della buona cucina in un ambiente fresco e rilassante. Naturalmente un menù tutto piemontese con varie specialità tra cui il suntuoso fritto misto ed un ricco assortimento di antipasti freddi e poi insalatino di funghi, agnolotti al barolo, in pasta e fagioli, le lumache alla campagnola, le carni e le verdure alla pietra. Ricco anche l'assortimento dei dolci della casa tra cui le pesche all'amaretto ed il famoso zabaglione. Vini prevalentemente piemontesi e buon assortimento di etichette nazionali. Prezzi medio di un pasto, vini compresi: 35/45 mila.



tesa con varie specialità tra cui il suntuoso fritto misto ed un ricco assortimento di antipasti freddi e poi insalatino di funghi, agnolotti al barolo, in pasta e fagioli, le lumache alla campagnola, le carni e le verdure alla pietra. Ricco anche l'assortimento dei dolci della casa tra cui le pesche all'amaretto ed il famoso zabaglione. Vini prevalentemente piemontesi e buon assortimento di etichette nazionali. Prezzi medio di un pasto, vini compresi: 35/45 mila.

DROGA

Controlli della polizia ai Murazzi e a Porta Nuova: in manette anche due minorenni Ventidue arresti in quarantotto ore



Un'operazione antidroga della polizia lungo i Murazzi

In due giorni 22 arresti per droga: solo ieri pomeriggio 11. In manette anche due minorenni. Si tratta di Giuseppe A., diciassettenne, torinese, fermato in corso Vigevano e del marocchino Ali M., 18 anni, bloccato nelle vicinanze della stazione di Porta Nuova. Per entrambi l'accusa è di detenzione di sostanze stupefacenti.

La polizia ha controllato soprattutto la zona dei Murazzi e piazza Carlo Felice. Oltretutto grazie agli agenti inviati a Torino in occasione dei Mondiali è stato possibile rafforzare notevolmente il controllo nella «zona calda» della città.

Ieri il primo intervento nel pomeriggio. Poco dopo le cinque la volante 3 arresta Francesco Capulli di 27 anni, via San Francesco 5 e Giuseppe A. Cinque ore più tardi un'altra operazione di controllo davanti alla stazione:

in manette Ali M.

Passa solo un'ora e la polizia interviene di nuovo: stessa zona, stessa scena. Questa volta però gli arresti sono tre: Roberto Lasseria, 24 anni, abitante a Borgaro in via Costituente 40; l'algerino Lias Belmouhoub, venticinquenne, via Paggia 63; il tunisino Fathi Djelassi, 22 anni, via Legnano 17. Inutile la lotta e il disperato tentativo di fuga dei due nordafricani: dovranno anche rispondere di resistenza e aggressione. L'accusa è di spaccio di sostanze stupefacenti.

Poco dopo mezzanotte, infine, in via Verolengo angolo via Viterbo è stata arrestata Bruna Battistoni, 30 anni, residente in via Sant'Anselmo 19.

I controlli continuano comunque in queste ore. Anche ai Murazzi, uno dei luoghi tradizionali dello spaccio, la situazione sembra essere tornata tranquilla. Il

quadro generale indica chiaramente che almeno per tutta la durata di «Italia '90» si potrà avere, grazie all'arrivo di agenti da altre città, un più incisivo servizio di controllo su tutto il territorio. In piazza Carlo Felice è stato anche sistemato un camper della polizia che serve come base mobile durante gli interventi.

E stanotte, poco prima delle due, Daniel Salis, 20 anni, via Paolo Galdano 103/6, è stato arrestato dagli uomini della volante 9 nell'Istituto Malorana di corso Tazzoli 198.

Dopo aver rotto una finestra della palestra è entrato nella scuola. Quindi ha cercato inutilmente di forzare la porta del bar. Gli agenti, chiamati dal custode insospettito dai rumori che provenivano dal piano superiore, lo hanno trovato mentre stava cercando di nascondersi in una classe.

UN'ALTRA TESTIMONIANZA CHE RISCHIA DI SCOMPARIRE

Una sottoscrizione della diocesi di Susa per i restauri

Crolla la chiesa di Mompellato

Un'impresa ha lesionato l'edificio durante alcuni lavori. Ora i muri perimetrali sono pericolanti e una piccola comunità segue con trepidazione il destino della chiesetta. E i 120 milioni?



Eugenia Isabella

A 35 chilometri da Torino, sulla strada che porta al Colle del Lys, al Mollat Farnero di Mompellato, frazione di Rubiana, il tempo sembra essersi fermato. Trenta abitanti, secondo quanto risulta dalle certificazioni anagrafiche, ma solo nove residenti stabilmente: nove anime che resistono allo scorrere del tempo, al richiamo dei grandi centri urbani.

Questa piccola comunità, da quattro anni segue con trepidazione il dramma della parrocchia dedicata a Santa Maria Maddalena e a San Grato. La chiesetta, infatti, è stata gravemente lesionata in seguito ad alcuni lavori compiuti da un'impresa che avrebbe dovuto ristrutturarla. L'edificio,

minato nei suoi muri perimetrali, è puntellato, mentre grandi fenditure convogliano la pioggia all'interno e minano a repentaglio l'equilibrio dei muri.

«Per la ristrutturazione servono 120 milioni che noi non abbiamo — spiega don Luciano Vindroia, economo diocesano di Susa che a Mompellato sostituisce il parroco don Brunello, ormai pensionato — A questo problema si è aggiunto lo scoperchiamento del santuario della Madonna della Bassa che, posta a qualche chilometro dal piccolo centro, fa parte della stessa parrocchia».

Da Rubiana e fino al Lys, ognuno sta contribuendo come

può per il recupero della chiesetta di Mompellato, sebbene l'opera, considerata un piccolo capolavoro del 1700, sia sotto la tutela della Soprintendenza ai Beni Ambientali. Vista da lontano non appare granché, anche perché il bel campanile in pietra viva, è stato intonato nel 1832, perdendo la sua fisionomia originale. Tra la gente che ha più a cuore la sorte della pieve, c'è la famiglia Isabella, fornita da sei persone, più una bimba di tre mesi, che vivono stabilmente nella borgata.

Sono i fornai, rimasti quasi senza clienti dopo 45 anni di attività faticosa, («mai fatto un giorno di ferie»), e che continuano a preparare il buon pane casareccio ed i grissini stirati a mano, portandoli a valle, ed arrivando addirittura a Rivoli con il pane, ma sino ad Udine con i grissini. La famiglia, formata dalla signora Eugenia, dal marito Elmo e dai figli Giovanni e Piero con relative mogli, non vuole assolutamente abbandonare il paese e vive così lunghi periodi di solitudine, giornate in cui non si vede un'anima, ritmate dai tempi di lievitazione della pasta, da levatacce alle due di notte per poter sfornare all'alba. Ma come mai il pane degli Isabella è buono e tanto pane di pianura è cattivo? «Perché ci vogliono quattro ore — dice Elmo Isabella, parlando nel «pastina», l'area davanti al forno dove s'impasta — dalla farina nel sacco al pane nella cesta, usando il lievito naturale e impastando le forme a mano. Chi vuol fare più in fretta fa un pane di-

version».

«Noi siamo felici così — spiega la signora Eugenia, una donna serafica che non sta mai ferma un momento — Questa è la nostra vita e non potremmo vivere senza la quiete, senza il silenzio della nostra montagna, senza il nostro lavoro, e se i clienti sono andati via, noi gli portiamo il pane fino a casa». Fino a qualche anno fa insieme al forno c'era il negozio di commestibili, e l'osteria dove si poteva anche mangiare, poi il rarefarsi degli abitanti ha costretto alla chiusura. «Il negozio di generi alimentari c'è ancora — dice la signora — ma teniamo poca roba perché lo smercio è minimo ed è capitato che la merce abbiamo dovuto mangiarla noi, per non farla andare in malora».

Anna Maria Audino

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO - Scuole di Danza Classica e Perfezionamento diretta da Loredana Fumo. Sono aperte le iscrizioni all'anno scolastico 1990/91. Stagioni 8-23 giugno: Josef Tami (Ballet Xanome, Boccia, Béjart), 25 giugno: Marie Bouvier (Ballet de Montecarlo). Info: e pren. tel. 473.0169.

CUBAT stage di MODERN JAZZ e laboratorio coreografico con Enrico Patrito dal 12 al 25 giugno (due incontri settimanali) adatto a tutti i livelli. Informazioni tel. 722.474.

LO STUDIO DANCE WORKS organizza il 9-10 giugno Stage Danza Jazz con Silvie Moujelle. Per info: 889.9129.

ore 18,00
**ARGENTINA
CAMERUN**

ore 18,45



Croccante wafer ricoperto di ottimo cioccolato al latte.
Fai un break, spezza con KitKat.



Le vostre auto non sono mai sole.

Potrà sembrare un paradosso ma è così. Le auto che hanno meno bisogno di intervento hanno a disposizione, in tutta Italia, 7.000 tecnici di altissimo livello sempre pronti a intervenire.

Sono gli uomini del Servizio Assistenza Volkswagen Audi, che da sempre garantiscono un'assistenza impeccabile e ora offrono un servizio decisamente completo.

Per la Volkswagen e la Audi consegnate dal 1° maggio 1990, infatti, è attivo il Servizio Mobilità

Volkswagen Audi. In che cosa consiste? Se dovesse sorgere un problema tecnico alla vostra auto, su qualsiasi strada, in Italia o all'estero, il Servizio Mobilità Volkswagen Audi è a portata di voce con la sua linea telefonica verde ed è pronto ad assistervi 24 ore su 24, nel più brillante dei modi, con un rapido intervento (soccorso, traino), e anche con la sostituzione momentanea dell'auto, oppure, nell'attesa che l'operazione venga portata a termine, con un pernottamento

che non comporta spese per l'automobilista.

Come vedete, le vostre Volkswagen e le vostre Audi non sono mai sole.

Il Servizio Mobilità è gratuito. Per averne diritto basta fare ciò che normalmente andrebbe fatto a un'auto sottoposta alla manutenzione prescritta da Volkswagen e Audi. Gli uomini del Servizio Mobilità, come angeli custodi, sono sempre pronti a intervenire, a fianco della vostra auto, per 6 anni.

Ma se voi agirete correttamente, non ci sarà nemmeno bisogno di scomodare gli angeli, anche perché i tecnici del Servizio Assistenza Volkswagen Audi si prendono cura delle vostre auto anche dopo il 7° anno. Chiedete le modalità al vostro concessionario.



Il cliente prima di tutto.

Servizio Mobilità Volkswagen Audi.

**Se non
te ne importa
niente
dei destini
del mondo,
compra questo
bellissimo
disco di musica
rock.**



**Se non
te ne importa
niente
della musica rock,
fai qualcosa
per i destini
del mondo.
Compra
questo disco.**

Marzo 1988. Questo disco, una compilation del migliore rock mondiale, viene lanciato in LP/CD per sostenere in quel paese l'attività di Greenpeace, organizzazione internazionale per la difesa dell'ambiente.

Nel primo tre giorni vende mezzo milione di copie, e si prevede che ne venderà oltre 4 milioni.

È un fatto senza precedenti per le sue dimensioni. Ancora una volta la musica rock, linguaggio universale, contribuisce a unire la gente e abbattere le frontiere.

Giugno 1988. Rainbow Warriors esce anche in Italia e nel resto del mondo. Il ricavato delle sue vendite servirà a sostenere altre iniziative internazionali di Greenpeace. Perché nel panorama che l'unico speranza per salvare il mondo in cui viviamo sia vederlo come un'unica, usare dei nostri confini fisici e mentali. Da Chernobyl all'Amazzonia, dall'Antartide all'Alaska, ogni offesa alla terra è un'offesa anche a noi. Se vuoi difenderla, se vuoi fare qualcosa insieme a noi, è insieme a Peter Gabriel, U2, Simple Minds, Sting, Talking Heads, R.E.M., Waterboys, Eurythmics e tanti altri, compra Rainbow Warriors in tutti i negozi di dischi e richiedi a Greenpeace, Viale Menlo Galassini 89, 00183 Roma, Tel. 06/5788404.



Desidero ricevere maggiori informazioni sull'attività di Greenpeace.

Nome _____

Cognome _____

Via _____ n° _____

CAP _____ Loc. _____ Prov. _____

GREENPEACE

Viale Menlo Galassini 89, 00183 Roma

Brasile, arriva il presidente Con gli ultimi voli 2400 tifosi

Molti turisti si sono fermati a Milano per l'inaugurazione del Mondiale. I «vip» hanno prenotato in alberghi a cinque stelle, pochi cercano sistemazione. Esibizioni in più per il Trio Electrico

Sono le 21 e Shirley, stanca e un po' intimidita, fa la guardia a cinque valigioni nere e alla sua giacca troppo pesante, vicino al portone della Varig, l'agenzia aerea brasiliana che da Rio l'ha portata ai portici di piazza San Carlo. È arrivata sette ore fa alla Malpensa, dopo 11 ore di viaggio, poi il bus e alle 18 era a Torino. Da allora il marito e la coppia di amici che viaggiava con loro cercano una sistemazione.

È una degli oltre 2 mila brasiliani che stanno arrivando in Italia fra ieri, oggi e domani. Gli ultimi voli prima della partita dovrebbero portare circa 2400 tifosi. Ieri sono atterrati all'aeroporto di Milano due 747 della Varig: quasi 400 posti ciascuno a tutti e due pieni. Con loro è arrivato anche il presidente del Brasile Collor de Mello. Altri due arrivi so-

no previsti per oggi e domani.

Ottocento brasiliani al giorno che però non vengono a Torino. Sotto il temporale che si è scatenato ieri pomeriggio sulla città sono scesi dagli autobus della compagnia aerea appena una sessantina di tifosi gialloverdi. Non è un'invasione, è un arrivo con il contagocce. E gli altri? In giro per l'Italia: Roma, Venezia, Napoli... o Milano, per vedere la cerimonia di inaugurazione del Mondiale e la prima partita fra Argentina e Camerun, che si gioca oggi a San Siro.

Sono i vip del Brasile. Viaggiano in prima classe, ma con la maglietta della Nazionale addosso. Appena arrivati sono scappati verso i loro alberghi a quattro e cinque stelle. «Questi sono più organizzati», commenta, con l'occhio da intenditore, la port-

naia dell'edificio di fronte —, quelli che sono arrivati ieri sono rimasti qui fino alle 9 e mezzo senza sapere dove andarsene.

Shirley, questa sera, è l'eccezione. Sono tutti uomini: «Le mogli seguono i Mondiali alla tv», dicono con il sorriso furbesco. Qualcuno si ferma ai tavolini di un caffè e fra una birra e un aperitivo paga un conto di 170 mila lire senza battere ciglio. I soldi non sembrano un problema: sono proprietari di catene di negozi, di piccole industrie, commercianti, ingegneri. Altri invece sono in viaggio-premio di lavoro, come Pedro, 26 anni, ingegnere di belle speranze.

Arrivati a Torino da meno di due ore arrivano già a Monaco, Parigi, Ginevra e al Casinò di Montecarlo: mancano due giorni a domenica e fra una partita e l'altra di tempo per girare ce n'è. Il Mondiale sarà importante, ma è anche un pretesto per vedere una fetta della vecchia Europa. Paolo Schroder de Castro (così dice il biglietto da visita), ingegnere civile, si è portato dietro oltre 10 milioni di lire, ma non ha il biglietto per la partita. Vuole vedere Capri, l'Olanda, Parigi.

Non è l'eccezione. Riccardo Vallinotto, vicepresidente del-



Il Trio Electrico e la torcida in piazza San Carlo

l'associazione albergatori, conferma: «L'avvenimento Mondiale, almeno per gli albergatori, è inferiore a come era stato decantato e sta tempo: non c'è quasi più un posto libero sotto le pariglie, ma abbiamo grossi buchi negli altri giorni». Dalusi? «Sì, ma è una delusione prevista, bastava vedere cosa è successo altrove

nei Mondiali precedenti».

Leonardo, gli Espressionisti e il Trio Electrico (che suonerà per altre tre sere oltre alle esibizioni previste per le partite) non bastano a tenere per il turista a Torino. Fabio, Pedro, José, Augusto guardano incerti piazza San Carlo sotto la pioggia. Il viaggio? «È andato tutto bene.



Sull'aereo c'era anche il presidente Collor, l'ho fotografato... Ma qui dove si balla la samba?». Intanto, in città, aumentano le iniziative di contorno al Mondiale: l'Assocamp (associazione per il campeggio) ha messo a punto otto aree attrezzate per camper e pullman: corso Vercelli angolo corso G. Cesare, via Traves (nuovo stadio), parco Ruffini, piazza d'Armi, corso Unità d'Italia angolo corso Marconcelli, strada Castello Mirafiori, corso Moncalieri (Floccardo), piazza Modena (Sassi). Infine, il centro Kulischoff ha proposto di intitolare il piazzale antistante alle «Vittime della violenza negli stadi».

Silvia Macell

Rai, a Torino la mente informatica coordina programmi dei mondiali

La Rai per il Mondiale ha previsto 52 dirette via satellite in tutto il mondo pari ad oltre 110 ore di trasmissione, 150 ore tra programmi, servizi e sintesi televisive, 300 ore alla radio, un'équipe di 1500 persone, sette linee produttive di ripresa di cui due in alta definizione, 26 regie radiofoniche e 38 regie televisive, undici telecamere per ogni stadio con possibilità di arrivare fino a 15 per le gare ad eliminazione diretta e con il probabile impiego di una sofisticata telecamera fissata su un pallone aerostatico che effettuerà le riprese da più di 100 metri di altezza, 130 collegamenti audio-video in ponti radio mobili, 1500 postazioni radiotelevisive di cronaca e 24 pullman di ripresa. Lo sforzo

della Tv di Stato non sarà limitato a garantire la cronaca dell'evento: livello nazionale, ma consista anche nell'assicurare i necessari supporti tecnico-organizzativi alle tv straniere che invieranno in Italia le loro équipe. Per adempiere a questo impegno la Rai ha realizzato il famoso IBC (International Broadcasting Centre), un Centro tecnico costruito a Grottaferrata poco fuori Roma e in grado di far lavorare in condizioni ottimali i 2300 giornalisti e tecnici degli organismi radiotelevisivi stranieri presenti al Mondiale.

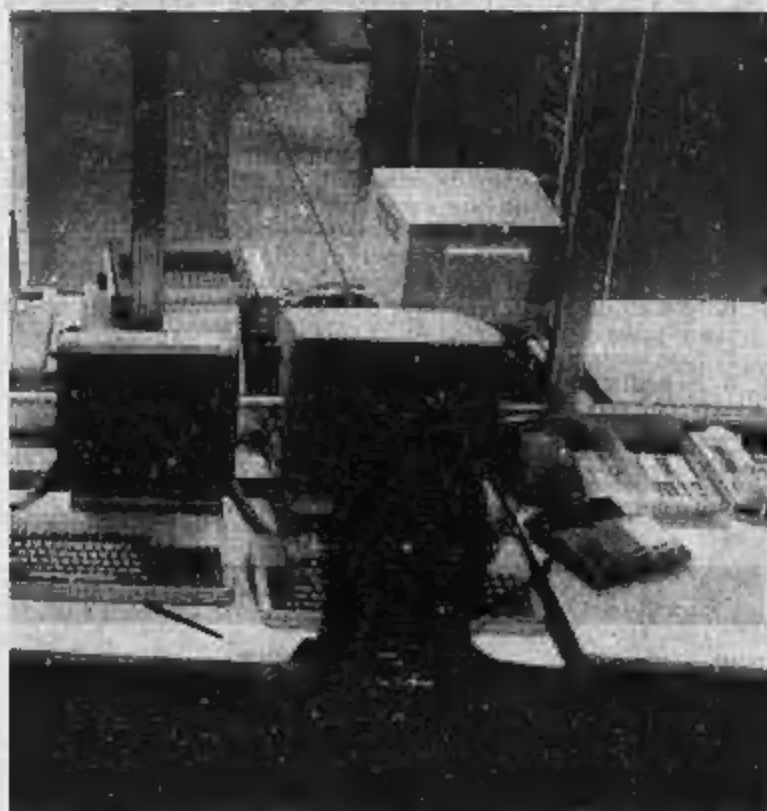
Ma dietro l'aspetto più evidente dell'organizzazione Rai ve n'è uno più nascosto eppure indispensabile alla realizzazione di questa grande impresa della tele-

visione italiana. Siamo parlando del sistema informatico. Il sistema informatico studiato per i Mondiali '90 si chiama Simon (Sistema Informatico Mondiale) ed è stato realizzato dal Cea, il Centro Elettronico Aziendale della Rai con sede a Torino nel palazzo di via Cernaia. Da più di 30 anni il Cea progetta e coordina l'intera rete informatica dell'ente televisivo italiano sviluppando sistemi e supporto della produzione, dell'informazione giornalistica (suo è il sistema di automazione Argo recentemente introdotto nelle redazioni dei maggiori testate italiane), della pianificazione delle risorse tecniche, del controllo budgetario e dei piani di investimento. Il Centro si occupa in pratica di

tutto ciò che riguarda la parte informatica dei vari settori dell'azienda Rai: parliamo del palinsesto Tv, dei contratti per gli acquisti, per gli appalti dei programmi, per gli autisti, della gestione circuiti di collegamento audio e video, dell'elaborazione dell'audio, della televisione e così via. Per i Campionati Mondiali di Calcio (ma la sua creazione risale a circa due anni fa), è stato appunto creato il sistema Simon il quale consente di operare la gestione delle risorse, di elaborare i preventivi di ciascuna richiesta legata alla manifestazione e di rendere possibile l'effettiva messa in onda dei programmi. «Per illustrare meglio di che si tratta», spiega l'ing. Luigi Floridia (il più di 20 direttore del Cea — possia-

mo fare un semplice esempio. Se la BBC di Londra chiede alla Rai una determinata risorsa (potrebbe essere uno studio televisivo, un ponte radio, una postazione di cronaca ecc.) il sistema Simon verifica il preventivo all'ente interessato e, se questo accetta, congela quella risorsa affinché sia soltanto di quel chiederente. Vista la massiccia presenza di équipes straniere — prosegue l'ing. Floridia — il Simon sarà di grandissima utilità e l'impegno del Centro Elettronico di Torino particolarmente intenso. Il personale garantirà un presidio continuo agli impianti in modo da essere operativi 24 ore su 24 e tutti i giorni della settimana fino al termine dei Mondiali».

C. C.



Rai, via Cernaia: il sistema informatico Simon

Andreina Rayneri Barabino
Lo annunciano i figli: Andrea con Ciochi, Roberto con Dede, Sandra con Mino, i nipoti Andrea e Maria Grazia, Luca, Alessandro, Cristina e Lea, Stefania e Andrea. Prole, la cognata Mariuccia Rayneri con Rita Altieri e Davide. La cerimonia funebre sarà officiata in S. Agnese (via Volturno 2) sabato 9 giugno ore 11.45. Il rosario sarà recitato venerdì alle 19 in S. Agnese.
— Torino, 7 giugno 1990.

Renza Felice e Giorgio sono vicini a Didi e alla sua famiglia per la perdita della cara NONNA.

Ninetta e Dina, Mariolina, Nando e Marina partecipano molto affettuosamente al dolore di Roberto, Sandra, Andrea e famiglia.

Daniela e Kim sono vicini a Robi e Dede.
Pier Paolo, Giovannella, Giuliana Ciochi sono affettuosamente vicini agli amici Barabino.

Paolo Pucci, Gigi Alberto, Yoo Maria Edo e Roberto partecipano affettuosamente al dolore della famiglia per la perdita della cara zia ANTONIA.

Partecipano al dolore di Andrea e Ciochi: **Attilio Pina Forchino, Alberto Enrico Giordano, Guido Wanda Musso, Mario Elena Perino, Alberto Elena Poggio, Carmine Jolanda Provvisatore, Giulia Torretta.**

Partecipano affettuosamente al dolore di Andrea, Roberto e Sandra: **Fernando Anna Antonini, Alberto Nini Bonadei, Pierfranco Nicoletta Bonadei, Maria Germana Bonadei, Piero URS Carato, Amadeo Elena Caravale, Franco Gira, Silvana Garzia, Franco Elvira Rotta, Paolo Gianni Merluzzi, Fausta Mezza, Piero Biancamano Rabbato, Giorgio Valentini, Franco Vigno, Sergio Luca Zambruno, Enea Pucci Zulli.**

Partecipano al dolore di Andrea Roberto e Sandra gli amici: **Eleonora Vittorio Bosco, Sandra Renato de Fao, Enrico Pasco, Gabriella Forchino, Tatiana Nanni Giorgia.**

Partecipano al dolore di Roby e Dede: **Omero, Luisa Baraja, Sergio, Anna Bida, Giancarlo, Lilli Caluso, Giacomo, Graziella Di Bartolomeo, Gigi, Maria Dhiringhelli, Enzo, Laura Griggi, Italo, Anna Roberti, Maria, Maria Roversi, Lucio, Franca Traverso.**

Loenzo e Anna Caroni ricordano commossi la cara
Andreina Barabino
— Torino, 7 giugno 1990.

Sono vicini a Roberto Dede e famiglia: **Roberto ed Anna Maria Gayet, Franco ed Anna Gayet, Franco e Dora De Nicola.**

Cristina piange l'amica carissima.

Glielo e Franca con Giovanni partecipano commossi al grande dolore di Sandra e famiglia.

Vincenzo Rotta con i figli partecipa affettuosamente al dolore della famiglia Barabino.

Improvvisamente è mancato
Domenico Glocemelli
anziano C.J.N.
anni 78.

Addolorati lo annunciano la moglie Maria, i figli Rosanna e Giorgio con famiglia, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerale venerdì 8 giugno ore 16 da via Mellini 102.
— Cerchia di San Maurizio, 7 giugno 1990.

Cristianamente è mancata
Albina Massasso ved. Vezzoso
anni 86.

La piangono i figli Caterina col marito Francesco Macario, Mariuccia col marito Giuseppe Ricchetti, Giuseppe con la moglie Maddalena Rosati, affezionati nipoti e famiglia, pronipoti, cognati, parenti tutti. Un grande addio Antonio Spiller e Laura Bolina per la cura prestata.
— Settime Torinese, 7 giugno 1990.

È mancata
Anna Ravio ved. Randone
anni 86.
La piangono i cognati, nipoti, parenti tutti. Funerale sabato 9 ore 16 da via San Raffaele.
— Chivasso, 7 giugno 1990.

Cristianamente è mancato
cav. uff. Alfonso Giorda sindaco di Rubiana dal 1951 al 1976
anni 86.
Ne danno il doloroso annuncio le moglie Mariuccia, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerale venerdì 8 giugno ore 15 da via dell'abbazia.
— Rubiana, 7 giugno 1990.

Improvvisamente è mancata
Stefano Bianchetti
di anni 68.
Con dolore lo annunciano: la moglie Lina Depauli, la figlia Antonietta con il marito Giancarlo Venturazzo con le figlie Stefania e Paola che sono ancora in servizio, la sorella Teresa, Domenico, i fratelli Luigi e Bruno e nipoti e famiglia, la cognata Maddalena e famiglia, zia, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali in Forno Canavese, sabato 9 ore 15, da via Circoscrizione 5.
— Forno C. 5, 7 giugno 1990.

«Nel giorno che ho gridato a te mi hai risposto, mi hai riempito di coraggio, dando forza all'anima mia»
(Salmi 138).
«Io so che ho creduto»
(24 Timoteo).

È mancata la cara
Lisetta Gay vedova Gay
di anni 97.

per condurre a più alti piani di vita nella sua luce. Ne dà l'annuncio con grande dolore il figlio Lionello con la moglie, con i nipoti e cugini, a funerali avvenuti come di suo desiderio, in forma semplicistica. Un commosso ringraziamento al medico e al personale delle divisioni medica e ortopedica del Pronto Soccorso, del Laboratorio e della Radiologia dell'ospedale di Saluzzo e alla signora Maria, Emme, Michela e Meda per l'attenta assistenza. Un pensiero riconoscente al pastore Paolo Merenda per le sue parole di fede nella resurrezione e alla comunità della casa di riposo di Maria per la viva partecipazione.
— Maria, 8 giugno 1990.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Vittoria Filippone ved. Magnanelli
anni 86.

Lo annunciano i figli Bruno e Paolo, le figlie Rosanna e Maria, i nipoti, cugini e parenti tutti. Funerale sabato 9 giugno ore 11.45 parrocchia San Francesco di Sales.
— Torino, 8 giugno 1990.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della cara
Vittoria Filippone
i cugini Rosina Carlo e Cossaro e famiglia.
— Torino, 7 giugno 1990.

Padre, che hai dato tuo figlio per la nostra salvezza, rendila eternamente felice nella gloriosa assemblea dei tuoi santi.

Cristianamente è mancata e raggiungerà i suoi cari nella luce del giorno che non ha tramonto.
Irene Goria ved. Sarra
terziaria francescana
anni 86.
Con profondo dolore, a funerali avvenuti, annunciano il figlio Carlo, la cognata Maria e i figli Goria, la cognata Anna Maria ved. Goria, i nipoti Goria, Teodoro, Piazzarola, i cugini Legorio, i parenti tutti.
— Villanova d'Avia, 7 giugno 1990.

È mancata il 6 giugno 1990
Raimonda Caidi ved. Bagini
anni 86.
A funerali avvenuti annunciano il triste evento i figli Alfredo, Elio.
— Torino, 8 giugno 1990.

Collaboratori e Maestranze della Ditta M. S. S. International srl partecipano al dolore del sig. Elio Bagini e famiglia per la scomparsa della MAMMA.

Famiglie Yaddel e Pashu partecipano al dolore.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Savino Tota
ex postino
anni 71.

Ne danno il triste annuncio: la moglie, i figli, generi, nipoti, sorelle, cognati, cugini, i nipoti. Funerale venerdì 8 ore 10 da via Parrocchia Paradiso (via Val Lagarina).
— Torino, 8 giugno 1990.

Dopo lunga e dolorosa è mancata all'affetto dei suoi cari
Iole Mastorino nata Capuzzo
anni 86.

Ne danno il triste annuncio il marito Vittorio, i figli Gerardo e Lino, la sorella Irma e parenti tutti. Funerale sabato 9 ore 13 dall'osp. M. Vittoria. La sera sarà presenziata per Settime (AT) dove sarà celebrata la funzione alle ore 18.30.
— Torino, 7 giugno 1990.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Umberto Tullio
Maresciallo maggiore
Autista Brigata Turinese
anni 86.

Ne danno il triste annuncio: la moglie Maria, la figlia Mariella con il marito Roberto e i nipoti Fabio, sorelle, cognati, cugini, parenti tutti. Funerale venerdì 8 ore 11.45 parrocchia Santa Rita. La sera sarà presenziata per Settime (AT) dove sarà celebrata la funzione e ringraziamento.
— Torino, 8 giugno 1990.

È mancata
Terenzio Deorsola
ex impresario edile
anni 86.

Ne danno annuncio la moglie Edda Pasquella, la cognata Angela, il fratello, la sorella, cognati, nipoti. Funerale sabato 9 ore 15 da via Villanova d'Avia.
— Villanova d'Avia, 8 giugno 1990.

Giuseppe e Lucia Deorsola, Domenico e Mari Mazzei commossi partecipano.

Serennamente è mancata
Anna Bocca
anni 76.

Addolorati lo annunciano la sorella, Paola, il fratello Romano, cognata, cognati, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento al dott. Roberto Bacci ed al personale della Casa di Cura Valdocco. Funerale sabato 9 ore 15 parrocchia Piosetta, parlando da via Cossario 5 (Casa di Cura Valdocco) ore 8. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 giugno 1990.

L'Unione dei Collegi dei Geometri del Piemonte e Valle d'Aosta partecipa al grande lutto del presidente del collegio di Aosta, Luigi Mallo Sartor e della sua famiglia per la perdita del figlio.

GEOMETRA
Oswaldo Mallo Sartor
— Torino, 7 giugno 1990.

Il Presidente, il Vicepresidente, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato di Presidenza, il Collegio dei Sindaci, il Magistrato della Corte dei Conti, il Direttore Generale, il Consiglio Generale Economico, i Dirigenti ed il Personale tutto dell'IRI Istituto per la Ricostruzione Industriale partecipano al profondo dolore del prof. Romano Prodi per la scomparsa della madre signora.

Enrica Prodi
— Roma, 8 giugno 1990.

Il Presidente, i Vice Presidenti, l'Amministrazione Delegata, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e il Direttore Generale della SRI Società Finanziaria Telefonica p.a. partecipano con profonda commozione al dolore del prof. Romano Prodi per la scomparsa della mamma signora.

Enrica Prodi
— Roma, 8 giugno 1990.

Fabiano Fabiani Giuseppe Giberti Bruno Sciva partecipano con profonda amicizia al dolore dell'amico Romano Prodi per la scomparsa della mamma ENRICA.

Il Presidente del Banco di Roma Antonio Zurlo, il Vice Presidente Mario Acciari e Giacomo Figliola Baldieri, gli Amministratori Delegati Giuseppe Greco, Antonio Rotolo e Marcello Tacci, anche a nome del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale dell'Istituto, esprimono sentita partecipazione al lutto del prof. Romano Prodi per la perdita della sua cara mamma signora.

Enrica Franzoni ved. Prodi
— Roma, 7 giugno 1990.

Marina Galliano
Ricorderò per sempre la tua cordezza e l'amore per gli altri. Mi mancherà. Il tuo amore Paparella.
— Torino, 7 giugno 1990.

Il Personale degli Istituti CNR-IRPI di Torino e CNR-GEI si fida partecipa al lutto del direttore dott. Mario Gavi per la scomparsa della sorella.

dott.ssa Eugenia Gavi
— Torino, 8 giugno 1990.

È improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari
Enzo Margani
Lo annunciano la moglie Adriana, il fratello Ernesto con la moglie Anna, il cognato Armando con la moglie Antonia, i nipoti Frida, Marino e parenti tutti. Funerale sabato 9 ore 15 parrocchia San Giorgio.
— Torino, 7 giugno 1990.

I signori Carvello, Ugo, Pina, Olga, Elvira, Ines, Ernesto Margani con i cognati ed i nipoti piangono il loro caro ENZO.

L'amico Maurizio e la famiglia Mariani partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di ENZO.

E venuta la sera Gesù disse: «Passiamo all'altra sponda».
Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro è cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari.

Domenica Maria Bajetto nata Gallo (Marietta)
proprietaria albergo Sole
anni 90.

L'annunciano addolorati i figli Gianni con la moglie Lidia, Mariuccia col marito Pino, cognati e cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. La cara salma partirà da Nole sabato 9 ore 14.30 e funerali in Lermis ore 16 dall'abbazia. Servizio funebre anticipato e ritorno.

Maria, 7 giugno 1990.

Cara nonna ETTA, ti porteremo sempre nel cuore, un grande bacio i tuoi nipoti Mariuccia, Chiara, Giampaolo, Massimo e Cristina. Gli adorati pronipoti Chianca e Nicola.

Beppe, Emme, Cinda partecipano al dolore di Gianni, Mariuccia e famiglia per la scomparsa della loro cara MAMMA.

La famiglia Lanza partecipa con affetto al dolore di Gianni Mariuccia e famiglia.

Gigi, Lucia Rameri e famiglia sono affettuosamente vicini a Gianni e Mariuccia.

Giampaolo e Mariateresa Bizio partecipano al dolore di Gianni e famiglia.

Improvvisamente è mancata in Lione il
cav. Carlo Cavagnero
ex dirigente FIAT
anni 61.

L'annunciano la moglie Olga, la figlia Margherita col marito Fabrizio e la piccola Claudia, la cognata Cecilia con Beppe e parenti tutti. Funerale in data da definirsi (telefono 820.050) nella parrocchia di Piosetta.

Torino, 7 giugno 1990.

Maria Teresa Vidale, Andrea Elena, fam. Bort Pisselli piangono CARLO.

Roberto Longanesi Certani con Elena e la bambina partecipano con grande affetto al dolore della cara zia Tina per la scomparsa dell'amata zia.

Edo Verani Masini di Castelnuovo
— Venezia, 7 giugno 1990.

Zia Maria e figlia, i cugini Conzietti, Indarini, Merchiale, Rosso vicini a Terenzio e famiglia ricordano affettuosamente la cara

Lucia Calassio Bussi
— Torino, 8 giugno 1990.

Sono vicini a Terenzio e Dina: **Silvano Rivolta e famiglia, Luigi Rivolta e famiglia, Giovanni, Stefania, Francesca Rivolta, Giulio e Luigi Ballerio.**

INGRAZIAMENTI

La famiglia Garrone ringrazia commossa per la partecipazione di amici e conoscenti al proprio dolore per la perdita della loro amata

Marianna Grisot Garrone
— Torino, 7 giugno 1990.

ANNIVERSARI

Gian Carlo Tassi
Un papà meraviglioso. Oggi come ieri.

Angela Deffilippi in Bassino
Santa Messa sabato 9 ore 12 chiesa Santa Cristina.

Michela Mandrolia
I suoi cari con affetto ti ricordano.

Antonio Vattasso
Ricordando con infinito rimpianto.

Corrado Gamarini
In memoria
AVVOCATO
Santa Messa sabato 9 ore 12 chiesa Santa Cristina.

Corrado Gamarini
Vivi sempre nel mio cuore, dal cielo proteggerai mamma.

Orarie accettazione necrologie

Sportelli Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA Via Marano, 32

Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Fra i mille pericoli urbani, sui cani c'è anche l'ombra del sequestro. A quale scopo?

«L'Associazione per la difesa del cane» fornisce un decalogo di suggerimenti

I NOSTRI AMICI animali

A cura di
Marisa Di Bartolo

Contro i cani adesso anche i rapimenti...

Sono mille, purtroppo, le insidie che possono sconvolgere la vita di un cane: non solo sul suo capo incombe, specie d'estate, il pericolo di venir abbandonato e talvolta ucciso dal suo stesso proprietario, divenuto all'improvviso il primo nemico; ma anche il cane che ha la fortuna di un proprietario che lo ama può venir sequestrato, rubato, fatto sparire verso ignoti destini. Da chi?...

È certo comunque che a Torino continuano a verificarsi episodi di rapimenti di cani, sia belli che brutti, d'alto lignaggio o di razza zero, e quindi di valore puramente affettivo.

«A Torino sono almeno quattro le organizzazioni di persone specializzate nel rapire cani», dice

Marco Floris, uno dei promotori della neocostituita «Associazione per la difesa del cane» (telefono 011-2312) di cui è presidente il professor Sardo, direttore del teatro Fregoli. «Scopo dei furti, se il cane è di pregio, sono la vendita fuori città o l'utilizzo delle femmine a scopo riproduttivo. Oppure viene chiesta un riscatto, tra le cinquecentomila lire e i cinque milioni. In questo caso il "rapito" può essere anche un "bastardino" qualsiasi, economicamente privo di significato».

Floris, che si è fatto promotore dell'«Associazione per la difesa del cane» dopo il rapimento del proprio Rottweiler Nancy, raccomanda ai proprietari di cani, nel caso lo perdessero, di aver fiducia nelle forze dell'ordine, che in

genere collaborano attivamente, investigando e dando informazioni utili. «Io ad esempio ho poi finito col ritrovare Nancy anche grazie a loro». Collegata all'Associazione, funziona un anagrafo anti-rapimento denominato «Informativa» cui chiunque può iscriversi il proprio cane (telefono 650.2951). L'iscrizione all'anagrafo costa ventimila lire l'anno e consente, in caso di necessità, di disporre subito degli indirizzi di tutti i veterinari, già stampigliati su etichette, di quelli dei negozi di articoli per animali, ecc.

Inoltre l'associazione consiglia il proprietario vittima del furto su come comportarsi ed è quindi in grado di dare un sostegno spesso risolutivo nelle indagini.



Chi avvelena i colombi?

I colombi torinesi continuano il loro calvario. Anche se da molti mesi ormai il famoso mangime medicato destinato a contenerne il numero è arrivato a Torino dalla Francia per mezzo di un camion della società di trasporti Zusi-Ambrosi (chi scrive ha parlato personalmente con l'impiegata che firmò la bolla di consegna), i colombi continuano a trascinarsi per le strade denutriti e traballanti, con sempre maggior frequenza schiacciati dagli automobilisti.

A sfoltire i colombi pare pensino, con iniziative arbitrarie e rischiose, comuni cittadini: sul Lungo Dora Firenze si possono osservare a decine piccioni morti in maniera quanto meno sospetta. Si sa che una persona carita-

tavole, che ha raccolto due o tre colombi ancora vivi, li ha visti morire nel giro di tre giorni con i seguenti sintomi: respiro affannoso, diarrea verde, rifiuto completo di cibo e acqua.

E insieme ai colombi su Lungo Dora Firenze vengono trovati morti passerelli e ratti. I gatti poi se ne nutrono e muoiono anch'essi, senza contare il fatto, ben più grave, che alcuni colombi morti sono stati trovati nel vicino asilo, come se il misterioso «autore» avesse distribuito il veleno anche lì.

Ci chiediamo: non sono più pericolose queste iniziative (certamente stimolate dalle varie campagne anti-piccioni) dei danni che può fare qualche colombo in più?

CERCO FAMIGLIA



Mango è ormai un appuntamento tradizionale: ogni anno all'annuale festa-raduno dei «bastardini», molti animali si esibiscono davanti a un pubblico sempre molto folto; segue la cerimonia con la consegna di targhe e la premiazione anche dei «benemeriti» cinofili. Il 3 giugno, a Mango, Marisa Di Bartolo ha fotografato questo trovatoletto micio di pastore tedesco, presentato dall'Enpa locale.

Esibisce, come ben potete vedere, un patetico cartello «Cercò famiglia» perché qualcuno lo possa adottare. Sembra che l'appello non sia stato ancora accolto. Non è facile per questo simpatico cagnotto uscire dalla solitudine o la sua aria un po' triste lo dimostra bene.

CONCERTI

Proseguono i concerti organizzati dall'Enpa allo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica nei confronti dei problemi e delle sofferenze dei nostri «fratelli minori», gli animali, che come al solito si organizzano con l'avanzare della bella stagione. Ecco il calendario dei concerti «Musica per la vita», a San Mauro torinese in via Croce 135, nel Residenca Superga, ogni venerdì alle 21.

8 giugno: Cantanti popolari nordici e trio di chitarra (voce di Ellen Kappel e trio chitarristico Bracco-Maccari-Neri).

15 giugno: il quintetto Johannes suona musiche di Schubert e Brahms.

22 giugno: musica di Ravel, Debussy e Stravinsky suonata al pianoforte da Anna Maria Cigoli e Marco Bianco. In calce al dépliant degli inviti gli organizzatori hanno voluto trascrivere una frase della Bibbia (Giovane 12:7,8): «Interroga pure le bestie, perché ti ammaestrino, gli uccelli del cielo, perché ti informino, o i rettili della terra, perché ti istruiscano, o i pesci del mare, perché te lo facciano sapere». L'ingresso, gratuito, è vietato alle persone indossanti capi in pelle.

RICETTA

Per un cane adulto di grande taglia (pastori tedeschi, mastini, alani ecc.), il consumo di carne può essere così elevato da richiedere una spesa quotidiana non indifferente per coprire il fabbisogno proteico del nostro amico, a differenza di noi, necessiti di proteine animali ballate e fatte di immediato assorbimento (da 350 a 500 grammi di carne al giorno).

Bisogna tuttavia tener presente il fatto che ogni cane sano ha la tendenza a mangiare troppo; e se lui è ammissibile sotto i due anni, perché deve ancora completare il proprio sviluppo, è da consigliare nell'adulto, che va nutrito secondo le sue reali necessità: un solo pasto al giorno può essere quindi sufficiente, e verrà somministrato verso le 18, in modo da dar tempo allo stomaco del cane di svuotarsi prima della passeggiata serale (non dovrebbe esserci bisogno di dirlo, ma il cane deve poter bere ogni volta che vuole e quanto vuole).

E una vediamo come risparmiare: non è difficile, al massimo, diventare amici del macellaio e farsi vendere a poco prezzo e talvolta regalare milza, trippa, polmone, mammella: per un

grande cane fare bollire a lungo mezzo chilo di queste frattaglie, pane secco e minestrone di verdura (un proprietario accorto dovrebbe averne sempre di pronto) e servire, con una buona spolverata di lievito di birra in polvere. E non preoccupiamoci se col caldo il cane mangia meno: l'esaltata provoca nei nostri amici un calo nell'assunzione del cibo che varia dal 20 all'80%.

IN TV

Questa sera su Televox alle 20 e 40 nella trasmissione «Un amico in più» sarà ospite il dottor Giancarlo Ferraro Caro, consulente a Strasburgo per il Parlamento Europeo sui problemi degli animali e sui loro diritti.

Su Rete Universal (93,300 mhz) lunedì alle ore 13 terza puntata di «Vivere con gli animali», programma radiofonico di Marisa Di Bartolo. Il programma, in diretta, è ravvivato dalle telefonate degli ascoltatori (tel. 836.828).

SICUREZZA

1. Addestrare il cane da cucciolo, mediante un particolare richiamo — che potrebbe essere ad esempio un fischietto ad ultrasuoni — a tornare immediatamente dal padrone in qualsiasi momento; quindi subito premiare il cane con un cibo particolarmente gradito.
2. Non farlo fotografare da sconosciuti: ci sono ragazzi che girano nei parchi e fotografano cane e padrone.
3. Addestrarlo a non accettare cibo da sconosciuti.
4. Non chiamarlo troppo per nome quando si è a spasso.
5. Non permettere al cane di vagare da solo di notte.
6. Non affidarlo mai a persone estranee alla famiglia. Potrebbero non sorvegliarlo con la stessa vostra cura.
7. Non lasciare mai il cane solo in macchina.
8. Non affidare cani di grande taglia a bambini o persone anziane, a meno che non siano perfettamente addestrati da difesa.
9. Non vantare troppo in giro la nobiltà del suo pedigree.
10. Nei luoghi di assembramento di cani non attaccare bottone troppo facilmente con sconosciuti meno che mai dando il proprio recapito e descrivendo le proprie abitudini, orari ecc.

PER L'OROSCOPO PERSONALIZZATO DEL VOSTRO CANE

NOME	RAZZA
SESSO	PESO
NOME DEL PROPRIETARIO	NASCITA
INDICAZIONE	TELEFONO

Chi desidera l'oroscopo può richiederlo compilando il tagliando e spedendolo a: «Il cane» - L'oroscopo del cane, via Marconi 32, 10128 Torino. La risposta apparirà nelle rubriche successive. Non si risponde privatamente.

BRIDGE

I «Masters» in gara al Circolo di Biella

Come i lettori ricorderanno, era in programma per il primo fine settimana di giugno un paio di piacevoli manifestazioni agonistiche nei pressi di Torino: l'esibizione dei Masters al Circolo Sociale di Biella, seguita da un Mitchell di beneficenza, sabato 2, e il torneo a coppie all'aperto nel centro di Cirié, domenica 3.

È fuori discussione che per il vello tecnico la gara di Biella è stata la più rilevante, anche se l'affluenza di spettatori è stata inferiore alle attese; ma tutto ciò è molto italiano: i bridgeisti delle nostre parti preferiscono, spesso a torto, essere attori magari mediocri che trarre dal buon gioco di campioni collaudati utili insegnamenti.

Perfino i principianti — chi scrive ha anni di insegnamento di bridge alle spalle o di prediche che a guardare si impara tantissimo, a guardare i bravi naturalmente — preferiscono maltrattare le carte senza pietà piuttosto che far da angoliati attenti.

Così i campioni a Biella hanno dato spettacolo per pochi istanti, divisi in due squadre, ad imitazione d'una recente sfida londinese, l'una di «naturalisti», cioè in licita con lo standard Italia, l'altra libera di utilizzare tutte le convenzioni.

Per la cronaca l'hanno spuntata Bocchi, Versace, Ferraro e Vivaldi, gli «artificiali» su Burelli, Denina, Duboin e Mategutti, biasimati ed elogiati in Roma dagli arguti commentatori di Italo Santilà.

Mazzola.

La festa di Cirié.

Il tempo sorprendentemente estivo ha dato una mano agli organizzatori del Torneo di Cirié, confortando il clima di vacanza che ha animato il bridge on the road, fra i vecchi portici di via Matteotti.

Sarà anche stato meno eccelsa il bridge giocato qui ma tutti hanno respirato un'aria quasi di festa cittadina: nessun rischio di formiche, ma qualche colombo di passaggio ha mirato agli assi senza alcun rispetto.

Circa centotrenta coppie si sono disputate i ricchi premi in moneta d'oro, agli ordini del colonnello Battaglia che ha mandato avanti la gara senza ritardi né sbavature e senza l'ombra di acedine fra contendenti qui soltanto per divertirsi.

Infatti il momento agonisticamente più intenso è stato quello dell'apertura del buffet finale, presto sedato dall'abbondanza delle libagioni.

In quanto al risultato la coppia formata da Giorgio Duboin e da Giovanni Costa ha ipotizzato fin dalle primissime battute il successo. Li hanno seguiti nella classifica, nell'ordine, la signora Duboin con Buccaria, i coniugi d'Emilio, i cuneesi Minero-Ricciotti, Arseni-Martina, Rosi Mondino-Pelitto.

L'Associazione Commercialisti della cittadina ha dato appuntamento l'anno prossimo a delle case che si affacciano sul torneo è trapiata qualche preoccupazione in vista della probabile requisizione dei tavoli buoni che



sarà necessaria se l'affluenza continuerà a crescere.

Versace-Bocchi a Juan-Les-Pins.

Si è disputato, come ogni anno, alla fine di maggio in Costa Azzurra a Juan-Les-Pins uno dei più grossi tornei europei e vi assicuro che, nonostante l'aridità dei luoghi, la partecipazione turistica è una minima parte della frequenza: colà è sempre presente il meglio del bridge europeo: francesi, naturalmente, ma anche austriaci, polacchi, eccetera.

Ebbene, nel mio archivio di redattore da circa dieci anni attento alle vicende del bridge non ho nomi di italiani vincitori del Mitchell e affidandomi alla sola memoria credo si debba andare oltre i quindici anni per trovare un successo italiano a Juan-Les-Pins; questo vi deve dare la misura di quanto vale la vittoria del torinese non ancora ventenne Alfredo Versace con il suo ormai abituale compagno, il milanese Norberto Bocchi.

È una coppia vincente, che

a cura di Carlo Grignani

non ha ancora raggiunto il massimo del bridge che può esprimere: è una coppia sulla quale il bridge italiano può costruire qualcosa.

La smazzata di oggi, mentre sta disputandosi l'Epsom World Bridge Contest '90, ha meritato il premio per la miglior giocata dell'edizione dello scorso anno.



In Sud tel Cecil Head, North Carolina, ha aperto di 1 quadri in prima posizione, assumendosi in un certo senso con il poco che ha, il rischio di dover giocare la mano possibilmente in attacco, ed è stato accontentato.

Infatti a sinistra ha seguito il contro, Nord surcontro (il giocatore di sinistra, per parte mia, non riceve alcun premio); 1 cuori a destra (e niente premi neppure a lui), 2 fiori l'apertore, 2 picche Ovest (non imparato, vi prego), 3 fiori Nord, 4 picche Est, 5 fiori Sud a contro a sinistra. Vedete che 5 picche, se Nord incautamente attacca a fiori, vengono addirittura realizzate.

Ma seguiamo la giocata che, questa almeno, è apprezzabile: Cecilio prende di Asso l'attacco a picche e taglia la seconda picche; risale al morto a cuori e taglia una cuori, rinunciando saggiamente a muovere atout verso la mano. Ora che ha tolto la seconda cuori ad Ovest ed eliminato le picche, muove atout di mano: Ovest incassa le due atout, ma poi deve regalare a quadri il taglio e scarto e il Re di quadri è poi preso on passant.

IO AMO TUTTO L'ANNOE TU?



NON ABBANDONARE ANIMALI

EN.P.A. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 30 - TORINO
TEL. 54.71.32-54.03.35 - C.C.P. N. 18363101

AMBULATORIO VETERINARIO APERTO TUTTO L'ANNO

WEEKEND

gite & feste & sagre popolari

EMERGE DAL PASSATO

una lunga epopea che si riallaccia alla tradizione dell'antica Augusta Bagiennorum, sede di reperti preistorici e romani



Bene Vagienna in costume rievoca un grande passato

Un paese, Bene Vagienna, ed una cittadina, Saluzzo, rivivono tra domani e domenica la propria storia gloriosa rievocando alcuni episodi significativi.

Bene Vagienna, l'antica Augusta Bagiennorum, sede di reperti preistorici e romani, sorge ai margini occidentali delle Langhe, a 15 chilometri da Fossano e dalla piana che rappresenta il cuore della provincia di Cuneo. Ancora oggi in tutto il paese si venera la beata Paola Gambera-Costa che, verso la fine del Quattrocento, divenne signora del luogo.

Le testimonianze del tempo sono una donna pia e caritatevole che dedicava il suo tempo al bene dei più bisognosi e a subire le vessazioni del re, il conte Lodovico Antonio

Costa, che proprio non si accontentava di tanto da portarsi in esilio l'amante trasformandola nella padrona indiscussa della magliana.

L'associazione Amici di Bene e il Comune organizzano da anni una rievocazione storica che coinvolge 200 figuranti negli sfarzosi costumi del XVI secolo. La sfilata, che partirà alle ore 18 dalla piazza principale del paese, rappresenta alcuni momenti della vita quotidiana delle dame, dei cavalieri e del popolo che animava quella contrada.

All'opera saranno chiamati i rappresentanti dei borghi cittadini: San Giorgio, Santa Maria, Sant'Eustachio e San Giovanni.

A Saluzzo, invece, cade quest'anno il quinto centenario

dell'edificazione della Cattedrale e per l'occasione (e anche con la speranza di richiamare qualche turista giunto per i Mondiali) si potrà assistere alla ricostruzione fedele di un matrimonio tra ricchi e nobili rampolli di due casate amiche, ossia Stefania degli Elioni di Saluzzo e Giorgio degli Alione di Asti.

Il 10 giugno del 1497, alla presenza di invitati di rango altissimo, la cerimonia entrò nella memoria di quanti ebbero la fortuna di assistere a tale sfarzo. La Pro Saluzzo ha ricostruito tutto a puntino con la collaborazione di gruppi storici piemontesi: il borgo di Santa Maria del Fallo di Asti, il gruppo della Giostra delle Cento Torri di Alba, quello della Giostra dei Delfini

Carmagnola, i collegi della Giostra dell'Oca di Fossano, gli sbandieratori di San Martino, il borgo di San Rocco, quello di Colombaro dei Rossi e, ancora, i Castelli del Saluzzese.

Al mattino, verso le 10, verrà annunciato al popolo il lieto evento, grazie ad un araldo accompagnato da sbandieratori e tamburini.

Alle 14,30, nelle vie del centro si snoderà la sfilata in costume; alle 16,30 sarà la volta del matrimonio sul sagrato del Duomo; alle 17 ripresenteranno i giochi popolari dell'epoca e alle 19,15 sarà la volta di una cena all'aperto, sempre in costume, nella del Portici Scuri, accompagnata da canti e musiche, saltimbanchi e mangiafuoco.

Luis

Alba, domenica l'«Artimercato»

Ad Alba gli associati di Alba-più, i commercianti di corso Langhe, la lunga arteria che dal centro della città corre verso le Langhe e la Liguria, organizzano per domenica 10 giugno l'edizione 1990 di Artimercato, con la collaborazione dei borghi Moretta, Santa Barbara e Santa Rosalia.

E' una rassegna di prodotti di vario genere che, nelle bancarelle sistemate nei corticelli, offrono al turista o a chi vuole soltanto fare la gita fuori porta (tra quarti d'ora d'auto da Torino sono poi tanti) un ventaglio di scelte molto ampio. Ma la peculiarità della giornata è la tradizionale merenda sinora, quello

spuntino verso il pomeriggio tardi, quasi all'ora di cena, che stuzzica la golosità.

La festa parte però dal mattino: alle 9 raduno libero i mountainbike (ritrovo in piazza Moravia); alle 14,30 si esibiranno la banda e le majorettes della Moretta (area verde della Scuola Enologica); alle 16,30 spettacolo Piccolo Circo Milano, con giocolieri, saltimbanchi e mimici tutto la via.

Alle 18 la ricca merenda: ravioli al pin, porchetta arrostita, toma delle Langhe, dolcetto d'Alba e una gigantesca torta alla crema. E' tutto gratis, perché non forzi un pensiero?

L. cab.



Alba, piazza Risorgimento. Sullo sfondo, una delle torri albesi

Ecco la collina tutta da scoprire

Boschi, radure, campi coltivati, cascine solitarie, rilievi che si susseguono uno dopo l'altro, suggestivi «massi erratici» che spuntano dai prati, viottoli, sentieri, antiche strade poco frequentate.

Sembra incredibile, ma il luogo si trova ad appena 15 km dal centro di Torino, sulle colline moreniche tra Rivoli e Avigliana.

Sono i depositi morenici del gigantesco ghiacciaio valsesiano che, con le avanzate e arretramenti successivi, ha determinato la formazione di una serie di rilievi collinari pressoché paralleli (ed i massi erratici, che il ghiacciaio ha portato fin qui dall'Alta Val Susa, sono la testimonianza più suggestiva di questo passato). Rilievi e vallate invasi da chi percorre autostrade e tangenziali, ideali per chi cerca spazi per brevi passeggiate pomeridiane, angoli di «wilderness» a due passi dalla città, gite a cavallo o in bicicletta, jogging lontano dai tubi di scappamento.

Il primo passo per tutelare bene ambientale è conoscerlo di persona, a fondo. Per questo proponiamo, al posto delle partite del Mondiale, una passeggiata

alla scoperta della collina morenica con partenza dal piazzale del castello di Rivoli sabato 9 giugno alle ore 14,30.

La passeggiata è proposta dall'Arco del Colibrono di Colibrono, Rivoli, Avigliana e Alpignano, insieme Lega Ambientale (circolo di Cascine Vico) e al Wwf. La passeggiata è il primo passo per azione volta a tutelare la collina morenica.

Lottizzazioni e villette già imbiancate minacciano dalle colline più alte, piccole discariche, proprio negli angoli più selvaggi, lunghissime recinzioni sbarrano viottoli e stradine attraverso boschi. Cemento, asfalto, discariche e una malsana concezione del verde e del tempo libero (che vuole addomesticare tutta la natura al servizio dell'auto) possono distruggere, in poco tempo, questa oasi intatta.

Mentre la vocazione per passeggiate a piedi, in bici, a cavallo, è perfettamente compatibile con le attuali attività agricole, e con i suoi fitti, selvaggi boschi. Dopo la passeggiata del 9 giugno incontreremo ancora per parlare, fare proposte e camminare.

P. C.

Una edizione tutta Doc di «Altalanga produce»

Si apre domani a Bossolasco l'annuale fiera «L'Alta Langa produce», particolarmente attesa nell'edizione di quest'anno.

Per una settimana sulla piazza e nelle vie del paese verranno messe in mostra le risorse e le ricchezze dell'Alta Langa: dai formaggi, alla carne, alle noccioline, alla frutta, alle uccelle. Un ricco campionario di produzioni langarole.

Siamo alla quinta edizione e la Fiera è un momento di promozione e di festa che ormai è diventato un evento tradizionale per la gente di questa terra. Il titolo non ha bisogno di molti commenti.

«L'Alta Langa produce» presuppone un'alternanza ininterrotta di momenti di allegria e di svago e proposte specifiche riguardanti gli aspetti produttivi, economici ed organizzativi tutta l'Alta Langa.

La fiera cade in concomitanza con il «Vinum '90» di Alba.

«L'Alta Langa produce» dal canto suo — dice il presidente della comunità montana Oberlino — si impegna con grande entusiasmo alla promozione di un territorio intero e complesso, le colline di Alta Langa alta ed ardite.

Alta Langa: in tutto 43 Comuni ripartiti in alcune valli: Valle Belbo, Valle Bormida e Valle Uzzone. Comuni capofila: Bossolasco, Cortemilia, Felceglia, Monesiglio, Mombarone, Murazzano, Niella Belbo, Serravalle Langhe e Saliceto. Pochi finora hanno saputo polareggiare la ricchezza di questo territorio.

Primo elemento di caratterizzazione è proprio il territorio, un grande anfiteatro di colline impervie, un ambiente difficile dove l'uomo deve affrontare la fatica e difficoltà per conquistare risultati positivi per la azienda e per il suo progresso.

Poi il paesaggio che propone la sua bellezza: visioni ampie ed ariose che, all'improvviso, stringono angustie spazi nelle gole delle colline; i casolari sparsi e abbarbicati ai pendii più scoscesi; i boschi alternati di continuo ai prati.

La vigna ritaglia, qua e là, qualche pezzo di terra; accoglie il dolcetto, e in altri casi il Barbera oppure il Moscato.

L'allevamento bovino, ovino e caprino porta il latte e la car-

no. Dal primo si ricavano le celebri «tome» che hanno fatto il giro di tutto l'Italia.

La carne è di buona qualità e gli allevatori si tengono lontani dall'uso degli anabolizzanti. Poi c'è la nocciola della celebre nocciola Piemonte meglio conosciuta come «Tonda Gentile delle Langhe». Nemmeno gli altri settori stanno a guardare. Soprattutto l'artigianato.

E' il caso di officine meccaniche (ad esempio quelle che producono attrezzi per la raccolta, la cernita e la sgusciatura delle noccioline), oppure, meglio ancora, di laboratori artigianali di lavorazione del legno per la realizzazione di mobili in stile e salotti in pelle.

Una componente più importante è, poi, quella del turismo e soprattutto dell'agriturismo, attività che trae le sue origini da una indiscussa ricchezza del territorio langhetto dal punto di vista paesaggistico e delle proposte gastronomiche, frutto di fantasia ed intraprendenza dell'uomo e di tante risorse provenienti dall'olio, dal frutteto, dalla stalla e dal pollaio.

Luciano Scazzello

Domani la Giostra delle Borgate Nicesi

La tredicesima edizione con oltre tremila visitatori

Tutto pronto, domani e domenica, per la tredicesima edizione della «Giostra delle Borgate Nicesi», l'attesa manifestazione monferrina che raccoglie ogni anno nella centralissima piazza Garibaldi oltre 3000 persone provenienti da Nizza e dintorni.

Cuore della manifestazione — che ha origini antiche: risale al 1364, anno in cui si corse il primo palio per festeggiare il termine di un cupo periodo — sono i cavalli montati a «pelo» dai fantini rappresentanti otto rioni cittadini e altri quattro comuni del «conado», Agliano, Calamandrano, Canelli e San Marzano Oliveto.

Comincerà domenica alle 16,30, mentre domani avrà il turno degli «Assediati», cioè dei fantini non professionisti che apriranno la Giostra con una corsa nel centro storico.

Altri momenti importanti della lunga festa di Nizza saranno la presentazione del torneo nella piazza del Comune (domenica alle 10,30) quando, nel corso di una solenne cerimonia, il sindaco darà la licenza di correre il palio, e ci sarà la benedizione dei fantini e dei cavalli durante la Messa.

Alle 15 nelle vie del centro imbandierato per l'occasione, da piazza Marconi a piazza Garibaldi, sfileranno 500 figuranti, rappresentanti dei Borghi e dei Comuni, vestiti in splendidi costumi cinquecenteschi.

Dame e cavalieri, abili e generosi animeranno un lungo corteo storico, rievocante episodi dell'antica passato nicese.

Poi finalmente la corsa e l'emozionante sfida dei temerari fantini che si contenderanno lo «Stendardo», lo stendardo simbolo della vittoria dipinto anche quest'anno da Fausto Carbone.

Alla sera indimenticabile festa naturalmente nel Borgo vincente, con ottimo vino e ghiottonerie per tutti.

Per assistere alla gara è consigliabile prenotare i biglietti presso la Pro Loco (tel. 0141/721.753). Prezzi: poltrona in tribuna centrale 50.000 lire; il resto a parte, nelle zone parterre; 20.000 nelle stanti tribune e 8000 lire nel parterre.

Mila Campana



CALENDARIO

■ FABBRICA CURONE (AI). 3ª edizione della Festa della ginestra e dei giardini naturali della Val Curone - manifestazioni varie - inf. Apt. Alessandria (10/6).

■ PIETRA MARAZZI (AI). Festa della ciliegia - degustazioni enogastronomiche e spettacoli musicali - inf. Apt. Alessandria (10/6).

■ CRISTOFORO (AI). 1ª Festa ecologica sul torrente Albodosa - manifestazioni varie - inf. Apt. Alessandria (8/6).

■ BASALUZZO (AI). Corsa podistica notturna con fiaccolata - manifestazione non competitiva - inf. Pro Loco (10/6).

■ ASTI. 12ª Rievocazione storica del Circuito del Monferrato - raduno di motociclette e auto d'epoca - inf. Club Auto e Moto d'Epoca (10/6).

■ ALBUGNANO (AI). Festa votiva di Sant'Antonio - tradizionale corsa del carro e rinfresco - inf. Pro Loco (10/6).

■ CALLIANO (AI). 3ª Raduno nazionale dei campeglatori - serata danzanti e degustazioni enogastronomiche - inf. Acti (dall'8 al 10/6).

■ MONTEGROSSO D'ASTI (AI). Festa del Bati - festa religiosa della confraternita dei Battuti - inf. Comune (10/6).

■ PUEA (AI). Festa delle rose - serata danzanti, giochi e mostra fotografica - inf. Circolo Ance (dall'8 al 10/6).

■ (AI). Sagra delle frittelle - distribuzione frittelle, attrazioni musicali in frazione San Gerolamo - inf. Comune (10/6).

■ SAMPEYRE (CN). 3ª Pedalata ecologica - escursione in mountain-bike in località Rocello - inf. Pro Loco (10/6).

■ CERVASCA (CN). Festeggiamenti patronali in frazione San Defendente - manifestazioni varie - inf. Pro Loco (dal 9 al 11/6).

■ ENTRACQUE (CN). Festa della Santissima Trinità - intrattenimenti musicali e folcloristici - inf. Pro Loco (10/6).

■ NOVARA. Concorso Ippico Interregionale - manifestazioni sportiva per ponies - inf. Società Ippica Novarese (9-10/6).

■ VILLANOVA BIELLESE (VC). Festa di San Barnaba - intrattenimenti vari - inf. Comitato Carnevale di Villanova (10/6).

■ TRIVERO (VC). Fiera mercato - San Quirico - rassegna commerciale e spettacoli di arte varia - inf. Comune (fino all'11/6).

■ OGLIANICO (TO). Festa patronale di San Feliciano - intrattenimenti musicali e folcloristici - inf. Apt. Canavese (dal 9 al 11/6).

■ COURMAYEUR (AO). Trofeo Valle d'Aosta - manifestazione di parapendio - inf. Comune (10/6).

a cura di P. I. G.



Cortemilia, rinomata soprattutto per le sue noccioline

ULIVETO

Digerire secondo natura

LA SETTIMANA

LUNEDÌ
Consumatori
AssicurazioniMARTEDÌ
Grafologia
ScacchiMERCOLEDÌ
Salute
PensioniGIOVEDÌ
Il tempo del weekend
LottoVENERDÌ
Religioni
Francobolli e moneteSABATO
L'oroscopo
della settimana

IL TEMPO DI MANI

SITUAZIONE. La circolazione depressionaria, messa in moto dall'area di bassa pressione dislocata tra le isole britanniche e la Groenlandia, fa continuare la previsione per una giornata con qualche perturbazione sulle regioni settentrionali della penisola.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo da poco nuvoloso a molto nuvoloso con possibili deboli schiarite nel corso della giornata. La nuvolosità sarà più intensa sul settore alpino e prealpino dove non si escludono isolati pioggerelli, accompagnati anche da fenomeni temporaleschi, che sono stati già molto intensi nel corso della notte. Meno penalizzato dovrebbe essere il settore ligure-appenninico.

TEMPERATURE. Stazionarie con moderato ribasso delle minime.

VENTI E MARI. Deboli occidentali con Mar Ligure e di Corsica leggermente mossi.

TENDENZA PER DOMANI. Permangono condizioni di instabilità su tutta la regione, più accentuate sulle aree orientali con isolati pioggerelli in alternanza a schiarite. Temperature stazionarie ma inferiori alla media stagionale. Mari poco mossi. Venti deboli provenienti da Ovest-Nord-Ovest.

TEMPERATURE (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

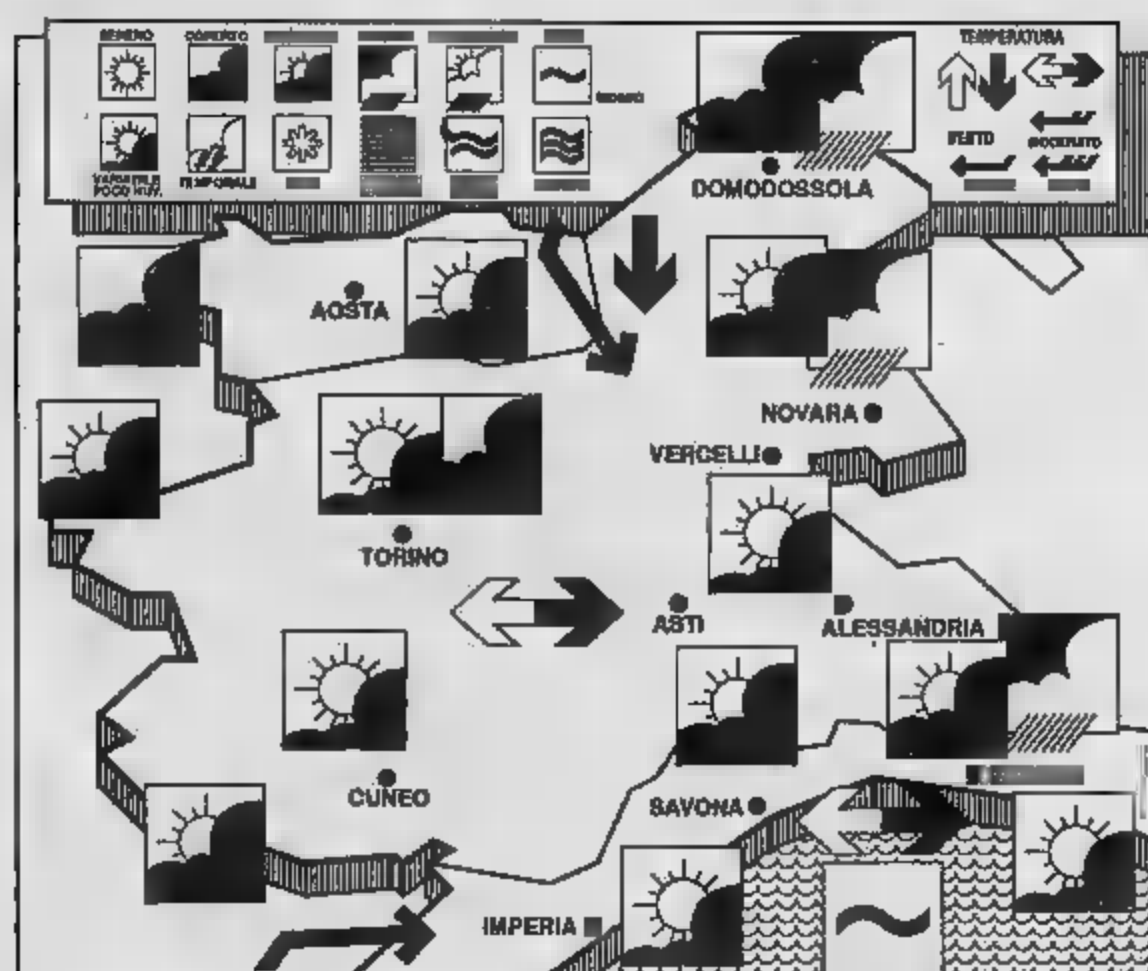
Torino	18	Novara	16
Alessandria	18	Verona	14
Asti	18	Genova	14
Cuneo	18	Savona	18
Verona	18	Imperia	20

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA

Bolzano	13	27	Torino	13	22	Trieste	18	20
Venezia	10	22	Milano	15	25	Bologna	17	24
Firenze	17	25	Prato	16	25	Ancona	18	22
Perugia	18	22	Pescara	16	24	L'Aquila	12	23
Roma	10	22	Campobasso	15	22	Bari	18	27
Napoli	20	25	Potenza	15	23	S.M. Lucia	20	25
P. Calabria	20	25	Verona	17	25	Palermo	20	22
Catania	17	27	Alghero	17	21	Cagliari	18	25

E ALL'ESTERO

Amsterdam	12	16	Lisbona	15	25	Barcellona	15	25
Atene	18	33	Madrid	10	17	Parigi	15	25
Bangkok	28	34	Los Angeles	17	21	Sanremo	15	25
Berlino	10	23	Montréal	14	31	Savona	18	22
Bruxelles	14	19	Mosca	10	19	Imperia	20	25
Buenos Aires	8	17	New York	13	25	Novara	16	22
Copenaghen	13	17	Pechino	19	19	Verona	17	25
Firenze	10	19	Rio de Janeiro	29	30	Genova	14	22
Ginevra	15	32	S. Pietro	11	22	Imperia	20	25
Helsinki	12	18	Vienna	7	22	Novara	16	22
St. Gallen	18	32				Verona	17	25

Un concistoro entro fine anno
Adesso mancano 14 cardinali

Dietro l'angolo c'è un concistoro. All'appello mancano purtroppo molti componenti del sacro collegio cardinalizio: quattordici. Tra i ne sono andati nell'89. Poche settimane fa il papa ha colpito per la terza volta in un anno il Sacro Collegio — a conferma di una credenza antica come la Curia stessa, la regola del tre — e tutti lasciano credere che entro la fine dell'anno o all'inizio dell'anno prossimo, un concistoro dovrà vedere colmare i vuoti lasciati dai deceduti. Sono avvenuti con una regolarità che ha avuto dell'incredibile anche negli ultimi tre anni, riducendo di molto il numero dei cardinali con diritto di voto in concistoro.

La «tradizionale» serie di tre deceduti è arrivata — la consueta cronometrica precisione (nella tarda primavera e d'estate) e tanto umanamente quanto cristianamente più di un porporato ha festeggiato lo «scampato pericolo» con un pranzo speciale. E' ormai tradizione in Vaticano fra i porporati dopo il primo decesso di un cardinale nell'anno fare testamento, dopo il secondo — gillarsi in preghiera, al terzo — ciondolare festeggiare.

La morte in Cristo è vista in modo diverso che dai comuni mortali — tanto che quella del cardinale è certo l'unica «professione» al mondo in cui è consuetudine lasciare la cura al primo stipendio proprio per coprire le spese del funerale.

Ciononostante il perfettamente legittimo far festa e ringraziare il

Signore se ha deciso di rinviare la chiamata. Tra i porporati che nell'89 sono morti, Giuseppe Siri, ex-arcivescovo di Genova. Si è spento a 88 anni. Ha guidato per 41 anni la grande diocesi ligure. Alto, feroce, nella voce molto ben impostata e profonda, fascino oratore, inflessibile, logico, legato indissolubilmente al pensiero di San Tommaso d'Aquino, disinteressato, buon diplomatico ma politico ingenuo, acuto conoscitore del passato e del presente, capace comunque, per coerenza di affrontare l'impopolarità — l'insuccesso, l'ex-cardinale di Genova — n'è andato quasi ma un leader isolato, è stato un «grande» della Chiesa. Purtroppo l'immagine ultima — dipinta — un conservatore (che — spesso a divinis — Gianni Baget Bozzo), ma Siri ha avuto solo a Genova un ruolo molto importante. E' morto il 2 maggio dell'89.

Il 9 maggio è toccato al primato d'Irlanda, il cardinale Thomas O'Fiaich, 66 anni, capo della Chiesa cattolica dell'isola irlandese. E' morto in un ospedale di Tolosa. Tornava da un pellegrinaggio al santuario di Lourdes. Pochi giorni fa l'addio al primato dello stesso cardinale letto, Julian Valverde, Aveva 88 anni. Tra gli altri «addii eccezionali», eccome alcuni. Quello (il primo agosto dell'88) di John Francis Dearden, ex-arcivescovo di Detroit. Era stato uno dei protagonisti del Concilio dove si è sempre schierato con l'ala progressi-

■ Nato nel 1907 nello Stato del Rhode Island è rimasto per più di vent'anni alla guida dei cattolici della capitale americana dell'industria automobilistica.

Il 2 agosto '88 era toccato al cardinale Jean Goyet, ex-arcivescovo di Tolosa. Da allora altri porporati hanno chiuso il capitolo della loro vita.

Oggi il «collegio cardinalizio» dovrebbe essere impoverito di circa 14 esponenti. Tanti perché il papa tardi — ora — a convocare un Concistoro — a concedere le nuove porpore cardinalizie.

Il tragico genocidio del popolo tibetano

Proprio nei giorni della visita in Italia del Dalai Lama, è uscito un libro che ricostruisce la tragedia del popolo tibetano ed il quattordicesimo del suo genocidio.

Il volume di Bruno Zoratto, «Tibet in fiamme» (Schiena editore) proprio con l'obiettivo di far luce sul travaglio di questo popolo e della sua terra, da quando nel 1950 l'esercito cinese occupò il Tibet, dando il via — una persecuzione con pochi precedenti nella storia e perseguendo un unico, assoluto imperativo: estirpare l'ultima millenaria civiltà tibetana, legata indissolubilmente alla sua profonda religiosità.

Il dramma — documentato nelle pagine del volume — continua ancora in proporzione gigantesche. Basti pensare che i morti so-



Il Dalai Lama capo spirituale di un popolo che ha tanto sofferto

no stati un sesto dell'intera popolazione. Il libro — anche una lunga intervista al Dalai Lama — una serie di capitoli incentrati sulla filosofia dei suoi monaci, sull'incarnazione, sull'occupazione cinese e sui tentativi, finora vani, di liberarsi da questa dominazione. Una parte dei proventi della vendita del libro (che è stato presentato al recente Salone del libro di Torino) è devoluta alla comunità tibetana che vive in esilio a Dharamsala, in India.

Combia sede l'ordine di Malta, abbandonando il glorioso Palazzo Magistrale di via dei Condotti a Roma e la villa sull'Avventino, per tornare dopo centonovantadue anni nella roccia avita di Castel Sant'Angelo, che domina l'arcipelago mediterraneo? Sembra pro-

prio di sì, e trattative sono state in corso da tempo. Il gran maestro del sovrano ordine cavalleresco Frà Andrew Bertie ed il premier maltese Fenech Adamsi afflitti — il cinquantasegno forte di Sant'Angelo — il più alto dell'isola insieme a quello di Sant'Elmo — torni ad essere dopo sapienti lavori di restauro tuttora in corso sede — cavalieri che ottennero Malta da Carlo V nel 1530 conservandone il possesso fino al 1798.

«Non è proprio esatto dire che l'ordine cambierà sede — spiega — all'ufficio stampa — e comunque questa è una decisione che spetta soltanto al gran maestro e al sovrano consiglio. E' vero però che esistono dei contatti perché Castel Sant'Angelo possiede di nuovo adattare dai fratelli.

Le poste dell'Urss si scusano: avevano sbagliato il disegno!



L'apertura del «muro di Berlino» vista dalle poste della Samoa

■ Penny Black — Ancora commemorativi per l'Esposizione mondiale London 90. Riproducono vari francobolli tra cui il Penny Black. Vengono però più da Paesi del Commonwealth. Interessante il Penny riprodotto dalla Russia in un esemplare o in un foglietto: sbaglia ad essere subito sostituito con esemplare opportunamente corretto. La «prima edizione» recava agli angoli lettere alfabetiche del tutto inesistenti nella composizione del foglio del Penny Black, lettere (quelle di controllo che si trovano alla base di ciascun esemplare) che il disegnatore

aveva inserito nel bozzetto in quanto iniziale di nomi di suoi congiunti. Una simile «elencina» viene perdonata oggi con la Perestrojka ma l'Urss non l'avrebbe travagliata facilmente. Le poste sovietiche hanno comunque espresso il proprio rammarico correggendo in fretta l'errore. Gli esemplari sbagliati non sono stati comunque ritirati dalla circolazione per non favorire una possibile speculazione.

■ Dalla Samoa — Ricordate quella fotografia emblematica con i giovani che esultano, tutti in piedi, sul «muro di Berlino» davanti alla Porta di Brandebur-

go? Ebbene anche quella foto è diventata francobollo, come molte altre immagini storiche prima di lei: le poste di Samoa hanno infatti emesso un duplice commemorativo, composto cioè da due esemplari affiancati, uno da 75 centesimi e uno da 3 dollari, dedicati entrambi al Trattato di Berlino del 1888 e all'abbattimento del «muro», richiamato appunto dalla foto di cui dicevamo. Non manca il ritratto di Bismarck.

■ Per il Mundial — Ancora numerose emissioni per il Campionato mondiale di calcio. Interessante il foglietto emesso dal Vietnam che vuole — un messaggio contro la violenza — gli stadi. Ne abbiamo parlato riproducendolo in prima pagina su Stampasera di mercoledì 6 giugno.

■ Edith Piaf — La serie francese dedicata ai cantanti uscita qualche settimana fa. In particolare «chischichlorito» l'esemplare per Edith Piaf, il volto della cantante striato di colore, come per effetto di luce. I francobolli sono a fondo. La serie è pure distribuita in un interessante album, ossia in libretto.



MONETE

Carlo Magno è in arrivo da Parigi

■ Ecu con Carlomagno — La Zecca di Francia ha coniato una nuova moneta in argento con il valore espresso in Ecu, unità monetaria della Comunità Europea. Vale 70 Ecu equivalenti a

a cura di Renzo Rossini

500 franchi. La pregievola moneta reca il dritto l'immagine stilizzata di Carlomagno. Questa il primo pezzo del tre che vedranno la luce da qui al 1992, tutti ispirati agli ideali dell'Europa unita.

■ I sommergibili — Per il centenario dei sommergibili italiani, ricorrenza che ha avuto una speciale celebrazione, con interessanti manifestazioni, è stata conia una splendida medaglia. Al dritto — un delfino, simbolo dei sommergibilisti — al rovescio un sottomarino — le scritte celebrative e le due date 1890, anno di fondazione, e 1990.

■ Tutto il Mundial — Forte e prevedibile successo per tutte le monete coniate sino a oggi per il Campionato del Mondo di Calcio.

In particolare sensibili le richieste per le coniazioni — enolate in taccuino: Ungheria, un esemplare da 500 fiorini; Andorra, un 10 dinari (50 mila lire); Polonia, 1000 zloty (55 mila lire); Cambogia, 20 rials (80 mila lire); Cuvu, 5 pesos (80 mila lire); Turchia, 100 mila lire (78 mila lire); Giamaica, 25 dollari (85 mila lire); Vietnam, 100 dong, (85 mila lire); Afghanistan, 500 afghanis, (65 mila lire); Laos, kip, (65 mila lire). Si tratta di monete ottenibili dai principali numismatici, distribuite in tutta Italia dalla Intercoins di Milano.

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Coniglio ai sapori

1 coniglio, qualche cucchiaino di olio extra vergine, 2 foglie di alloro, 1 rametto di rosmarino, un pizzico di timo fresco, 1 cipolla, 1 bicchiere vino bianco secco, 1 manciata di uva nera, 2 cucchiaini di pinoli, brodo, sale e pepe.

Tagliare il coniglio a pezzi, lavarli, asciugarli e metterli a rosolare in una padella con qualche cucchiaino di olio di oliva ed il rosmarino, l'alloro ed il timo tritati insieme con la cipolla. Fare dorare a fuoco non troppo alto, girando i pezzi di coniglio perché prendano colore da tutti i lati, poi aggiustare di sale e pepe e bagnare con il bicchiere di vino bianco. Lasciare consumare il vino poi aggiungere nella padella le olive ed i pinoli e far cuocere per circa un'ora bagnando ogni tanto a poco brodo. Al termine della cottura, aggiustare i pezzi di coniglio sul piatto di servizio e ricoprirli con il loro

profumato sughero. La ricetta dello chef Remo Cardano del ristorante Vigna Vecchia di strada Val San Martino 6, che ringraziamo per la cortese collaborazione.

Vi invitiamo a collaborare inviando le vostre ricette a Stampasera, alla redazione del giornale, via Marengo 32, Torino. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampasera e trasmesse su Quarta Rete TV, che le riproporrà ogni giorno alle ore 12 (con replica alle ore 13 circa) sui canali 28/67.

4

Parte il rally del Roero Per l'occasione corse di Van Custom e Dragster

E' tutto pronto per la nona edizione del Rally automobilistico di Carmagnola e del Roero. E' accanto al fello sportivo (che avrà il suo «clou» nella notte fra il 9 e il 10 giugno) merita di essere segnalati altri due momenti che accompagnano la manifestazione, organizzata dal Carmagnola Rally Club con vari enti pubblici e privati.

Il primo (sabato) è l'«Auto fashion show», cocktail di luci e colori con musica, ballo e moda, con la partecipazione di una ventina fra modelle e indossatori.

Il secondo (sabato e domenica) è il raduno internazionale di «van» custom, un'iniziativa singolare

sapere di America, organizzata in collaborazione con il Crazy Van Custom di Milano e il gruppo Van Custom di Torino.

Molte le definizioni del «van»: furgone trasformato, veicolo personalizzato. Sono mezzi «funzionali» ma un po' fuori dall'altro, dove lo spazio è sfruttato al massimo, dalle auto-opere d'arte. Al raduno di Carmagnola ci saranno anche i «dragster» provenienti dalla Svizzera.

A proposito degli appassionati di calcio: nessuna paura. Sulla pedana ci sarà un maxi-schermo per seguire la partita inaugurale dell'Italia.

(p. q.)

Sfilano cavalieri e gran dame per ricordare i miracoli della antica contessa Paola

Dame in costume, cavalieri, paggi, gonfalonieri, armigeri e salimbanchi, negli sfarzosi costumi cinquecenteschi, sfileranno domenica, alle 10, nelle strade di Bene Vagienna (Cuneo).

Lo scopo — spiega il sindaco, Sergio Gazzera — è duplice: onorare la memoria della contessa Paola Gamba Costa, signora di bene Vagienna negli anni '50, e ricordare i fasti di quegli anni in cui la nostra cittadina contava una popolazione di sei mila abitanti, contro i ventimila di Torino.

In totale duecento figuranti formeranno il corteo che attraverserà

le strade, pavesato a festa, dei rioni di Giorgio, Santa Maria, Sant'Eustachio e San Giovanni, che esporranno bandiere e stendardi dai colori vivaci.

Musiche d'epoca, e letture cronache del tempo accompagneranno la sfilata di dame e cavalieri che animeranno, sulle piazze della città, episodi di vita di allora ed alcuni dei miracoli attribuiti alla contessa Paola, cui è in corso il processo di santificazione.

Il suono del campanone parrocchiale ed i rintocchi festosi della Pieve delle frazioni, si rincorreranno nell'aria a ricreare l'atmosfera gioiosa e epoche lontane. (c. m.)

Conservatorio di Torino in concerto

Megaconcerto organizzato dall'Associazione «Amici della Musica» alla 20 nella piazza S. Pietro in Vincoli di Sottino Torinese. Si esibiranno gli Allievi del Conservatorio «G. Verdi» di Torino.

L'orchestra e il coro, sono composti da allievi dei corsi medi e superiori e sono diretti a turno dagli allievi dei corsi di direzione d'orchestra e musica corale. Gli «Amici della Musica» consegnano al miglior allievo del Conservatorio residente a Sottino una borsa di studio. L'Associazione Pro-Cri, presenterà l'autopubblicazione donata alla locale delegazione dell'Istituto Bancario di Paolo. (c. m.)

I film israeliani al Massimo Ancora Rain Man Invece «Mignon è partita»

● Cinema Massimo. Nella Sala 1 del cinema via Montebello 8 si proietta «Il dottor Stranamore» alle 16,30, alle 18,20, alle 20,40 e alle 22,30.

Nella Sala 2 per la rassegna sul «Cinema israeliano degli Anni 60» alle 20,45 è in valigia di «Greenfield» mentre nella Sala 3 per la retrospettiva dedicata a Crois Garbo sono in programma «Grand Hotel» (alle 16,30 e alle 20,30) e «Natchke» (alle 18,30 e alle 22,30). I biglietti costano 5 e 3 mila lire, e seconda riguarda gli spettacoli pomeridiani e serali.

● Drive in. Al cinema all'aperto per automobilisti, di via Genova

angolo via Valenza, si proietta «Rain Man» di Barry Levinson, con Dustin Hoffman, Tom Cruise e Valeria Golino. Ultime repliche alle 22 e a mezzanotte. I biglietti costano 8 mila lire, 15 mila i ridotti.

● Film a Ciria. Al centro socioculturale, in corso Nazioni Unite 32, a Ciria, proiezione delle diapositive «Solo in estremo» di C. Stratta. Alle 21 circa.

● King Kong. Al cinema Castello, in via Alfieri 42/44, a Moncalieri, si proietta «Mignon è partita» di Francesca Archibugi. Stefania Sandrelli. Ingresso, per gli abbonati, 4 mila lire.

STAMPATA

Venerdì 11 Giugno 1990

vivi TORINO

Avvenimenti e divertimenti
sopravvivenza, soccorso e baldoria
dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

AL BAGATELLE: sala rossa: discoteca; sala blu: musica anni 60. Ingresso e consumazione L. 10.000.

AMERICA (via Preva 27): ore 21 il video CHALET: ore 21.

CLUB 84: con Remmy ore 15,30 danza e ritmi per tutti (ingresso ridotto con tessera di danza). Ore 21 un fantascifico liceo.

DU PARC TERRAZZA ESTIVA: si balla sotto le stelle in compagnia della luna. Ore 21 Edo Puma.

PORTINO: ore 15,30 discoteca Armando, ore 21 la casa di Elisabetta.

FREZZY (via, tel. 0125-230.064): ore 21 ballo liceo. Roby Barbieri.

GARDEN (tel. 665.859): ore 16,30 Nino Gallo esprime tutti a «passo di danza», ore 21 il venerdì libero a tutti con fiori, dolci e spumante a tutti.

LE GRILLON (corso Torino 200): ore 21 il liceo orchestra. Ingresso libero.

LE GRILLON (Nichelino): La Corrida finalissima, orch. Gianfranco.

ROJ GARDINO: ore 21 ballando sotto le stelle.

11 (Vespa, tel. 0124-017.162): Super dancing del liceo; domani sera orchestra i Capricci.

15 ballo liceo con dischi. Tutto liceo.

SMERALDO (Chivasso): sabato liceo. Walter D'Angelo nel video Mondiali Italia-Austria.

MY CLUB - PIANO (via Madonna Cristina 83, telefono 666.9589): Nino e Carmen R.S. MON REVE DISCOTEQUE (via 71, tel. 740.616): proiezione festa privata.

PATRO DISCOTECA (corso Moncalieri 348): tutte le ore 22.

PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo, tel. 0121/58.826-74.115): cena danzante orchestra.

ROJ GARDINO-Ristorante-Danza-Valentino: La Prima's Trio - C. Albardina.

TOUT VA NIGHT CLUB (via G. Ferrar 0): ore 21 Rosini 14, tel. 682.909) tutte le strip-tease ore 23-4,30.

TRILUSSA (l'Osteria + malta di Torino, TRILUSSA: prenotazioni tel. 514.496-586.1466.

TRILUSSA: video cena 1990.

TEATRI

Alfieri: saggi di danza di fine anno.

CARIGNANO (piazza Carignano 6, tel. 537.998, tram 13/15, bus 81): Ore 20,30 il Teatro Stabile Torino L'uomo di Nicotè, regia di L. Ronconi, di H. von Hofmannthal con U. Orsini, M. Fabbri, P. Popolizio, G. Rizzo, C. Montagna, A. Guarnieri, L. Vergilio, M. de Francovich, P. Sacchi, P. Bignato, R. Rizzo, G. Zamparini, R. Beni, M. Avogadro, F. Mazzera, N. Donatello, E. Longo Della. Stag. in abbo. T. S. 7, tel. 877.787, repl. 14/6.

COLOSSEO (via M. Cristina 73 - Tel. 689.80.34): questa sera ore 21 saggio di danza degli allievi della scuola L'Atelier. Per informazioni tel. 689.80.34.

ERBA: Estate gilda '90. Questa sera La signora ometti del racconto di William Rose, con Clelia Bernacchi, Guido Quintozzi, Silvano Tranquilli, Pupo De Lusa, Vincenzo Fallo e P. Montanaro. Comp. T. del giallo Roma. 6 spettacoli in abbo. int. e prev. c. Moncalieri 241. Tel. 689.547.



DALLA STAMPATA

«Ciao Mondiale!» con Giordy La moda di Giuliana Mollo C'è anche il mago Gigi Sketch

NAXOS Alla maxi-discoteca di piazza Gualla 147 in showgirl Giordy presenta «Ciao Mondiale!», animazione, giochi, musica, balli e tanti simpatici premi per tutti. Alle 22.

HEAVEN Nei locali sul colle Maddalena prende via il party «Sueno proibido», musica brasiliana a volontà fino a notte fonda.

MON AMOUR «Una serata al Porto» è il party che Michele Luzzato presenta al circolo di via Beffa 24.

SUI PO Alla Terrazza sul Po, in corso Moncalieri 17 (8° Circonscrizione), alle 22 canta Andrea Pantano.

AZIMUT CLUB Come tutti i venerdì sera, al circolo culturale di via Modena 55/a Anna Corocchi presenta «So' ita' roll», musica per sognare.

DA GIU In strada Castello di Mirafiori 346 rock demenziale. I Figli di Cuttulo. Si comincia alle 22.

CD CLUB «Jazz: donne e microfono» è il party organizzato per stasera in via Topice 8, dalle 21.

YOKES Al circolo privato di via Silvio Pellico 4 alle 22 il d.j. Paolo presenta «Hot rock'n'roll».

SNOW BEACH In via Giulio 17 alle 21 party «Happy Hour».

XEROS Nei locali del club di via Burzio 8 sfilano i capi del gruppo Avantgardia Moda e della stilista (or) Giuliana Mollo. Alle 21.

PERSONAL CLUB Al ritrovo di via San Rocco 18 a Orbassano, alle 22, show di artisti dilettanti con il mago Gigi Sketch.

TACCUINO

Al Teatro Valdocco monsignor Bettazzi parla d'Europa. Parodi e Brero al caffè Dalla Danimarca per chiedersi «Chi parla?». Torino arguta ti guida al Mondiale Bacco, Tabacco e Venere per incominciare il primo invito a corte a Racconigi

IMMIGRARE OGGI Prosegue fino a il convegno «Stranieri a Torino: quale solidarietà per il lavoro? - Incontro con i lavoratori extracomunitari» al Teatro Adun, in corso Giulio Cesare 67. L'incontro è stato organizzato dalla FinCisl.

TERZA ETA' Ultima conferenza organizzata dall'Università della Terza Età. Al Teatro Valdocco, in via Salerno 12, alle 18 Monsignor Luigi Bettazzi, Vescovo di Ivrea, parla di «I cristiani e l'Europa».

CHI PARLA? Si inaugura oggi mostra di artisti provenienti dalla Danimarca: «Chi parla?», nei locali del «Pozzo dell'Arte», in via Guido Reni 114. Le opere rimarranno esposte da domani fino al 21 giugno, con il seguente orario: dalle 15,30 alle 18. Oggi alle 18 è previsto il vernissage inaugurale. Organizza la manifestazione il Centro Arti Visive Archimede di via Giacomo Balbo 13.

INCONTRO PORTICO Al Caffè Municipio, in via Milano 1/b, alle 20,15 è previsto un incontro poetico. Vi partecipano Mario Parodi e Camillo Brero. La serata è organizzata dal centro culturale «Nuovo Chilgamesh», in occasione della visita nella nostra città di Lav Kerbol, vicepresidente dell'Accademia delle Belle Arti dell'Unione Sovietica.

INVITO A CORTE Al Castello di Racconigi alle 21 s'inaugura la rassegna di musica, danza e teatro nelle residenze sabauda, «Invito a Corte». Si comincia con «Bacco, Tabacco e Venere», fantasia di balletti alla corte di Filippo d'Agliè, con la regia di Adalberto Mario Tasso.

TORINO ARGUTA Da oggi fino al 15 giugno si apre negli Antichi Chioschi, in via Garibaldi 25, «Torino Arguta», mostra-guida sui musei più belli e importanti della città, organizzata in occasione dei Mondiali di Calcio. A tutti i turisti, è richiesta, sarà regalato il catalogo. Alle 17 il vernissage.

SAN FILIPPO Nella Cappella dell'Oratorio in San Filippo Neri di via Maria Vittoria 5 alle 21 concerto su musiche di Mozart eseguito da Marcello Polidori, soprano, Alessandro Patinelli, barlono, e Achille Lampo, pianoforte. Si entra gratis.

QUASI GOL Prende il via oggi la trasmissione sportiva «Quasi Gol» su Radio Flash (Fm. 97.7), in occasione dei Mondiali di Calcio. Conduce il Galappa's Band, ovvero Giorgio

Gherarducci, Marco Santin e Carlo Taranto. Si comincia alle 21. Il sabato e la domenica il programma avrà inizio anche alle 17.

GIOVANI AVIS Nei locali della quinta Circonscrizione, in corso Corsica 55, alle 21 Nazareno Giorgi e Luciano Santoro parlano di «Il possibile nella gestione del rifiuto». L'ingresso è libero. Organizza il Gruppo Avis.

CAFFE' FIORIO In via Po 8 alle 21,15 suona il Quartetto Jazz, composto da Alex Bertolani, Silvano Biolatti, Roberto Sacchi e Fulvio Conti.

TEATRO AMATORIALE La «Seconda rassegna di teatro amatoriale di Torino» si conclude stasera al Teatro Fregoli di piazza Santa Giulia 2/bis una replica di «La passione secondo noi stessi» di G. Berto, messo in scena dal

la compagnia Gruppi Associati di Teatro Amatoriale. Biglietti a 8 mila lire.

Al Teatro Morgando, in via San Giovanni Bosco 14, a Cuorgnà, va in scena «Lilith» della Compagnia Mantica, regia di C. Deri. I biglietti costano 7 mila lire (il posto unico).

OK, SILVIA Si concludono oggi le prove aperte di «Ok, Silvia», il «work in progress» di Ulla Alasjervi, al Teatro Nuovo di corso Massimo D'Azeglio 17. Alle 18.

I FILODRAMMATICI Comincia domani mattina al Teatro Fregoli, in piazza Santa Giulia 2/bis, il convegno «Teatro amatoriale oggi - qualità, diffusione, rapporto col pubblico». I lavori prenderanno il via alle 9 e si concluderanno alle 15, una tavola rotonda.

La scuola di danza, musica e teatro, «Cubata», di Enrica Patrito ha cambiato per inaugurare i nuovi locali in via Sagra San Michele 53, stasera nel teatro della scuola si terrà uno spettacolo. Il programma della serata prevede alcuni brani tratti dalle performance «Onomatopoeia» della Patrito, che eseguiti dalla compagnia Momento Danza, alcune coreografie curate da Katina Genaro e interpretate dalla Compagnia Kadara e numerosi intermezzi musicali affidati ai virtuosismi del percussionista Bruno Rose Genaro. Il tutto avrà inizio alle 21. Per avere altre informazioni sullo spettacolo e sulle attività della scuola occorre rivolgersi alla segreteria, a questo numero di telefono, 722.472, in orario d'ufficio.

Cubat Danza

La scuola di danza, musica e teatro, «Cubata», di Enrica Patrito ha cambiato per inaugurare i nuovi locali in via Sagra San Michele 53, stasera nel teatro della scuola si terrà uno spettacolo. Il programma della serata prevede alcuni brani tratti dalle performance «Onomatopoeia» della Patrito, che eseguiti dalla compagnia Momento Danza, alcune coreografie curate da Katina Genaro e interpretate dalla Compagnia Kadara e numerosi intermezzi musicali affidati ai virtuosismi del percussionista Bruno Rose Genaro. Il tutto avrà inizio alle 21. Per avere altre informazioni sullo spettacolo e sulle attività della scuola occorre rivolgersi alla segreteria, a questo numero di telefono, 722.472, in orario d'ufficio.



Cabaret cabaret

E' una delle comiche italiane emergenti. Tosca D'Aquino, napoletana, giovane e avvenente, questa sera esibisce alla discoteca Jumping Jack di via Moncalione 62, in occasione della rassegna di cabaret promossa dalla compagnia SenzaFacciamore e da Radio Veronica One. La D'Aquino vanta già discreto curriculum artistico, nonostante il giovane: ha lavorato di recente nella trasmissione televisiva «La tv delle ragazze» su Raitre e ha all'attivo decine di spettacoli. Quello che presenta oggi è l'ultima della rassegna torinese. Venerdì 15 luglio quindi, di scena Carlo e Simone. Gli spettacoli hanno sempre inizio alle 22, salvo ritardi e contrattempi dell'ultimo momento, naturalmente.



Stanlio & Ollio

Per chi non vuole farsi fegocitare dai Mondiali, ecco simpatica alternativa alle partite di calcio. Al ritrovo Laurel e Hardy, in via Fusano 52, Chieri, oggi s'inaugura «Comicitàssimamente». Si tratta di una rassegna di comiche americane, interpretate a cavallo degli Anni 30 e 40, dalla nota e spassosa coppia Stan Laurel e Oliver Hardy. Il ciclo si compone di oltre sedici pellicole: ogni alle è prevista una proiezione e poi una replica alle 23. Si comincia con «I figli del deserto», domani sarà la volta di «La ragazza Boemia» mentre per domenica, giugno, il programma «I fanciulli del West». Per qualsiasi altra informazione rivolgersi a questo numero di telefono: 94.72.549.



LE PAGELLE DI STASERA

di Noemi Romeo

Quel riflesso dell'ombra Giovane Tosca, napoletana



Ombre assurde

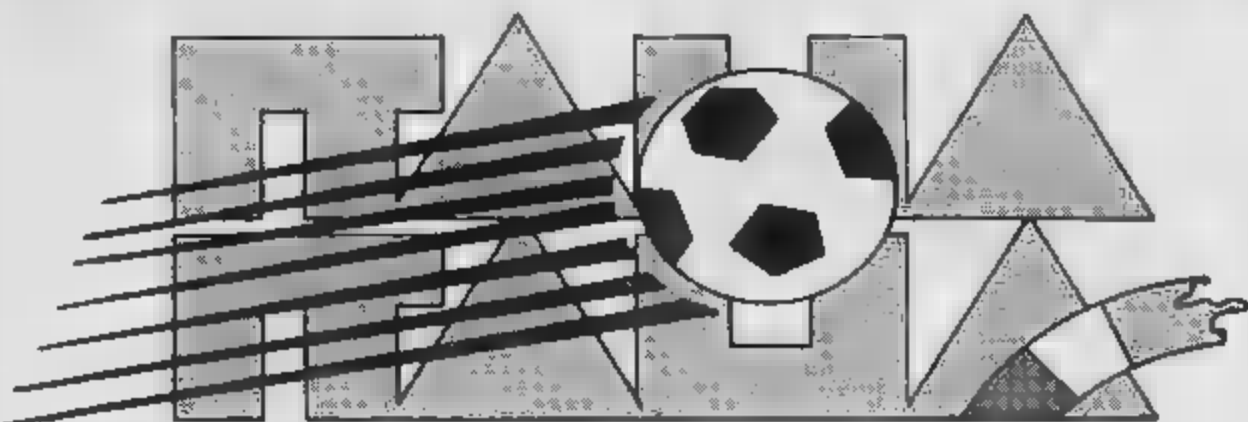
«Ispirato a Lines d'Ombra di Conrad, lo spettacolo fa riferimento al mondo simbolico, esistenziale e metafisico, con un richiamo molto forte all'assurdo di Camus». Così la compagnia Teatro Di Leo parla di «Il riflesso dell'ombra» che esordisce oggi al Teatro Araldo. I testi e la regia portano la firma di Gino Paccagnella che è anche uno degli attori. Insieme ad Angela Malfitano. Le musiche originali sono invece di Roberto Cristini. Il sipario si dovrebbe alzare attorno alle 21. A 15 mila lire i biglietti in vendita alla cassa di via Chionone 3. I prossimi spettacoli: «Am Gram - Tendenze Teatrali dell'Europa» sono «Heimat, made in Germany» e «Beton», e si terranno rispettivamente il 12 e 15 giugno.

7+

7/8

7

7+



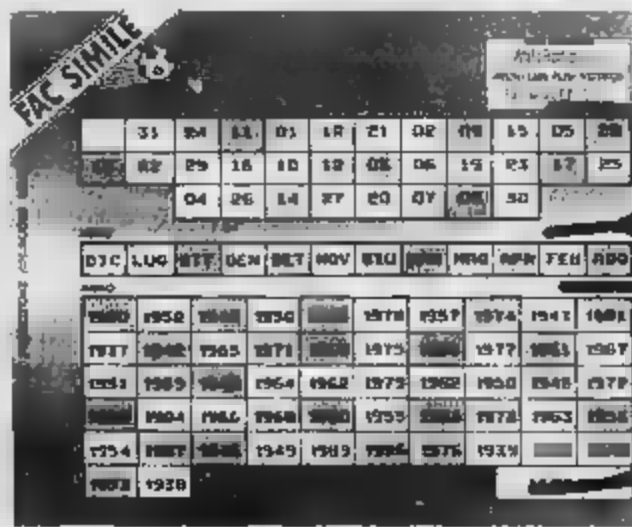
7 dicembre 1965 ITALIA-SCOZIA 3-0

La sesta ed ultima gara dell'ottavo gruppo eliminatorio europeo per l'ammissione alla fase finale della Coppa Rimet che nel luglio 1966 si svolgerà in Inghilterra. Abbiamo battuto Finlandia 3-0, Polonia con due identici risultati, abbiamo pareggiato poi a Varsavia, vinto ad Helsinki nel ritorno, perso per 0-1 nell'incontro d'andata con la Scozia. Alla Stadio San Paolo di Napoli, con il fido di 77.000 spettatori, arbitro l'ungherese Zsol, disputiamo la rivincita risolutiva con la Scozia, nel pomeriggio di martedì 7 dicembre 1965. Il commissario tecnico Edmondo Fabbri, che chiude con un bilancio quattro vit-



torie, tre pareggi e due sconfitte, ha ormai in testa la formazione dei titolari e degli eventuali ricalci per il mondiale d'Inghilterra.

sui giocatori hanno da un minimo di otto ad un massimo di ventisei presenze. Eccoli: Albertosi, Burgnich, Facchetti, Rosato, Salvadori, Ladetti, Mora, Bulgarelli, Mazzola, Rivera, Pucetti. Deve aspettare poi per vedere il primo reale, opera di Pucetti in quel momento dei più concreti nostri attaccanti, che segna al 38'. Nella ripresa Bulgarelli e Rivera presidi il centro campo e costruiscono varie occasioni da gol. Il secondo gol italiano porta la firma di Giacinto Facchetti, il terzino d'attacco dell'Inter e della nazionale. Al penultimo minuto arrotonda l'ala destra del Milan Bruno Mora. Il pubblico napoletano gli tributa, inconsapevole, l'ultima applauso come nazionale, perché questa è la ventunesima ed ultima prestazione in azzurro. La squadra di Fabbri con questa vittoria si qualifica per i mondiali d'Inghilterra.



LA DATA VINCENTE DI OGGI È

7 dicembre 1965

Se sulla vostra cartellina il giorno, il mese e l'anno di questa data si trovano tutti su caselle dello stesso colore (azzurro, rosso, verde, bianco) avete vinto! Telefonate subito entro le ore 20 di oggi al

NUMEROVERDE
1678-02005

MONTEPREMI DI OGGI

AZZURRO 3.000.000
MAZZINI GRIFFE

ROSSO 6.500.000
BORBONESE

VERDE 1.500.000
BORBONESE

BIANCO 1.600.000
BORBONESE

In buoni acquisti

I VINCITORI DI IERI

AZZURRO NESSUN VINCITORE

ROSSO NESSUN VINCITORE

VERDE NESSUN VINCITORE

BIANCO NESSUN VINCITORE

I premi non assegnati ieri si cumulano con i montepremi di oggi, colore per colore

TYCOLOR-VIDEOREGISTRATORI
Watt Radio 1924
Vecchio cuore
Nuova tecnologia
1990
Sede BEINASCIO - Aperti anche la Domenica

Patruono al calcio preferisce le bionde

Lino Patruono, dei pochi italiani della febbre azzurra, va fiero: «Del calcio e di tutto il can-can che si sta facendo intorno al Mondiale non mi importa nulla, anzi devo dire che sono già un po' infastidito e dall'8 giugno al 17 luglio vedrò di trovarmi posticino isolato per sottrarmi alla follia immensurabile di tifosi italiani e stranieri. Come se non bastasse, abito a Roma, proprio vicino allo stadio Olimpico e quindi dovrò assolutamente fuggire più lontano possibile per cercare un po' di pace».

Patruono, uno dei più apprezzati musicisti di jazz, rappresenta quella minoranza che, per quanto osiguo, mal sopporta l'ululato clamoroso che si accende intorno a quegli undici giocatori che in campo la stampa la maglia azzurra.

«Sarò perché ho interessi completamente diversi — precisa — ma riesco a capire gli eccessi a cui si abbandonano gli italiani quando gioca la Nazionale. Non ho mai seguito della partita, neppure alla radio e davanti alla tv, ma è chiaro che rimango coinvolto, mio malgrado, dalle conseguenze che questo sport così popolare produce sulle folle».

«Mi rendo conto di fare la figura della mosca bianca, ma ne traggono anche dei benefici. Per esempio, nonostante la mia versione per il calcio, devo ringraziare la Nazionale azzurra perché anni fa proprio durante una di queste partitissime, che nessuno vuole assolutamente perdere, io ho vissuto dei momenti davvero speciali. Ricordo che ero a di Italia-Germania, nel 1970, ovviamente non c'era nessuno in giro, tutti incollati davanti al televisore, in casa o al bar. Io ero a Milano e mi trovavo in un locale da ballo vicino al Duomo. Ero in compagnia di una splendida ragazza bionda, respiravo un'atmosfera particolare, molto intima, quasi fossimo dei sopravvissuti: la pista era deserta e si curava di noi, neppure gli inservienti del locale, presi com'erano dalle immagini della partita trasmesse in diretta dalla tv. Quella serata, in-

terrotta di tanto in tanto dalle imprecazioni e dalle grida di gioia dei commertieri, successivamente suggerite dai boati dello folto che era riversato nelle strade, che noi arrivavamo ovattati dalle pareti insonorizzate del locale, ebbe per me e per la splendida ragazza che era con me una atmosfera davvero magica e, perché no, anche mollescente».

Insomma vuole dire che anche oggi dell'azzurro nazionale preferisce il biondo dei capelli di una bella ragazza?

«Su questo non ho alcun dubbio, anzi egoisticamente vorrei che questa "febbre azzurra" coinvolgesse ancora di più i tifosi italiani così gli "arteriosclerotici" incalliti come me, troverebbero più donne sole da consolazione».

La passione per il calcio sta contagiando il gentil sesso o... «Questa è una gran brutta notizia: per fortuna ho la mia che sicuramente non tradirà mai per partita di pallone».



Lino Patruono

Quella volta che Pozzo...

Il 26 novembre 1939, due settimane dopo aver perso contro la Svizzera a Zurigo un confronto che concludeva una positiva protettiva per quattro anni uselli (con un bilancio di 24 vittorie e 8 pareggi, valse il Campione Internazionale, un alloro Olimpico e un titolo mondiale) l'Italia era attesa a Berlino dalla Germania e per l'importante appuntamento — dopo l'imprevisto — sulla vicina Confederazione — Vittorio Pozzo, anche se controverso, decise che era giunto il momento di sperimentare la nuova tattica (il «sistema») che, splendidamente interpretata dai nemici inglesi, tanti consensi ottenuti fra gli addetti ai lavori in occasione dell'amichevole disputata a Milano pochi mesi prima.

Quel tardo autunno le nostre squadre pressoché al completo adottavano comunque il «metodo», l'innovazione tattica era prerogativa quasi esclusiva del Genoa allenato dall'inglese Garbutt e da Barbieri e quindi per il nostro club, al momento delle convocazioni, fu giocoforza rivolgersi alla formazione rossoblu che in

campionato — grazie anche alla «novità» — stava validamente tenendo testa alle squadre tradizionalmente più forti (al termine dell'andata i liguri furono infatti conditi ad una lunghezza dall'Ambrrosiana).

Con una squadra azzurra chiaramente sperimentale — forgata sul blocco Genoa quel giorno presente in formazione con sette elementi — su quegli esordi Marchi e Sardelli dall'undici mondiale del 1938 gli unici sopravvissuti furono il portiere Olivieri e l'ala Colaussi quel giorno capitano sia nel modulo di gioco, quell'Italia contro una Germania già padrona del nuovo verbo calcistico andò incontro ad un pesante 5-2 maturato nella ripresa forse anche per le proibitive condizioni — terrene, ma sicuramente per il disagio di taluni nell'adattarsi al «sistema». Un fallimento che divise il campo dei cronisti sportivi italiani fra i «moderati» e i «sistemisti»: per anni regnò la polemica che fece scrivere dalle opposte fazioni articoli addirittura roventi.

Bruno Colombiero

Pioggia di milioni con «Italia Italia» fino al tredici luglio

Periodo. 23 aprile - 13 luglio 1990.

Montepremi. 2 milioni al giorno (in buoni acquisti).

Come si gioca. Stampasera pubblica ogni giorno la data di un incontro di calcio disputato dalla Nazionale italiana tra il 1935 e il 1989. Si gioca con apposite cartoline, ognuna della quali riproduce tre gruppi di caselle: il primo gruppo riproduce i giorni del mese, il secondo gruppo i 12 mesi dell'anno, indicati con le iniziali in lettere; il terzo gruppo le date degli anni, compresi tra il 1935 e il 1989. Tutte le caselle di ogni gruppo sono caratterizzate, alternativamente, da 4 diversi colori (azzurro, rosso, verde, bianco). Il lettore deve ricercare la data pubblicata dal giornale tra le caselle della propria cartolina. Vince chi è in possesso delle cartoline che abbiano le caselle della data (giorno, mese, anno) stampate nello stesso colore.

Comunicazione di vincita. I vincitori devono comunicare la propria vincita, entro e oltre le ore dello stesso giorno in cui essa si è verificata, telefonando al numero verde 1678-02005 (senza prefisso per chi chiama da fuori Torino). Le vincite del lunedì, sempre entro le ore 20. La vincita deve poi essere confermata con un telegramma.

Ripartizione dei montepremi. Il montepremi giornaliero, di L. 2.000.000, è diviso in quattro sezioni, corrispondenti ai quattro diversi colori, i quali si può realizzare la vincita. Questo il premio giornaliero in buoni acquisti per ogni sezione:

azzurro - L. 1.000.000 - Mazzini Griffi (negozio di abbigliamento di Rivoli);
rosso - L. 500.000 - Borbone (negozio di pelletterie di Torino);
verde - L. 300.000 - Borbone;
bianco - L. 200.000 - Borbone.

Il premio di ogni viene suddiviso in parti uguali tra i vincitori della sezione. Accumulo dei premi. Quando il premio giornaliero di una sezione non viene assegnato, esso si accumula al premio del giorno successivo della stessa sezione.

Ritiro dei premi. Gli estratti della premiazione (luogo, data, ora) vengono comunicati telefonicamente ai vincitori. Questi dovranno esibire, all'atto del ritiro del premio, un documento d'identità, la cartolina vincente e una copia di Stampasera del giorno in cui si è verificata la vincita.

Estrazione finale. Se il premio dell'ultimo giorno del concorso, 13 luglio 1990, viene assegnato, si procede all'estrazione di quattro tagliandi, che si divideranno in parti uguali il premio non assegnato. I tagliandi per partecipare all'estrazione finale vengono pubblicati su Stampasera del 26, 27 e 28 luglio.

Mancata uscita del giornale. Qualora Stampasera, per cause di forza maggiore, non uscisse, il concorso si interdirebbe di un giorno.

Dipendenti Stampa. Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i dipendenti (ed i loro familiari) dell'Editrice La Stampa, della Publikompass, della Saitz e gli edicolanti (con i loro familiari).

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK publikompass

20123 Milano
10121 Torino
28100 Novara
16121 Genova
17100 Savona
18100 Imperia
18038 Sanremo

Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
Corso M. d'Azeglio 80 - Tel. (011) 85.211
Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.580
Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 35.219/911.182
Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555

**“un problema”
L'ALCOOL**



ALCOLISTI ANONIMI
ti può aiutare

Telefona allo 011-32.68.90 tutti i giorni dalle ore 18.00 alle 19.00
DISTRETTO PIEMONTE WHITE D'ADRIA - Corso Garibaldi 47

mondiale '90



Maradona difende con diete e sudore la sua vita miliardaria Fachiro per confermarsi re

Comincia oggi alle ore 18 con Argentina-Camerun lo spettacolo più bello del mondo. Domani debutta, contro l'Austria, la nostra nazionale che si affida ai gol di Viali

Comincia un campionato del mondo che potrebbe far finire il concetto del calcio, quello legato all'idea di gioco di squadra (i prodromi di questa linea esistono, ma ben pochi ne vogliono parlare decisamente, quasi che si rompesse così un giocattolo). Per due ragioni: 1) ormai il calcio è un'infinità di cose e l'essere un gioco è soltanto una sfaccettatura del suo gigantesco poliedro; 2) ormai il concetto stesso di squadra è in via di ridefinizione, alla luce anche di quello che è il pronostico obbligatorio di Italia '90, cioè la vittoria determinata da prodezze individuali, con punteggi bassi e gol sempre più astranei alle cosiddette azioni corali.

Oggi a Milano l'apertura del torneo, il confronto (giusto dell'altro così, la parola scontro) è troppo grossa per un match che ha già scritto il nome del vincitore: fra Argentina, campione uscente, e Camerun, formazione rientrando dopo i fasti sul campo e i nefasti fuori del 1982 in Spagna, con la partecipazione degli azzurri, il confronto di apertura dicevamo pone il tema proprio dell'importanza del singolo in quello che è sempre stato ed è ancora definito un gioco d'insieme. Specie se il singolo si chiama Diego Maradona.

Nell'antivigilia il Nostro ha parlato chiaro: si fanno per il successo finale nomi di tante Nazionali, lasciando l'Argentina in seconda fila, proprio come quattro anni fa; e potrebbe andare a finire proprio come quattro anni fa in Messico.

Maradona si gioca anni di vita più miliardaria che mai, in questo campionato mondiale. Per l'occasione, per arrivare all'edizione 1994 della Coppa del Mondo, negli Stati Uniti, sempre sulla pianica di

comando, e dettare in quell'occasione un suo ultimo strepitoso contratto magari proprio negli Usa, alla Polé, si è sottoposto a grandi sacrifici materiali e forse anche morali, patendo diete, ospitando esperimenti medici, scoprendo la fallace biomeccanica dell'italiano Del Monte e licenziando il medico-fratello Olivera, argentino.

Il fatto che l'inaltata rinascita fisica di Gullit abbia di colpo fatto passare l'Olanda in prima fila, tra le favorite, dice che il singolo conta sempre più, in un football dove le tattiche e la preparazione di base livellano, sia pure in alto, quasi tutti i valori. Resta il posto importante, sempre più importante a questo punto, per l'estro, l'arte. Per Maradona.

Ma per i Maradona: ma c'è qualcuno come lui, o almeno ben vicino a lui? A parte Gullit, però utile più sul piano difensivo che su quello offensivo, più su percorsi lunghi che su spazi brevi, e dunque meno ricco di improvvisazione, di sorpresa, c'è nessuno che possa, nella sua squadra, contare quanto Diego nell'Argentina per l'Argentina. Noi abbiamo provato a inventarci un Viali spaccamondo, ma ci siamo fermati sconvolti al primo doloroso muscolare dell'atleta. No, è altro Maradona c'è, e allora l'unico Maradona che c'è potrebbe ancora fare la differenza, alla faccia di tutto quello che si dice da un secolo sul collettivo, sullo spirito di squadra, sul successo che si conquista in undici.

La squadra che sta intorno a Maradona è una squadretta, ci sono giocatori che vengono dall'Argentina e che non hanno mai conosciuto, prima della preparazione premondiale, i giocatori venuti dall'Europa. Ci sono differenze di guadagni abissali. C'è Maradona



che comanda tutto e che lascia a Bilardo, il medico commissario tecnico, soltanto il compito di prendere le decisioni impopolari, alle quali lui, Diego, finge di opporsi (il caso Valdano). Insomma, la squadra non è una squadra. Però ha Maradona.

Contro questa non squadra gioca, per la partita d'avvio, il Camerun dove l'allenatore sovietico,

ereditato da chiassà quale scambio commerciale ideologico, è praticamente esautorato, e senz'altro i magici si accompagnano a severi criteri tecnici, tattici e atletici portati nella Nazionale dai camerunesi del campionato di Francia. Il match di Milano sarà molto ma molto divertente. Se una vespa, una stregeneria, un fallaccio, qualcosa insomma paralizzere

Maradona, l'Argentina sarà come il Camerun. Se Maradona sarà grande, l'Argentina diventerà grande. E il partita dirà cose grosse a tutto il torneo, che per l'Italia comincia domani, a Roma un'Austria che non ha più il gran gioco danubiano di una volta, ma ha Polster Rodax che possono fare gol, i gol, cioè «fare» la vittoria. Gian Paolo Ormezzano

GRUPPO A

PARTITE DISPUTATE

PARTITE DA GIOCAR

9 giugno (Roma)	Italia-Austria
10 giugno (Firenze)	Usa-Cecoslovacchia
14 giugno (Roma)	Italia-Ussr
15 giugno (Firenze)	Austria-Cecoslovacchia
19 giugno (Roma)	Italia-Cecoslovacchia
19 giugno (Firenze)	Austria-Usa

Punti	G	V	N	P	F	S
Italia	0	0	0	0	0	0
Austria	0	0	0	0	0	0
Usa	0	0	0	0	0	0
Cecoslovacchia	0	0	0	0	0	0

MARCATORI

GRUPPO B

PARTITE DISPUTATE

PARTITE DA GIOCAR

8 giugno (Milano)	Argentina-Camerun
9 giugno (Bari)	Urss-Romania
13 giugno (Napoli)	Argentina-Urss
14 giugno (Bari)	Camerun-Romania
15 giugno (Napoli)	Argentina-Romania
19 giugno (Bari)	Camerun-Urss

Punti	G	V	N	P	F	S
Argentina	0	0	0	0	0	0
Camerun	0	0	0	0	0	0
Urss	0	0	0	0	0	0
Romania	0	0	0	0	0	0

MARCATORI

GRUPPO C

PARTITE DISPUTATE

PARTITE DA GIOCAR

10 giugno (Torino)	Brasile-Svezia
11 giugno (Genova)	Costa Rica-Scotia
15 giugno (Torino)	Brasile-Costa Rica
16 giugno (Genova)	Svezia-Scotia
19 giugno (Torino)	Brasile-Scotia
20 giugno (Genova)	Svezia-Costa Rica

Punti	G	V	N	P	F	S
Brasile	0	0	0	0	0	0
Svezia	0	0	0	0	0	0
Costa Rica	0	0	0	0	0	0
Scotia	0	0	0	0	0	0

MARCATORI

GRUPPO D

PARTITE DISPUTATE

PARTITE DA GIOCAR

9 giugno (Bologna)	Em. Arabi-Colombiana
10 giugno (Milano)	Germania-Jugoslavia
14 giugno (Bologna)	Jugoslavia-Colombiana
15 giugno (Milano)	Germania-Em. Arabi
19 giugno (Milano)	Germania-Colombiana
19 giugno (Bologna)	Jugoslavia-Em. Arabi

Punti	G	V	N	P	F	S
Germania	0	0	0	0	0	0
Jugoslavia	0	0	0	0	0	0
Emirati Arabi	0	0	0	0	0	0
Colombiana	0	0	0	0	0	0

MARCATORI

GRUPPO E

PARTITE DISPUTATE

PARTITE DA GIOCAR

12 giugno (Verona)	Belgio-Corea
13 giugno (Udine)	Uruguay-Spagna
17 giugno (Verona)	Belgio-Uruguay
17 giugno (Udine)	Corea-Spagna
21 giugno (Verona)	Belgio-Spagna
21 giugno (Udine)	Corea-Uruguay

Punti	G	V	N	P	F	S
Belgio	0	0	0	0	0	0
Corea del Sud	0	0	0	0	0	0
Uruguay	0	0	0	0	0	0
Spagna	0	0	0	0	0	0

MARCATORI

GRUPPO F

PARTITE DISPUTATE

PARTITE DA GIOCAR

11 giugno (Cagliari)	Inghilterra-Egitto
12 giugno (Palermo)	Olanda-Egitto
16 giugno (Cagliari)	Inghilterra-Olanda
17 giugno (Palermo)	Egitto-Egitto
21 giugno (Cagliari)	Inghilterra-Egitto
21 giugno (Palermo)	Egitto-Olanda

Punti	G	V	N	P	F	S
Inghilterra	0	0	0	0	0	0
Olanda	0	0	0	0	0	0
Egitto	0	0	0	0	0	0

MARCATORI

BOLZANO. Coprifuoco per i tifosi di Bolzano dopo ■ mezzanotte. Gli abitanti del capoluogo altoatesino non potranno infatti festeggiare nelle strade ■ eventuali vittorie della nazionale azzurra (e sicuramente di quella di lingua tedesca) dopo le ■ 24. La decisione ■ stata presa nel ■ di un incontro tra i responsabili della polizia ■ carabinieri.

A destra Polster





Una delle numerose formazioni che la Svezia è in grado di mandare in campo



Il tecnico svedese Nordin considera l'Italia il paradiso del calcio

CAMOGLI
Davanti allo
splendido
mare,
i ragazzoni
svedesi
accarezzano
sogni di gloria
e di...
emigrazione



Magnusson, il ventiseienne attaccante che gioca nel Benfica

Svezia allegra e presuntuosa ma con gran voglia d'Italia

Mentre il c.t. Nordin si dice convinto che questa è la più forte rappresentativa gialloblù di tutti i tempi, Nilsson rimpiange il mancato passaggio alla Juve

CAMOGLI ■ C'è un ragazzo triste, nell'allegra brigata svedese che si gode affascinato e stupita l'apollinaria visione di Camogli dalla ■■■ sul mare del «Conobio del Doge». È Joakim Nilsson, 24 anni, centrocampista acerrato del Malmö. Il ■■ sogno italiano, sbocciato all'improvviso due ■■ si fa, è inesorabilmente tramontato. Era un ■■ colorato ■■ bianconero. Ricordate? ■■ indicazione di Malfred, la Juventus aveva contattato il giocatore che si era detto subito entusiasta del trasferimento in Italia.

Poi, improvvisamente, i piani della Vecchia Signora sono cambiati: «È vero — sospira Nilsson — Lons, il mio procuratore, aveva avuto ■■ approccio con la Juventus che sembrava dovesse portare al mio arrivo ■■ Italia. Era felice, mi ero persino messo a studiare la

vostra lingua con Anna, la ■■ fidanzata. Poi più nulla. La Juventus è misteriosamente scomparsa all'orizzonte. Per me si è trattato di ■■ delusione ■■ Speravo proprio di giocare in uno dei club più prestigiosi del mondo».

Ma Joakim Nilsson è un teste duro, non s'arrende. Vuole a tutti i costi che il ■■ sogno italiano ■■ avviri: «Forse con la Juventus il discorso è irrimediabilmente chiuso ■■ adesso ho un'occasione irripetibile per mettermi in mostra, i campionati del mondo. Se saprò esprimermi ai miei livelli migliori, qualche club del vostro Paese farà sicuramente un pensiero al sottoscritto. Non sono un fuoriclasse, ■■ chiaro, ma ritengo di essere ■■ giocatore prezioso per qualsiasi squadra».

Navigando ■■ realismo e fantasia, Nilsson dimostra di conoscere



Joakim Nilsson

re molto bene ■■ nostro calcio: «Il Milan, secondo me, rappresenta l'essenza del football moderno: zana, pressing, velocità e fantasia. La squadra di Sacchi ha proprio tutto. Mi dicono che anche il ■■ vo allenatore della Juventus vuole impostare un discorso analogo. Ma senza fuoriclasse come Van Basten ■■ Gullit, anche il più bravo dei tecnici serve a poco».

Nilsson guarda il mare e sospira

ra. ■■ lui alla struggente bellezza del paesaggio ligure preferirebbe ■■ brume torinesi: «Pazienza, è già un onore essere stato preso in considerazione. Vuol dire che ■■ Juventus lo incontrerà da avversario».

Se Nilsson ■■ sulla tra realtà ■■ sogno, ■■ c.t. Nordin dimostra un pragmatismo tutto scandinavo: «Sono molto ottimista perché fino ad oggi tutto è andato nello ■■ maniera migliore. Prima la qualificazione, poi le amichevoli, tutte importanti e quasi tutte vittoriose. E la condizione dei giocatori, quelli svedesi e quelli impegnati all'estero, è ottimale. Molti sono stati protagonisti di campionati eccelsi: l'Ajax, ■■ Pettersson e Peter Larsson, ha vinto il torneo olandese. Il Grasshoppers, con Gren, quello svizzero. Il Benfica, con Thom e Magnusson, ■■ arrivato alla finale della Coppa Campioni. Da due anni a questa parte abbiamo battuto grandi squadre: ad esempio l'Unione Sovietica ■■ l'Argentina nel torneo di Berlino, e Brasile ■■ Germania in amichevole. Perché non dovrei pensare di ripetere l'impresa? Non ho paura di nessuno. La mia Svezia ■■ la Nazionale del mio Paese più forte di tutti i tempi. ■■ convinto. ■■ lo dimostreremo sul campo».

Per i Mondiali, Nordin intende proseguire sulla strada sicura della zona: «Non ho nessun segreto particolare: mi basa su un'ottima difesa, che dà sicurezza e rappresenta ■■ piattaforma di lancio per un gioco d'attacco, perché questa è la nostra vocazione».

Per quanto riguarda il clima non sembra preoccuparsi: «Lo soffriranno tutti. D'altra parte, quando un giocatore ha classe e temperamento, le condizioni atmosferiche non incidono».

Dal calcio italiano ammira il gioco ■■ tre o quattro squadre. Conosce soprattutto Milan, Sampdoria e Napoli: «Sono diverse, ■■ tutte e tre hanno un gioco spettacolare ■■ molto aperto».

Di un suo possibile trasferimento in qualche club di casa nostra anche lui parla ■■ un sogno impossibile: «Tutti gli allenatori del mondo sarebbero felici di venirmi da voi, perché l'Italia è sicuramente il paradiso del calcio».

Disponibile ad ogni domanda, Nordin fa catenaccio quando i cronisti gli chiedono della ■■ vita privata: «Non può interessare a nessuno. Posso solo dire che ho ■■ carattere duro e autoritario quando serve, dolce e gentile nelle altre occasioni».

Carboncini

Contro i centroamericani vuole superare il primo turno Scozia, un gol per la storia

RAPALLO ■ Ma Johnston ci sarà. Ormai ■■ ci ■■ più dubbi, il bomber scozzese scenderà in campo lunedì a Marassi con ■■ Costa Rica. Lo straripante ■■ muscoli addominali, che lo ha tenuto fermo per tutta la scorsa settimana, è solo un brutto ricordo, lo «striker» corre senza problemi, lavora sodo con gli altri ed appare perfettamente guarito. La Scozia calerà subito il suo ■■ più pregiato ■■ sul volto di mister Roxburgh può tornare il sorriso.

Questo simpatico signore scozzese di ■■ anni, estremamente disponibile con la stampa italiana, ancorché tassativo nel suo divieto di avvicinare i giocatori, tramava all'idea di aprire il mondiale ■■ la ■■ primadonna. Finiva indifferenza («Abbiamo McCoist, può sostituirlo benissimo, è un bravo attore, anzi, un ultimo cantante, quasi come il vo ■■ Pavarotti») ma in realtà temeva di non avere sul palcoscenico il solista migliore, l'arletta Johnston, sei gol nelle sette partite disputate durante la fase eliminatoria ■■ Mondiale, indispensabile per scardinare il bunker del Costa Rica. Gli acuti di Pavarotti-McCoist possono aspettare, ■■ Johnston ■■ con l'altro sfondatore McCoist, contravanti del Bayern, si va più sul sicuro e non c'è ■■ rischio di stacco.

È Roxburgh, alle dopo l'apparente disponibilità del primo giorno («Potete accedere tutti ai nostri allenamenti, pubblico e giornalisti, vi aspetta») ha trasformato l'elegante Bristol ■■ Rapallo, sede del ritiro scozzese, in un rigido bunker sorvegliato ■■ vista

anche ■■ ■■ Guardia di Finanza o polizia, può tirare un sospiro di sollievo. Potrà partire sparato, sin dalla prima partita, per cercare di raggiungere quello storico traguardo, ■■ superamento del primo turno, impresa che alla Scozia, nell'intero libro dei Mondiali, non è mai riuscita.

«Mi ricordo l'Italia dell'82 in Spagna — dice il tecnico — volevo vincere i Mondiali, parti lenta e aspettavo la seconda fase per esplodere, mettendola in vetrina. Paula Rossi, ■■ fino ad allora aveva giocato ■■ nascondino. Ma ■■ non possiamo aspettare. Già lunedì con il Costa Rica dobbiamo essere al massimo della forma. I nostri tifosi pretendono la qualificazione. Possiamo bastare tre punti, ■■ vinciamo lunedì siamo quasi a posto. Nel Mondiale non ci sono avversari facili, anche ■■ Costa Rica fa paura, ■■ pensateci bene, con un gol ai centroamericani possiamo diventare eroi nazionali».

Come dire che la montagna non è poi così di ■■ cile da scalare. Il Costa Rica ■■ un'umile cenerentola, ha persino faticato a battere il Cuneo in amichevole, ■■ tre può spaventare l'armata del larian (così gli scozzesi chiamano la loro nazionale), questa ■■ zia discontinua e, a volte, anche ingenua, ma pur sempre formata da giocatori abituati ■■ dare spettacolo sul palcoscenico di ■■ Europa? «Basta essere concentrati ■■ la partita d'ordine di mister Roxburgh. E forse è per questo che il tecnico scozzese, dopo le belle parole del primo giorno, ha trasformato il proprio quartier

generale in una fortezza inespugnabile. Si pensava ad un'allegra brigata, con via libera per tutti, giocatori seri in campo, ■■ libertini fuori, non proprio insensibili ■■ whisky e donne. E tra ■■ ecco le severe disposizioni di «sergente di ferro» Roxburgh. Giocatori inavvicinabili, intervistabili solo domenica pomeriggio (tranne rare e fortunate eccezioni) e con flash velocissimi, allenamenti a porte chiuse (anche ■■ programma parlava ■■ «training pubblici»), senza telecamere e giornalisti e con soli dieci minuti per i fotografi.

È pubblico? «Rapallo ci ha accolto benissimo — dice l'allenatore — ■■ anche Genova, Marassi ha un fondo stupendo, sembra di ■■ a Wembley». Ma intanto ■■ Bristol ha i cancelli sbarrati ■■ rigidi controlli alle entrate ■■ gente ■■ posto deve accontentarsi di intravedere da lontano i propri ospiti illustri, magari dalle forche del muro che circonda lo stadio di Rapallo, il ristrutturato (per l'occasione) «Macera».

Basterà una vittoria ■■ il Costa Rica per far cessare quest'assurda apartheid? Roxburgh sorride, ma non risponde. Dice di amare alla follia l'Italia, ■■ intanto dai tecnici nostrani ha già imparato l'arte della protettiva: «La formazione? L'ho già decisa, ma non posso rivelarla. Lo saprete un'ora prima della partita». Tanto per restare in tema. Anche ■■ cronisti scozzesi parlano di colossale bluff. ■■ giurano che sia ancora tormentato dai dubbi.

R. C.



Nella foto piccola, l'allenatore scozzese Roxburgh; a sinistra l'arrivo del tecnico e dei giocatori al nuovo stadio di Marassi; sopra: Ma Johnston (con la maglia scura durante la partita di qualificazione con la Norvegia)

Nel futuro del Brasile c'è Falcao in panchina

ASTI ■ Dopo una mattinata trascorsa in modo tranquillo, arriva il pomeriggio nel quale Roberto Falcao, «Evas» lo quattro chiacchiere di rito, attorniato dai colleghi brasiliani, sempre affamati di novità, aspettiamo l'appuntamento in un covo di giornalisti e tecnici carioca.

«Vedrete che Paulo difenderà a spada tratta Lazaroni — avverte José Neto Hidalgo di Reginaldo Radio Tempé di San Paolo, ex giocatore per 15 anni nel Curitiba, — pagno il Dircru — anche perché il libero Mauro Galvão è un suo beniamino e quindi non vuole fare polemiche. Sarà un dialogo all'acqua di...»

Nei «disegni» della Federazione brasiliana, comunque vada il Mundial, visto che il c.t. si è accasato a Firenze (voci: Barcellona è infondata, c'è una gara nello scovare notizie prive di fondamento), si prevede il ritorno di Carlos Alberto Parreira (attualmente alla guida degli Emirati Arabi) che si dovrà accontentare di un ingaggio... poco principesco per guidare la Seleção in attesa di Falcao, dopo essersi «fatto le ossa» presso qualche club, prende in mano le redini del verde-oro.

Con un ritardato «ragionevole», ecco apparire all'Esposizione di piazza Alfieri, contro-stampa cittadina, «l'ottavo re di Roma» mai in pensione. Biondo, vestito elegantemente, disponibilissimo con gli «intimi». Quando vedremo Falcao alla guida della Seleção?

«Non è il momento per affrontare questi argomenti — risponde sorridendo —. Voglio ancora vivere soltanto commentando gli incontri per la televisione».

«Possibile che tu non abbia nostalgia per il «tuo» Brasile?»

«Un conto è la nostalgia — dice — un altro impegnarsi a fondo, essere sempre nell'occhio del ciclone, senza mai tirare il fiato. Avrò tempo per pensare al mio futuro come tecnico».

Sappiamo per certo che Texeira, presidente della Federazione calcio brasiliana, sta premendo in tal senso. Entriamo in presa diretta con l'ex romanista. Valido questo Brasile, targato Lazaroni?

«L'attuale c.t. si preoccupa della nostra difesa — afferma Falcao —. Dopo la sconfitta con la Danimarca (4-0), Lazaroni ha pensato di registrare il reparto arretrato. Su questo sono d'accordo. Si è spaventato dal rapido contropiede del quale sono dotate tutte le squadre europee e quindi ha scelto questo schema di gioco. Nella tradizione del Brasile c'è il gioco d'attacco, ma ci siamo dati un'organizzazione. Questo lascia spazio alla creatività individuale. Per giocare in attacco, una grandissima difesa».

Ha dimenticato negli occhi la sconfitta subita dall'Italia (3-2) nel Mondiale spagnolo. «Non potevo difenderci — sostiene —

perché la squadra era votata all'offensiva. Chi ha ragione? La risposta la dà il campo. Tre titoli mondiali li abbiamo vinti noi, attaccando, e tra li ha conquistati l'Italia puntando su una squadra «mista». La verità sta nel mezzo».

Dove arriverà il Brasile? «Il titolo lo disputeranno le squadre tradizionali come Italia, Germania, Olanda, Argentina — Spero nella finale, anche non escluso una sorpresa — lo Jugoslavia».

Domenica comincia con la Svezia.

La compagine nordica gioca un classico 4-4-2. «È pressing, ma sicuramente affronterà il Brasile coperto. Il debutto è sempre difficile, spariamo in bene».

Molto affiatati i 22 di Lazaroni. «La Seleção punta a chiudere molto bene — prosegue Falcao — e conta molto sulla velocità di Muliere e Careca per sorprendere gli avversari. Certamente disponiamo di quattro attaccanti fra i più forti del mondo. Lazaroni ha lavorato bene sul «gruppo», c'è spirito di sacrificio, voglia di conquistare il titolo mondiale. La squadra è caricata al punto giusto».

Parla come un «libro stampato», allineato e coperto l'ambiente ufficiale esige. La conferma di questa unità di intenti era arrivata, prima del pranzo, da Carlos Dunga, ormai recuperato (l'allenamento nei giorni scorsi era fuori luogo) da semplice indolenzimento muscolare, quindi pronto al debutto. «Abbiamo una voglia matta di vincere — diceva il giocatore viola — una determinazione stante per arrivare al titolo mondiale. Lazaroni, più che il gioco, ha cambiato la nostra mentalità. Prima stavamo tranquilli —

gazzini, ora il c.t. ci ha responsabilizzati. Molta libertà di movimento, ma dobbiamo sgarrare su questo è stato chiaro».

Infermeria. Gli infortunati leggeri sono tutti recuperati. Solo per Aldair, fra l'altro sarebbe finito in panchina, disco rosso, il colpo al ginocchio subito in allenamento è più grave del previsto. E' in cura, recupererà in tempo.

Intanto ecco il programma della visita a Torino del presidente della Repubblica brasiliana, Fernando Collor de Mello. Questa sera assisterà alla gara di apertura, «Milano fra Argentina e Camerun». Domani, dopo essere volato a Pisa, si trasferirà a Caselle con volo privato. Martedì dopo prenderà possesso di Villa Crotti, sul corso omologato, la vecchia sede del consolato svedese a Torino, sarà per scaramanzia? Domenica mattina visiterà a Palazzo Reale la mostra «Da Leonardo a Rembrandt» (ore 11,30), alle 13,15 pranzo con il presidente della Fiat, Gianni Agnelli, a Villa Fusco, alle 21, allo «Stadio delle Alpi» a tifare Brasil. Quindi a Parigi.

Alberto Pumi



Il prossimo probabile allenatore della nazionale brasiliana, Falcao, e, a sinistra, un momento dell'intenso allenamento dei giocatori «carioca»

Mobilizzazione generale per ospitare al meglio i «carioca» Asti ora parla in portoghese



C.T. brasiliano Sebastiao Lazaroni

Televisioni e radio locali al lavoro senza risparmio di energie

ASTI ■ La temperatura gradualmente. Dopo il «soggero» attivo, il Brasile è alla vigilia dell'esordio nel «mondiale». Come si trovano questi brasiliani giramondo nella terra astigiana?

«Non avevo sbagliato, quando ero venuto ad Asti per fare i sopralluoghi necessari prima di decidere — sostiene Sebastiao Lazaroni, c.t. carioca —. Luoghi tranquilli, tono verde, il modo giusto per ricaricarci. Poi la gente astigiana, disponibilissima, sempre pronta ad accoglierli. L'organizzazione è perfetta, allo stadio, sta nel ritmo dell'Hosta Hotel, a Valle Benedetta».

E per fare sentire a casa pro-

pris tutti gli aficionados, anche al di qua dell'oceano, si sono mobilitati televisione e radio locali senza alcun risparmio di energie. «Tal 9», l'emittente locale astigiana, molto professionale, dopo essersi imbarcata con entusiasmo nell'avventura (è entrata nel pool del consorzio Asti 90 vendendo milioni per l'esclusiva delle riprese televisive degli allenamenti del verdeoro) si è fatta corti — la federazione carioca. All'origine di questa «querelle» che rischia di incrinare rapporti finora perfetti, c'è la mancata partecipazione dei giocatori ad una trasmissione programmata alla vigilia del Mondiale.

«Abbiamo comunque preparato un mese, mondiale pieno e auguriamo di incontrare i favori dei tifosi — afferma Reppo Gianini, responsabile di Tal 9 —. Alla discoteca C.D. (ex Sietto), all'uscita di Ovest, abbiamo montato un maxi-schermo che trasmetterà le gare di Italia 90. Prima degli incontri, inviteremo giornalisti sportivi italiani e stranieri a presentare il

confronto che verrà trasmesso. Poi si batterà all'aperto ed emetteremo collegamenti in con Tai. Trasmetteremo anche il lingua portoghese con l'aiuto di una hostess brasiliana, Rosane Albino, ed avremo quindi un seguito ospiti d'oltreoceano».

Se l'emittente locale non «dorme», anche «Radio Doc Asti» ha pensato soprattutto ai «nuovi rivisti» programmando redazioni sportiva agguerrita trasmissioni in lingua originale. Ideatore e conduttore di questa trasmissione è Antonello Catalano.

«Radio Doc» utilizza due frequenze: 88.100 e 100.5. Dal 27 maggio, sulla prima, «Todo Brasil» onda dalle 12 alle 14,30, studia la «brasilista» Anna Paula, con radio pubblicità, e dischi in lingua portoghese; sull'altra frequenza, «Punto sport mondiale» tutti i giorni dalle 12 alle 19 e dalle 19 alle 19,30.

«D'accordo con la nazionale — dice Giuseppe Pio, coordinatore della radio — mandiamo in onda un programma alle 21 in modo che i giocatori, dal ritiro dell'Ho-

stel, possano sognare il loro Paese accompagnati anche dalla loro musica allegria».

Lo staff sportivo è composto da Paolo Solara, Piero Bosia e Gianni Truffa. A proposito quest'ultimo, redattore sportivo dal '77 alla «Nuova provincia», questo è il terzo Mondiale che segue. Un appassionato che dopo Spagna e Messico si appresta a spostarsi per l'Italia.

«E' entusiasmante girare per il mondo a «masticare» calcio — sostiene Gianni —, sono esperienze impagabili. In terra messicana, ho seguito più incontri di calcio, mentre in Spagna ho abbinato agli stadi la cultura. Ho già visto i biglietti, compresa la finale per il 3° posto di Bari e la finalissima «brasilista» Anna Paula. Spero anche di poter raccontare nelle precedenti edizioni la mia esperienza sul giornale».

E mostra i titoli («Truffa al Mundial di Spagna» e «Ecco il mio Mundial del Messico») che esprimono la «voglia» di calcio internazionale di questo astigiano errante.

a. fu.

L'ex presidente Oscar Arias assisterà al match contro la Scozia Costa Rica, il Nobel al seguito



Herald Medford

Per gli uomini di Bora Milutinovic è un motivo in più per fare bella figura. E' la prima volta che i costaricensi partecipano ai mondiali. I migliori sperano di essere notati in Europa

MONDOVI ■ Gli uomini di Bora Milutinovic hanno una ragione in più per fare bella figura in occasione del loro primo incontro a Genova contro la Scozia: l'ormai confermato ufficialmente che alla partita assisterà anche Oscar Arias Sanchez, Premio Nobel per la Pace nel 1987 e fino a pochi mesi fa presidente del Costa Rica.

Il tifoso d'eccezione porterà il incoraggiamento alla nazionale, in ritiro al Park Hotel di Mondovì. Martedì sera alle 21 incontrerà all'hotel «La Ruota» di Pianfei gli amministratori della provincia di Cuneo. Sono attesi i sindaci della «Grande», parlamentari, consiglieri regionali e provinciali. «Un'occasione — dice il presidente del Comitato Cuneo Mondiali '90, Ferruccio Dardanillo — per conoscere e parla-

re con un personaggio che ha segnato la storia del nostro secolo, che ha lavorato per creare occasioni di pace e di sviluppo economico e sociale nell'America Centro-Meridionale».

Arias Sanchez, 50 anni, laureato in diritto, scienze economiche, scienze politiche e lettere, ha svolto un'intensa attività politica a partire dagli Anni Settanta.

L'ex presidente del Costa Rica non ha voluto rinunciare a seguire la nazionale di calcio del suo Paese, che per la prima volta partecipa al Campionato mondiale di calcio, anche se nessuno, nel clan centroamericano, si nasconde che la possibilità di successo sono ridottissimi. Scaramenticamente, comunque, sono stati previsti premi in caso di superamento: primo turno eliminazione: settemila dollari

(8.400.000 lire italiane) e testa per i titolari; qualcosa di meno per chi rimarrà in panchina.

Ma nelle speranze dei migliori elementi della squadra questo Mundial potrebbe servire prima tutto come vetrina di promozione per trovare ingaggio in Europa. I 22 nazionali costaricensi giocano tutti in società del loro Paese. Salvo Juan Cayasso, centrocampista ventinovenne del Saprissa, che è pagato circa milioni l'anno, gli altri hanno «stipendi» da meno di un milione e mezzo al mese e tanti, specialmente se sposati e con figli, fanno un secondo lavoro.

Tra quelli disposti a trasferirsi in Italia c'è il capitano Roger Flores. «Qualche telefonata l'ho ricevuta — racconta —. Ma possibilità vere ci sarebbero se fossimo alla squadra italiana di serie B la possibilità di acquistare giocatori stranieri».

Agli interessati Milutinovic consiglia però uno degli elementi più giovani della formazione: la punta del Limon, Roy Myers, 22 anni. «Ha qualità tecniche e talento eccezionali — dice l'allenatore jugoslavo —, deve soltanto irrobustirsi e maturare un po' di più». Alcune squadre locali (pare la Cuneo sportiva che mili-

ta in serie C2) avrebbero già preso in considerazione il consiglio.

«Alla nostra serenità ha contribuito in modo determinante l'accoglienza di Mondovì — spiega il capoufficio stampa della nazionale centroamericana Javier Rojas —. La città ci ha adottati. La gente ci riconosce in strada, ci ferma. Se avessimo accettato tutti gli inviti ad assaggiare il vino del Cuneo che abbiamo ricevuto avremmo dovuto da tempo spendere gli allenamenti».

Tra i prodotti «made in Italy» più apprezzati dallo staff costaricense (in parte la gastronomia che Milutinovic concede solo con il contagocce agli atleti) c'è l'abbigliamento. «I giorni scorsi Giovanni Jara o Myers, gli snob del gruppo, durante la visita ad un'azienda tessile monregalese, non hanno resistito alla tentazione di arricchire il guardaroba».

I più «vecchi» preferiscono «investire» in telefonate, alla famiglia, in Costa Rica. Una nicchia di pochi minuti può costare anche 50 mila lire. E per le tasche di Flores e compagni, tra i più «poveri» partecipanti al ricchissimo Mundial di Italia '90, si tratta già di un piccolo sacrificio.

Mario Besonetto



Claudio Java si informa sulle antidoping

ARGENTINA

Bilardo ha provato il modulo del Napoli di Maradona, ma contro il Camerun è stato costretto a tornare indietro



Diego Armando Maradona durante l'ultimo allenamento. Dopo Valdano ha dovuto patire un'altra delusione: anche il pupillo Caniggia è stato escluso

Fallito il tridente: Balbo non è Carnevale ma soffia il posto a Caniggia



Claudio Paul Caniggia: a lui Bilardo ha preferito Balbo

Quattro sono gli «italiani» in squadra: Maradona, Lorenzo, Balbo e Sensini ma questa nazionale non è nemmeno la lontana parente di quella mondiale. Le differenze tra le due formazioni

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO ■ Nell'Argentina che stasera apre il mondiale a San Siro contro il Camerun, sono cinque i campioni del mondo di Messico '86: Maradona, Pumpido, Batista, Burruchaga e Ruggeri. In quattro anni si sono persi per strada Brown, l'erede di Passarella, Clausen, Enrique, Cuculuffo, Garra, Pasculli e, soprattutto, Valdano. Tra i panchinari sono rimasti Giusti e Olarticoechea.

L'unico che Carlos Salvador Bilardo continua a rimpiangere è Enrique che, dopo essersi rotto un ginocchio nel River Plate, non è più tornato quello di prima. «Con lui avrei armato il centrocampo completato da Batista e Burruchaga», sospira il dottore. Ma cos'è cambiato nell'Argentina dal Messico a oggi?

«Abbiamo modificato molto — risponde Bilardo —, non la tattica che ho cercato di inculcare ai giovani i quali l'hanno assimilata abbastanza bene anche se in trenta giorni non è facile formare una squadra. Non un mondiale all'insegna del difensivismo ma i veri goleador — pochi e questo spiega perché vengono pagati a peso d'oro».

Dopo essersi ispirato all'Italia '82 di Enzo Bearzot, impostando l'Argentina all'europeo, con il libero fisso, squadra corale, contropiede e... Maradona, Bilardo ha tentato di copiare il tridente del Napoli, utilizzando Balbo alla Carnevale. L'esperimento è fallito ma non ha impedito a Balbo di soffiare il posto a Caniggia, il suo vero ruolo, a Caniggia.

«Continuo a credere nella soluzione Balbo — l'attaccante volante, l'ho scartato ma non occorrendo perché il giocatore non mi sembrava ancora pronto: avrei avuto bisogno di più tempo, si giustifica Bilardo. Ha provato, nell'allenamento medico, il solito realismo, quello che gli consentì di trionfare in Messico. Ma questa Argentina sembra una lontana parente di quella dell'86. Sia nella Coppa America '89, pur molto attenuanti, nelle recenti amichevoli di preparazione non ha mai convinto. Il Camerun, alla sovietica, sarà una prima verifica, quella del due punti, la tensione è quella delle viglie, cioè normale e il pubblico milanese tifera per il più debole, anche questo è normale, sorride Bilardo».

Ma la sorpresa non è stata tanto la rivalutazione di Balbo come attaccante, quanto l'innesto del berbero Lorenzo che, dopo la prima fase di ritiro, sembrava addirittura destinato a «tagliare» insieme con Valdano che non era riuscito, a 34 anni, a vincere la scommessa contro il tempo.

Lorenzo ha dalla sua l'importante esperienza acquisita nel

campionato italiano ma a Bari non è mai parso un fenomeno pur offrendo un rendimento costante. Con Lorenzo, che si aggiunge a Maradona, Balbo e Sensini, seguono a quattro gli «italiani» nella formazione titolare, mentre in panchina ci sono Caniggia e Dezotti.

Caniggia non sarà il partner di Maradona che invano ha sponsorizzato il «figlio del vento» ma potrà rappresentare il dodicesimo uomo, la carta da usare part-time. Bilardo aspetta delle conferme dal libero Simon che ha esperienza internazionale per aver giocato cinque stagioni nello Strasburgo in Francia. Nell'88-89, tornato in patria, è stato proclamato il miglior calciatore argentino. E lo stesso vale per Fabbri, difensore duttile che conosce i segreti del campo, e per Basualdo, polivalente centrocampista rivelatosi nella Coppa America '89, potente fisicamente.

Il recupero di Ruggeri e Burruchaga, anche se non al meglio, è tranquillizzato Bilardo. Maradona, ma soprattutto sulla crescita di Batista, il burbero centrocampista metodista della Selección, che fanno affidamento.

Batista è un solido marcatore che sa trattare bene il pallone. «Ormai, nel calcio moderno, i difensori debbono saper fare i centrocampisti e attaccanti manovrare con entrambi i piedi, a meno che si chiamino Maradona, altrimenti tanto vale che stiano a casa», osserva Bilardo. Questa è il suo convincimento maturato in otto anni alla guida della Nazionale e alla vigilia del suo ultimo mondiale, prima di chiudere con il calcio.

Bilardo sa che i destini dell'Argentina dipendono da Maradona. Degluto, da ieri nominato ambasciatore sportivo del presidente della Repubblica Menem, sente il peso della responsabilità che grava sulle sue spalle e si è preparato come o meglio che in Messico '86. Ha quattro anni in più, negli allenamenti, ha arricchito tutto il suo straordinario repertorio. Anche un fenomeno come Maradona ha bisogno della squadra: «In Messico vincemmo in 22. Tutti dobbiamo dare il massimo per cercare di ripetere quella grande impresa e per dimostrare ai nostri degni di indossare la maglia biancoceleste».

di Bernardi

Maradona va in Camerun

Soltanto uno sparring-partner per i superblasonati?

MILANO ■ Sotto l'occhio vigile e interessato del suo presidente della Repubblica, Paul Bija, il Camerun inaugura il mondiale affrontando l'Argentina campione del mondo in carica.

Superman del calcio sudamericano contro l'unica rappresentativa africana giunta alla fase conclusiva del torneo tridato. La stella mondiale Maradona, considerato il migliore giocatore al mondo attualmente in attività, contro tanti onesti «pedatori», come il ha già definito qualche critico, destinati a fare da sparring-partner al superblasonato avversario.

«Tutto vero ma solo fino a un certo punto — dicono i giocatori del Camerun — ritiro di Varese — perché il calcio riserva la sempre tante sorprese. Inoltre anche noi abbiamo la nostra stella, il contravanti Omani Biyick, attualmente il migliore giocatore dell'Africa nera, che con le sue invenzioni e la sua classe potrà capovolgere la situazione e stravolgere i pronostici».

François Omani Biyick, 24 anni, punta — Laval, seconda divisione francese, è infatti considerato l'attaccante in grado di farsi rispettare da qualunque difesa. Tecnicamente molto dotato è spesso interpretato di giocare che hanno il grosso merito di entusiasmare chi assiste alla sua partita. Piedi buoni per eccellenza, è considerato l'erede del famoso Milla, l'attaccante camerunese che nel mondiale spagnolo del 1982 guidò la sua nazionale che, unica al mondo, pur senza incassare alcuna sconfitta, non superò il turno.

Della nuova formazione Omani

Biyick, che giocherà come unica punta, per volere del presidente Bija, mentre Milla, aggiunto all'ultimo istante alla lista dei 22 giocatori iscritti al torneo andrà in panchina, è già diventato il leader carismatico. Chi segue è vicino il calcio africano disco che l'attuale contravanti del Camerun assomiglia molto al messicano del Real Madrid Hugo Sanchez, per la velocità di esecuzione e per l'abilità acrobatica con in più una maggiore forza fisica.

Ieri nell'ultimo allenamento disputato su un campo di Varese, Omani Biyick ancora un volta è stato uno dei migliori: è in forma strepitosa. Per la gioia del Bija e dei due giornalisti del Paese, che oggi assieme a pochi altri compatrioti saranno a San Siro a fare un tifo sfrenato per la loro squadra, che darà il massimo anche per convincere i dirigenti e disfarli dell'attuale allenatore sovietico Valery Nepomniacj, discipolo del c.t. russo Lobanovsky, che ha portato dura disciplina e molti sacrifici spogliando l'inventiva e la gioia di giocare.

Ancora ieri è stato chiesto il suo licenziamento, ma Bija e gli altri dirigenti hanno rinvialo tutto a fine mondiale. Per ora il tecnico non si tocca anche se la formazione ha fatto gli altri su consiglio di alcuni allenatori indigeni che gli sono stati affiancati negli ultimi tempi, primo fra tutti l'anziano Manga-Ongueno, gloria calcistica locale degli Anni Sessanta. Ma conta molto anche il parere di Milla e del portiere N'Kono, gloria del mondiale spagnolo. Quest'ultimo oggi sarà in panchina per far



Il difensore Jean Claude Pagal, proveniente dai La Roche sur Yon

posto al più giovane parlamentare bravo Bell, da sotto i difensori della formazione francese del Bordeaux, e che è il più scattoso nativo del c.t.

«Questo Camerun — dice Bell — non è neppure l'ombra della squadra che nel 1982 ha imposto il pareggio all'Italia. Al di là del valore dei singoli la selezione attuale parte con il piede sbagliato perché nei mesi scorsi non ha mai sostenuto una prova difficile con avversari europei o sudamericani per misurare la sua vera forza e scoprire le sue possibilità».

Ribelle Nepomniacj: «Ci siamo preparati come dovevamo, l'unico problema è che non conosciamo a fondo le squadre che dovremo affrontare, e abbiamo i nostri schemi che considero validi per qualunque avversario. Quindi non tranquillo e sono convinto che daremo del filo da torcere a tutti».

Maradona permettendo, l'Intende. Intanto a Milano cresce la tensione per la gara inaugurale. Ieri lo stadio Meazza è stato occupato tutto il pomeriggio dai partecipanti alla sfilata che farà da contorno al-

gara. In città il traffico ha raggiunto livelli di in più punti per il passaggio di molte macchine blu con a bordo i primi Vip per l'arrivo in del presidente della Repubblica Cossiga che oggi presenzierà alla partita. Pochi per ora gli stranieri: solo i mila argentini con la testa il presidente Menem saranno a San Siro, arriveranno tutti all'ultimo momento. Come i tedeschi che domenica prenderanno d'assalto lo stadio per l'esordio della loro rappresentativa.

Sormani



Eugene Ekeke esulta dopo il gol decisivo che qualifica il Camerun a Tunisi

«La Ferrari a Montreal si gioca già il mondiale»

DAL NOSTRO INVIATO
MONTREAL. «Buongiorno. Il tempo passa in fretta. Ma sono certo che non hai dimenticato le gare alle quali ho preso parte. Ti ricordi quelle eccitanti corse in motosilata, il campionato del mondo negli Usa? Rammenti quei momenti indimenticabili nel circuito di Trois-Rivières in Formula Atlantic? E ricordi che il mio arrivo a Ferrari, la mia prima vittoria proprio a Montreal nel 1978? Come dimenticare quegli aspri duelli con Jones, Arnoux, Depailler? Sì, i giorni, gli anni, volano. Ma è anche possibile formare il cronometro, tornare indietro, rimettersi in pista. Come? Andando al museo Gilles Villeneuve, situato a Berthierville. Che ricordi? Attendevano A. Prost. Firmato: Gilles Villeneuve».

Questo è il testo pubblicato su un manifesto consegnato ai

Lo dice Prost e aggiunge: «Dobbiamo vincere per recuperare subito terreno nei confronti della McLaren». Il successo sarebbe dedicato alla memoria del canadese Villeneuve

partecipanti al Gran Premio Canada.

C'è anche un postillo: «Una lettera che avrebbe potuto essere scritta da Gilles Villeneuve, se non ci avesse lasciati qualche anno fa».

Un po' d'ingenuità, un sconosciuto tipicamente americano ed anche abbastanza macabro. Ma non si è potuto fare a meno, di fronte a questo invito, di pensare al piccolo pilota canadese, che nella sua fugace ap-

parizione nel mondo della Formula 1, con sei sole vittorie, ha lasciato un segno profondo, diventando un mito.

Tanto è che il quotidiano francese L'Equipe, nel suo ultimo numero, dedicato al quarant'anni di questo sport crudele ed affascinante, stilando una graduatoria di tutti i personaggi che hanno attraversato il mondo di questo (primo: Enzo Ferrari, secondo: Jim Clark, terzo: Colin Cha-

pman) ha infilato Villeneuve al ventesimo posto assoluto, all'undicesimo fra i più grandi piloti di tutti i tempi, insieme a Clark appunto, ad Ascari, Stewart, Lauda, Prost e Senna, davanti a campioni mondiali come Piquet, Andretti, e fuori classe come Rindt e Moss. Soprattutto per il segno che ha lasciato.

Il fatto di tirare in ballo Gilles Villeneuve, e in particolare la sua immagine vincente, è stato comunque interpretato da tutti, qui in Canada, come un atto di incoraggiamento nei confronti della Ferrari.

«Le vetture di Maranello — si legge sui giornali locali — sono tornate al vertice. Potevano vincere a Imola e a Montecarlo, sarebbe bellissimo che tornassero al successo proprio nel circuito dove il compianto campione canadese interpretò alcuni degli



Prost si sente «caricato» al massimo: «Domenica cercherò un grande successo, la McLaren non è imbattibile»

episodi più esaltanti della sua breve carriera. Prost a Maranello debbono fare tutto per onorare la memoria — una affermazione domenica».

Una richiesta quasi parentale, una specie di ordine di scuderia. Non sarà facile eseguire

compito. Tuttavia il pilota francese è quello inglese si sentono caricati al massimo.

«In questi giorni — dice Prost — ci giochiamo buona parte del mondiale. Se riusciamo a recuperare qui, sarà poi sempre più difficile battere i nostri av-

versari e in particolare la McLaren. Ai di là degli incantamenti, è arrivato il momento di guardare al concreto. E già oggi in prova vedremo di impostare la vettura per cercare un grande successo domenica».

Cristiano Chiavegato

Domani al Roland Garros si conclude il torneo femminile Graf e Seles, finale-thrilling

La campionessa del mondo ha dominato contro la cecoslovacca Novotna, la jugoslava (17 anni, 31 vittorie consecutive) ha battuto nettamente la quattordicenne Capriati

DAL NOSTRO INVIATO
PARIGI. Jennifer Capriati, la ragazzina terribile del tennis mondiale, non l'ha fatta a raggiungere la finale del Roland Garros per poter sfidare la campionessa del mondo Steffi Graf. La irrisolvibile assenza di Monica Seles la manteneva più nella quantità che nell'aspettativa. Jennifer ha compiuto 14 anni il 29 marzo. Monica ne compirà 17 il 2 dicembre. E' stata la loro prima sfida diretta, la sorella schiava di allungarsi a dismisura come quella di Chris Evert e Martina Navratilova, di cui appaiono come le dirette eredi. L'inizio di una rivalità sportiva che con ogni probabilità caratterizzerà il prossimo decennio del tennis in generale.

Jennifer e Monica, anche quest'ultima è nata a Novi Sad, due prodotti della scuola americana. La prima è cresciuta sui campi della Florida dove in-

segno papà Evert, la seconda si è formata ed è maturata in tre anni di lavoro alla Nick Bollettieri Academy di Bradenton da cui solo quest'anno si è distaccata. Jennifer si giustificava: «Sono stata a lanciare Monica in orbita. Ho giocato troppo male il primo set, avevo fretta. Poi le cose sono andate un po' meglio, ma tante volte mi sono trovata sul 30-0 e non ho saputo conquistare il gioco. Dovevo scendere di più a rete, attaccare con maggiore frequenza».

Ma poi ha sbagliato la rivelazione: «Un paio di decisioni arbitrali mi sono state sfavorevoli, però non cerco scuse. Monica ha dovuto giocare molto bene ed ha meritato di qualificarsi per la finale contro Steffi».

La pressione doveva essere maggiore in Monica Seles, la favorita del pronostico, la giocatrice con la più lunga serie utile (31 vittorie consecutive) quello su Jennifer, ma sul campo chi

ha patito di più è stata la ragazzina americana di origine italiana. A seguirlo c'erano i genitori, papà Stefano e Denise, c'era lo zio Antonio, ma c'era soprattutto Stan Smith, l'ex n. 1 mondiale, oggi capo-coach della federazione americana.

Monica ha invece assorbito con tutta tranquillità la presenza dei genitori, mamma Ester e papà Karoly, che ha ammesso di fare vignette per prendere il posto di Bollettieri come coach della figlia.

Domani Monica sfiderà per la quarta volta la campionessa del mondo Steffi Graf, che ha dominato la cecoslovacca Jana Novotna. Nelle precedenti sfide tre vittorie della tedesca lo scorso anno (semifinale) del Roland Garros, ottavi di Wimbledon e finale di Brighton) ed una sconfitta quest'anno, tre settimane fa nella finale di Berlino (6-4, 6-3).

Per Steffi, che quest'anno ha vinto gli Open d'Australia e i tornei di Tokyo, Amelia Island e Amburgo, quella di domani sarà la tredicesima finale consecutiva nei tornei del Grande Slam dove cercherà di conquistare il dodicesimo sigillo, il terzo a Parigi. Monica sarà invece all'esordio in una finale di torneo del Grande Slam. La sua serie utile di 31 vittorie consecutive ha serie probabili di essere interrotta.

Rino Cacioppo



Monica Seles, ragazzina «terribile», vuole spossare Steffi Graf, la regina

Hockey: dopo 5 anni il Mondo Rubber vuole ritornare in A

Già in vacanza le «big» della massima serie, cioè Pagano, Gili, Asics, Cus Torino e Lorenzoni, l'hockey su prato piemontese tenta in extremis di arricchire il proprio bottino stagionale puntando sulla buona forma delle formazioni «minorili».

A2 maschile. Un eccezionale sprint finale (cinque successi consecutivi) un totale di quindici reti fatte e solo due subite coronato dal 3-0 sigillo domenica nell'ultimo match.

Rovigo, ha consegnato alla Fiat Ricambi Villar Perosa un ottimo secondo posto alle spalle Pilot Pen Bologna che, dopo un solo anno di «purgatorio» nella cadetteria, torna trionfante in serie A1.

Note positive anche per la matricola Braida, terminata in terza posizione. Torneo pieno di alti e bassi per l'altro team braidesse, l'Assicurazioni Milano, e amara retrocessione in B per il sanalino di coda Novato.

B femminile. Un gol viziato da un'evidente irregolarità, subito all'ultimo minuto del primo tempo, ha condannato il Mondo Rubber ad una immiserita sconfitta di misura sul campo del Galileo Padova nel match di andata della finalissima valida per la promozione in serie A. Le braidesse hanno costretto in difesa le venete per l'intero incontro e soltanto la sfortunata ed un arbitrag-

gio incredibilmente casalingo ha impedito la conquista di un risultato utile per poter affrontare con maggior tranquillità la partita di ritorno.

«A Padova abbiamo vissuto un vero incubo — conferma la giocatrice Felicia Cocco —. La U-1 finale è assolutamente bugiardo e domenica mattina faremo di tutto per ribaltarla e per conquistare sul nostro campo il passaporto per tornare in A dopo cinque anni di assenza».

Giovanili. La modigli di argento vinto domenica a Roma dagli allievi dell'Assicurazioni Milano Bra (sconfitti nella finale-scudetto del S. Sabu) è di buon auspicio per la formazione «ragazzi» del Cus Torino Sideltron che sabato e domenica a Padova sfiderà Lazio '89, Uras Cagliari e Cus Bologna nella poule decisiva del campionato italiano categoria.

Già campioni nazionali indoor in carica, i giovani allenati da Alfredo Serra puntano al bis.

«Questi ragazzi sono abituati a vincere — dice il dirigente casalese, Renato Polloni —. Il nucleo base è lo stesso che l'anno scorso si aggiudicò il titolo allievi ed i Giochi della Gioventù. Dovessero farcela anche domenica, per loro sarebbe addirittura la quarta affermazione tricolore in due stagioni».

Roberto Condio

Tennis, serie A squadre Sporting e Le Pleiadi varano a caccia del titolo

Due circoli torinesi in per il titolo nazionale del tennis a squadre. Sono il Le Pleiadi Moncalieri, in lizza sia con la squadra maschile che con quella femminile, e lo Sporting Torino, in gara con la formazione maschile capitanata dall'ex campione Carlo Sada.

Domenica prossima si disputano i quarti finale del campionato nazionale, l'ultimo ostacolo prima della poule-scudetto del 16 e 17 giugno.

Le due formazioni delle Pleiadi viaggiano insieme: entrambe giocano a Roma contro il circolo Parioli.

La qualificazione alla partita di entrambe le squadre: i ragazzi, che domenica scorsa hanno liquidato il Palermo, schierano una formazione di tutto rispetto forte: Carati, Baldoni, Mordegon, Veronesi; la squadra femminile si è rinforzata strada facendo grazie all'acquisto dell'italo-argentina Gabriela Mosca che ha esordito due settimane fa nel campionato di serie B.

La coppia formata dalla Mosca e da Carmela Vitali, dopo superato per 3-0 il Roggio Emilia negli ottavi di finale, può ripetersi ai Parioli e conquistare, migliorando così il risultato dell'anno scorso, l'acquistato della poule-scudetto di Prato.

Giocano in casa soltanto i

guzzi dello Sporting Torino che dovranno superarsi per battere il fortissimo Bologna, una dei circoli favoriti per la vittoria finale grazie alla presenza di ottimi «B1» quali Devidi, Colombini, Bruno e Filippeschi.

A Molise a Sorrento, casaliati da Carnevale, Motta e Stecchi il compito di fare il miracolo domenica (inizio 9) sui campi dello Sporting dove si preannunzia nel-sette ore di ottimo tennis.

Intanto scatta anche la fase nazionale del campionato di serie C: in campo maschile le formazioni piemontesi quattro più il T.C. Aosta.

Il Green Park Rivoli Milanese Sport, che per il terzo consecutivo ha vinto la fase regionale superando il Le Pleiadi nel doppio di sparring, esordisce a Milano contro il Canottieri.

Sono in trasferta anche Le Pleiadi A (a Montecatini) e Monviso (a Padova), in caso giocano Le Pleiadi B (domenica con il T.C. Genova) e Aosta (opposto al Ravenna).

Nel torneo femminile le compagini regionali del Monviso A sono ospiti del Park Genova e in trasferta l'impegnato anche il Faggi Biello (a Milano) mentre Monviso B e Monviso C ricevono a Grugliasco Zambon Trovino e Limido Comò ed il Derthona si scontra con l'Aoste.

Renato Botto

Stasera trotto: pronostico difficile, quote alte per gli scommettitori fortunati Vinovo, rebus con ottantasei cavalli

Per evitare la concomitanza calcistica (l'Italia non è nota andrà in campo domani sera), il trotto a Vinovo anticipa e mette in onda un interessante convegno con ben ottantasei cavalli in pista.

In questo caso, la ricerca dei favoriti è la difficoltà di un rebus e, pertanto, ci si possono aspettare alte quote per gli scommettitori più fortunati. Al centro della serata è il Premio Reggio Calabria, che mette insieme due ottimi indigeni come Iduard e Icar di Casol e tre americani in buona forma.

Iduard, pur di proprietario milanese, vive a Vinovo ed è rientrato nel clima agonistico dodici giorni fa a S. Siro; dovrebbe essere in grado di aggiudicarsi la pole position in palio sul miglio.

Ma lo yankee Supreme Comfort, che a Padova ha ritrovato il successo, è un avversario insidioso e Icar di Casol è più di un outsider.

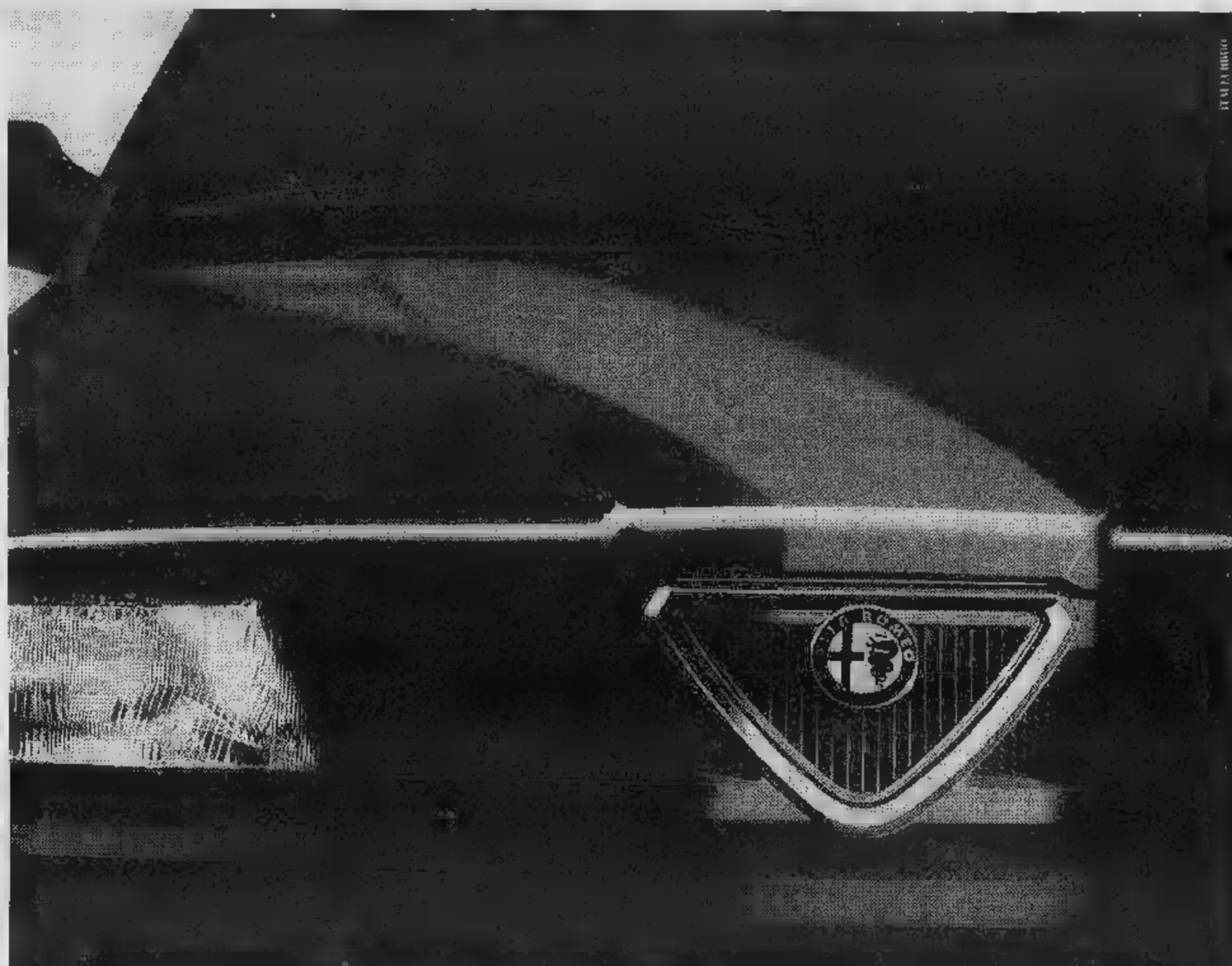
Giuseppe Rossi, guidatore di Iduard, è atteso anche nella prima corsa della serata, il Premio Palmi, dove è sul podio di Mousse Lg, che è la favorita delle corse.

Magnitudo a Milano, tuttavia, sono pronte a contrastarla, forti entrambe di una forma in progress.

Il prossimo appuntamento ipico è fissato per domenica, con il galoppo al «Testa».

Omicron

PALMI		ore 20,45	
L. 9.900.000 - Corsa Trio - m 1600			
1. Marinel En (F.P. Violenti)	4 0 2 19		
2. Madesa Pegaso (A. Colombino)	4 1 0 19,7		
3. Mousse Lg (Gus. Rossi)	0 0 2 -		
4. Martesano (S. Rovelli)	0 0 0 -		
5. Mautaria M (E. Demuru)	0 0 0 -		
6. Morbidia (A. Nelli)	0 3 4 17,6		
7. Magnitudo (A. Guzzini)	1 2 17,9		
8. M'U D'Arc (B. Gelormini)	4 0 18,6		
9. Marbella Bue (M. Ricci)	3 1 3 17,9		
10. M'U (S. Varetto)	4 0 2 18,3		
Mousse Lg, Magnitudo, M'U			
PRIMA CORSA			
PREMIO LOCRI		ore 21,10	
L. 4.950.000 - Corsa Trio - m 1600			
1. Murena Volo (M. Loyola)	0 0 0 20,1		
2. Mele del Roli (P. Damrau)	0 0 4 22,1		
3. Melega Gl (A. Pasolini)	0 0 0 22,2		
4. Max Turbo (N. Solatore)	0 0 0 -		
5. Macoppia Doli (M. Meles)	0 0 0 20,1		
6. M'urad (G. D'Antonio)	0 0 5 -		
7. Molleggiato (S. Torrines)	cessuta		
8. Maccab (P. Rossi)	0 0 0 -		
9. Medolia (P. Carrazze)	0 0 8 20,2		
10. M'urdo RP (S. Varetto)	R 0 0 22,1		
11. Mizar del Mali (R. Pecegnino) (R.)	3 0 0 22,1		
12. Member (S. Ascodu)	1 3 1 19,1		
13. Maccab (S. La Gata)	1 3 1 19,1		
14. M'urag Jet (G. Guzzini)	0 0 0 -		
Favoriti		Maccab, Murena Voi, Member	
PRIMA CORSA			
PREMIO BIANCO (Gentleman)		ore 21,35	
L. 8.000.000 - Corsa Trio - m 1600			
1. Ippolito Nervo (C. Carigot)	0 0 4 5		
2. Fox Ferni (F. Davico)	2 1 2 18,6		
3. D'Ilori (F. Moragatti)	4 0 2 17,9		
m 1630			
4. Fekli Va (S. Bacchi)	2 4 3 14		
5. Fedorato Fa (P. Proli)	2 1 1 18,6		



SERVIZIO ALFA. UNA QUESTIONE DI PRINCIPIO.

La soddisfazione del Cliente Alfa Romeo dipende molto dalla qualità del rapporto che si crea con il Concessionario di fiducia. Per ribadire il diritto al servizio oggi è nato Codice Alfa che conferma l'impegno di Alfa Romeo e dei suoi Concessionari verso il Cliente.

In caso di guasto con fermo macchina incidente, il Cliente Alfa Romeo può usufruire di Pronto Assistenza: un servizio di assistenza totale (pronto intervento, vettura, ecc.) che Alfa Romeo offre in tutta Europa, 24 ore su 24, con semplice telefonata e senza costo aggiuntivo, per la durata di 3 anni dall'acquisto dell'auto.

VETTURA DI CORTESIA. Se nel periodo di garanzia contrattuale la vettura è costretta, a causa di un guasto, ad un fermo in officina superiore ai 3 giorni, il Cliente potrà usufruire del servizio di sostituzione della sua auto con una vettura di cortesia.

TRASPARENTI. È la formula che permette di conoscere il preventivo esatto di ogni intervento per le operazioni più comuni, evitando ogni malinteso che potrebbe verificarsi al momento del pagamento. In ogni

concessionaria è ben visibile una tabella che illustra il costo dei tagliandi, degli interventi e la tariffa oraria applicata.

ALFA. I Concessionari Alfa Romeo offrono per ogni vettura nuova, a condizioni particolarmente favorevoli, la Superprotezione Alfa contrattuale, estesa a 2 anni/70.000 Km o a 3 anni/100.000 Km.

RELAZIONI CON IL CLIENTE. Presso gli 8 Distretti Alfa Romeo (*) sono a disposizione del Cliente i "Responsabili del Servizio Relazioni con il Cliente", un gruppo di esperti che ha l'impegno preciso di recepire i problemi, le osservazioni, le lamentele e di fornire immediatamente tutto l'aiuto necessario perché il Cliente sia totalmente soddisfatto.

(*) Milano tel. 02/33200825; Torino tel. 011/202223; Padova tel. 049/8070070; Bologna tel. 051/505323; Firenze tel. 055/370641; Roma tel. 06/546851; Napoli tel. 081/5541560; Catania tel. 095/493344.

CHI ACQUISTA UN'ALFA ROMEO. Acquisita anche il diritto fondamentale al servizio. E per ogni Concessionario Alfa Romeo sarà una questione di principio farlo rispettare.



TUTTI I DIRITTI DI CHI SCEGLIE ALFA ROMEO.



**in italia
c'è bisogno di sangue
anche del tuo.**

STUDIO MANIERA



TORINO FIORITA '90

CONCORSO CASE, BALCONI E VIE FIORITE

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

Compilare, ritagliare e spedire in busta chiusa a: FEDERFIORE - Via Massena, 3 - 10128 Torino
Entro il 15 Ottobre mi iscrivo al Concorso "Case, balconi e vie fiorite"

Nome _____ Cognome _____

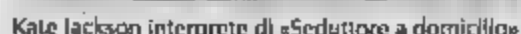
Via/corso _____

N° _____ Int. _____ scala _____ piano _____ TORINO - quartiere _____ tel. _____

Partecipo con:
☐ balcone ☐ finestra ☐ terrazzo ☐ giardino ☐ cortile ☐ attico

Le piante si trovano:
☐ a sinistra ☐ a destra dell'ingresso (guardando dalla strada) ☐ lato strada
☐ lato cortile ☐ si affacciano su altra via (specificare quale)

Le cartoline incomplete dei dati richiesti, non potranno essere prese in considerazione. Si prega di scrivere in stampatello.



Charlton Heston prolanguísalo ■ el 'isla del tesoro'

**Salone
LA**

Torino
Via Roma 80

ODESSA

- 13 — **Visionaires**, cartoni animati
— **I delitti dello zodiaco**, cartoni animati
14 — **Sugar Cup**, gioco
14,30 **Dalton III**, cartoni animati
15 — **Usa today**, informazione musicale e cinematografica
15,15 **Rosa selvaggia**, telenovela
Lucia Mendez
16,15 **Colonia**, telenovela con Lucia Mendez
17,15 **Sahara**, telenovela
Maria Del Carmen Reguero e Carlos Mata
18,15 **Branko e le stelle**, rubrica di astrologia
18,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
19 — **Tg '90**
19,30 **Transformers**, cartoni animati
20 — **Usa Today**, replica
20,15 **Branko e le stelle**, replica

- 20,30 **FILM TV** **Sotto un cielo**
fuoco. Seconda parte. Alec, miniserie drammatica in sei parti, di Tony Bicat, Harry Towb, Catherine Brennan, Gerard O'Hare, Andrew Roddy, Stephen Rea
21,30 **Brivido**, telefilm con Michael Beck, Michael Pare
22,30 **Italia**, spettacolo di attualità ed informazione sportiva con Fabio Fazio, Roberto Termini
— **Top motori**, rubrica degli sport motoristici
0,30 **Rosa camastro**, rubrica di basket femminile
1,15 **Tg '90**
— **d'oro**, telefilm
— **Film no stop**

- 8 — **Robottino**, cartoni animati
9 — **Cercatori d'oro**, telefilm
10 — **Police**, telefilm
11,30 **Cercatori d'oro**, telefilm
12 — **Tg '90**
— **Robottino**, cartoni animati

TELE 7

- 13 — **Teledomani**, notiziario internazionale Tivùitalia in collegamento via satellite con Sandro Paternò
13,50 **Informa 7**, notiziario
14 — **Ken il guerriero**, cartoni animati
14,40 **Cartoni animati**
15,15 **Galking**, cartoni animati
15,50 **Male position**, cartoni animati
16,20 **Il mio amico Guz**, cartoni animati
17 — **Jayce**, cartoni animati
17,30 **Yattaman**, cartoni animati
18 — **Informa 7**, notiziario
18,30 **Telefilm**
20,20 **FILM** **perdute**, di Ted Post, con R. Lancaster, Craig Wasson. Usa guerra 1978
23,15 **Teledomani**, notiziario internazionale Tivùitalia in collegamento via satellite con Sandro Paternò
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,30 **Il** **di Pierre Gaspard-Huit**, con Anna Karina, Tolo. Avven-

TELE 5

- 16,30 **FILM** **La degli Apatos**, con R. Young
18,30 **Ironman**, cartoni animati
19 — **Vita** **Chiesa**, a cura di Riccardo Macconi. *Turismo e tempo libero*
19,25 **Tg**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20,30 **Truck driver**, telefilm
21,30 **Days vanno in**
canza i piemontesi
— **Il regionale**, notiziario
23,30 **Turpin**, telefilm

TELE 10

- 14,30 **Pomeriggio sportivo**
17 — **Company**, rotocalco
17,30 **Gulp**, per i ragazzi
18,30 **Diarlo**, agende quotidiana
19 — **A tavola con**
19,30 **aperta**
20 — **rotocalco di moda**
20,30 **Camminare le vigne**
21,30 **Le sue forme**
23 — **Con simpatia**
1,40 **per l'Italia**

ITALIA

- 13 — **noir**, intervista, commenti e retroscena del Mon-
13,45 **Oggi**, telegiornale
14 — **Tennis**: Internazionali di Francia. Commento di Lea Pericoli
17 — **Da Milano: Cerimonia di aper-**
tina. Campionato del mondo di calcio
— **Argentina-Camerun**, docu-
mento di Luigi Colombo e Giacomo Bulgarelli
20 — **Tmc News**

- 20,30 **Italia '90 - Speciale**
23 — **News**, telegiornale
23,15 **Galagoal**, Mondiale diventa fe-
con i più famosi locali notturni
— **Conducono** Alba Parietti e
Marina Sbardella
— **Argentina-Camerun**, com-
mento di Luigi Colombo e Giacomo Bulgarelli (replica)

- 7,30 **News**, il principale telegiornale
— **tv americana** in edizio-
ne originale
8,30 **Buongiorno Mondiale**, prime
informazioni della giornata dalle
di Italia
9 — **Smack**, varietà di cartoni animati
11,30 **Irresponsabilità illi-**
mitata, telefilm
12,15 **Crono. Tempo** **motori**, a cura
di Renato Ronco e Patrizia Pichard (replica)

TELE 11

- 10,40 **Invito** **cinema**
12 — **Detective in pantofola**, telefilm
12,25 **La schiava Isaura**, telenovela
15,06 **Speciale fantascienza**
15,58 **Boys** **girls**, telefilm
16,38 **Supercartoni**
17,12 **I nostri programmi**
19,22 **Lassie**, telefilm
20,10 **Supercartoni**
20,45 **Speciale fantascienza**
21,45 **La schiava Isaura**, telenovela
23,26 **Boys** **girls**, telefilm
1,40 **Boys** **girls**, telefilm

TELETIME

- 12,30 **Innamorarsi**, telenovela
13,30 **trovo**
14,30 **Ciranda** **padra**, telenovela
15,10 **Mondo**
16,30 **Cartoni animati**
17,10 **Innamorarsi**, telenovela
18 — **Mondo**
19 — **padra**, telenovela
21,10 **Tg** **Susa**, a cura di Mario Damasio
22,40 **Super** **Black**, telefilm
23 — **Calcio fans**, attualità a cura di Silvia Vada

TELE 12

- 14 — **Il tesoro del sapere**
18 — **Un amore in silenzio**, novela
18 — **Incanerati**, telenovela
— **Il segreto**, telenovela
con Christian Bach
18,30 **Taxi**, tv magazine
19 — **Tg**
20,25 **Incanerati**, telenovela
— **Chil-**
— **Bach e Humberto Zurita**
21,15 **in** **tele-**
— **E. Bualti e A. Peniche**
22 — **Il segreto**, telenovela
con Christian Bach

SI SVEGLIA

- 15 — **L'artiglio del drago**, telefilm
15,30 **Superbook**, cartoni animati
16 — **FILM** **Furia rivoluzionaria**
18 — **Il leone del**
18 — **Superbook**, cartoni animati
19,45 **Tg '90**
20,30 **Il leone del Pirenei**, sceneggiato
— **carry**
21,30 **Tg '90**
23,30 **aperte** **bem-**
— **Il** **telefilm**
2,30 **no stop**

SVIZZERA

- 13,10 **Bella che ti passa**, varietà musi-
— **In otto puntate** con Renato
Greco e Teresa Dal Medico
13,35 **Il terzo invitato**, giallo televisivo
di Vittorio e Franco Enna,
con Delia Boccardo, Carlo
tenuto, Gino Lavagetto. Quarta
ultima parte
14,35 **Le** **ieri**, documentari
— **La palla** **rotonda**, docu-
menti di Leandro Manfrini
16,35 **Il cammino della libertà**, telenovela
con Lucella Santos e Rubens da Falco
17,15 **Programmi per bambini**
17,45 **Tg**
17,55 **Un cartoon al giorno**
18 — **Gli amori di D'Artagnan**, tele-
film
19 — **Attualità**
— **Sport**
— **Fatti e c**
19,45 **Telegiornale**

- 20,20 **Centro**, settimanale d'informa-
zione a Vasco Dones ed
Enrico Morresi
21,25 **Eurocopa - Poliziotti europei**
Colletti bianchi, telefilm
— **Betriu**, con Alvaro De Lu-
na, Conrado San Martin, Alejandra Grepl
22,25 **Prossimamente cinema**
23,05 **Italia '90**, riassunti, commenti,
interviste
24 — **FILM** **Giovane cinema italia-**
no. **Inganni**, di Luigi Faccini,
con Bruno Zanin, Olga Karlatos,
Matia Sbraglia. Italia drammatica
1985
1,35

- 12,10 **Agente speciale**, telefilm con
Patrick MacNee

TELECUPOLE

- 13 — **Le grandi mostre**, documentari
14 — **Passioni**, sceneggiato
— **Dominique Boschero**, Alma Bonas-
so, Elisabetta Viviani
15 — **Cristal**, telenovela con Jeannette
Rodriguez, Raul Amundaray,
Carlos Mata
17,30 **Trentatré**, rubrica di medicina
18 — **Passioni**, sceneggiato
— **Dominique Boschero**, Alma Bonas-
so, Elisabetta Viviani
18,30 **Cristal**, telenovela con Jeannette
Rodriguez, Amundaray,
Carlos Mata
19,30 **Tg4**, informazioni locali e nazio-
nali
20 — **Sport mars**, rubrica
20,30 **Il misterioso** **Cornel-**
lius, sceneggiato. Seconda pun-
tata
22 — **Tg7**, rubrica di attualità
22,40 **Tg4**, notiziario
22,50 **Motori** **stop**, rubrica motori-
sti
23,30 **Doppio gioco**, serial sexy. 35ª
puntata
0,50 **per adulti**

MILANO

- 11,30 **Easy listening**
12,30 **On the**
13,30 **Super Hit**
14,30 **Line**, a cura di Elisabetta
Satta
16,30 **On the Air**
18,30 **Hot House** **Special**
20 — **Super Hit**
21,30 **Il** **Special**
23 — **On the air**
23,30 **Blue Night**
0,30 **Notte rock**

TELE 13

- 15,30 **Cartoni animati**
— **Un eroe da quattro soldi**
17 — **Viviana**, telenovela
18 — **Amore dannato**, telenovela
— **Dadi e C.**, giochi
19,30 **I Rynn**, sceneggiato
20,30 **FILM** **Idolo** **coperlina**, con
Joan Collins, Roxie Roker. Usa
commedia 1983
22,30 **Teledomani**, attualità
23 — **Frutto proibito**, varietà
24 — **Il perduto** **sceneggiato**
— **Programmi no stop**

CAPOLISTE

- 13,45 **Campo base**, rubrica di avventu-
ra a cura di Ambrogio Fogar
14,15 **Fish-eye**, **pesca**, ru-
brica di pesca sportiva
15 — **Il notte**, i grandi match
della storia del pugilato, a cura di
Franco Ligas (replica)
15,45 **Speedy**, programma
velocità
16,15 **Box**, la dello sport
richiesta
18,15 **Wrestling spotlight**: i giganti
dello spettacolo presentati da
Dan Peterson
18,45 **Telegiornale**
19 — **Campo base**, rubrica di avventu-
ra a cura di Ambrogio Fogar
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
20 — **Juke Box**, **storia** **sport**
richiesta

- 20,30 **Finale**
Portland, gara 4. Telecronaca
— **Paterson e Andrea Bassani**
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Pallavolo World League**. In di-
finita. Telecronaca
di Lorenzo Dallari
1 — **Eurogolf**, i tornei del
europeo presentati da Mauro Cami-
cia (replica). Torneo Belgium
Open

- 10 — **Speciale Campo base**, a cura di
Ambrogio Fogar (replica)
11,30 **Fish-eye**. **Obiettivo pesca**, ru-
brica di pesca sportiva (replica)
12 — **Golden Juke box**, i campioni si
rivedono, a cura di Dan
son (replica)

RETE CANAVESE

- 13 — **Angoscia**, telefilm
13,30 **Medusa**, telefilm
15,15 **FILM** **Il**
17,15 **Il**
18,30 **Telegiornale**
19,30 **Angoscia**, telefilm
20,30 **FILM** **Golia la schiava**
le
22,30 **Telegiornale**
22,45 **La auto** **settimana**, pro-
mozionale
0,30 **Telegiornale**

VOLONTARI

- 14,15 **FILM** **Pugni**, **pupa** **karate**,
con Harrison. Commedia 1973
16,10 **Il**
18 — **Il**, attualità
18,40 **Week-end**, **Il**
18,45 **Videouno**
19 — **Il** **Barbara**
20,20 **Videouno nottate**
20,30 **FILM** **Un** **gioco**,
con L. Winnicka, G. Holoubek,
W. Polonia
22,10 **Week-end**, rubrica
0,10 **Wanted**, telefilm

TELE 14

- 14,36 **Detective in pantofola**, telefilm
15,08 **Il**
15,52 **Speciale spettacolo**
La schiava Isaura, telenovela
16,38 **Boys** **Girls**, telefilm
17,25 **I supercartoni**
18,39 **Heros e le sue carte**
19,22 **Lassie**, telefilm
— **pantera rosa**
20,45 **La schiava Isaura**, telenovela
23 — **Vivere** **antmail**
23,26 **Stacco matto**, telefilm
1,40 **Lassie**, telefilm

TELE VAL D'AOSTA

- 9,50 **Buona giornata**
10 — **TVA** **contenitore quoti-**
diano commerciale, culturale e di
attualità no stop
18 — **Il** **alpini**, rubrica
18,30 **Lo specialista**
19,10 **Tg regionale**
19,30 **Cartoni animati**
20,30 **Tg regionale**
— **Valle** **in tour**, gioco
22,30 **Il** **a ruota libera**, a cu-
ra di André Zanotto
23 — **Redazionale**

IN POLTRONA

Le più belle
del mondo

11 20,30

Nel pomeriggio partono i Mondiali, l'unico spettacolo Rai in cui non sia prevista la presenza di Gabriella Carlucci, così in serata le televisioni si dividono fra quelle che commentano e azionano la partita e quella che trasmette cose interessanti. Il magnifico greco è un brutto film abbastanza interessante, tutto sporcato. Si parla di Aristotele Onassis, che qui Anthony Quinn è diventato Theo Tomasis. Onassis da bambino non aveva i soldi per le scarpe e a cinquant'anni l'uomo più ricco del mondo. Poteva fare un film sul come e il perché lo è diventato e invece gli americani hanno preferito tagliare corto sulla parte arricchimento e puntare sulle questioni rosa della vita dell'armatore e cioè la Callas



FILM Tolo, poco sfruttata

e Jacqueline Bouvier vedova Kennedy. A fare la Callas c'è la donna più bella del mondo, Marilù Tolo, attrice pochissimo sfruttata. A fare la Bouvier c'è l'altra donna più bella del mondo, Jacqueline Bisset. Bacì, litigi, grandeur e amargliasse varie.

Il grande
sergente

CANALI 7 20,30

L'altro film è «Ufficiale e gentiluomo», grandiosa performance di Louis Gossett Jr affiancato da Richard Gere che gli fa da spalla. Louis Gossett il negro e Richard Gere è bianco, solo, ma Gere l'attore da lanciare e così tutto il pubblicitario puntò di lui facendo passare il film per un film di Richard Gere. Giustizia degli Oscar: Gere ebbe, Louis Gossett sì. Ingiustizia degli Oscar: lo ebbe colui che non protagonista. Nel film l'italiano Richard Gere il misero italoamericano che per innalzarsi ciulamente entra nella prestigiosa e durissima accademia che laurea i piloti dei jet della marina militare Usa. Louis Gossett è il sergente Foley, che diventa suo istruttore e sembra divertirsi a sol-



Una scena

toparlo a tutte le angherie possibili immaginabili. L'altro siringo i denti, mangia fango (si dice così), non sbaglia (mo) e fa. Pausa con la pubblicità una love story che vede protagonista Debra Winger. Le ragazzine impazzirono per Richard Gere.

Il papa
di Olmi

RITRATTI 21

Angelo Roncalli, papa Giovanni XXIII: il noto ai bambini come «papa buono» è probabilmente fra tante qualità personali la non gli faceva difetto. Se la tradizione ce lo ricorda sorridente, bonedificante e bonario, per la storia resta comunque un finissimo politico, l'uomo che cambiò radicalmente la Chiesa (il clima allora era opposto a quello attuale) e il sommo precursore di tutte le istanze pacifiste che oggi, bene o male, sembrano trasformare il cammino dell'umanità intera (ci piaccia o no, stiamo vivendo il periodo meno bellicoso dei tempi di Noè). Tutto questo per dire che la biografia che Emmanuele Olmi gli dedica a due anni dalla morte, nel 1985, «Aveva un uomo», è differenza di altre biografie di



Angelo Roncalli, papa Giovanni

altri papi. è sincera, girata con amore, e profondamente sentita dal regista (forse anche perché Roncalli era bergamasco come Olmi, il più cattolico dei registi, il migliore dei registi cattolici). Adolfo Celi è lo stupido protagonista. Accanto a lui, Rod Steiger.



Sabina Stilo e «Emilio»

Emilio
l'antimondiale

ITALIA 1 27

C'è il supercalcio (non è una gran novità), e le televisioni in linea massima gli si adeguano. Poche le trasmissioni di anti-mondiali, prima delle quali è «Emilio 90». Andrà in onda tutte le sere (che fatica) e verrà registrata quasi tutti pochi minuti prima. Ci sarà il solito cast: «Emilio», con Sabina Stilo, il miglior soubrette del video, Zuzzurro e Gaspare in primissimo piano e poi Athina Cenci, Dominique Chabot, Gene Gnocchi, Carlo Pistarino, Chiara Sani, Teo Troccoli. Ci sono commenti, battute e livissime dissacrazioni, com'è nella linea del programma che lo anno il più amato dai critici e quest'anno invece è stato accolto così. Zuzzurro e Gaspare hanno anche lanciato un libro

contemporaneo al programma. S'intitola significativamente «Quante palle» ed è un manuale di sopravvivenza ai mondiali concepito per aiutare tutti loro, stranieri e no, che saranno travolti dal ciclone del Mondiale. Ci sono schede, consigli, follia.

Serie infinita
al via

RAI 1 16,15

Parte la serie infinita delle trasmissioni di chiusa ai campionati di calcio. Raituno lancia «Minuto Zero», con Paolo Valentini in collegamento con lo stadio Meazza di Milano, dove si svolge la cerimonia inaugurale dei mondiali. Non vi basta? «Minuto Zero» trasmetterà anche il filmato di tutto lo cerimonia inaugurale del passato (fortunatamente riviste in riassunto). Seguirà servizio sulle speranze e i propositi dei giocatori di Argentina e Camerun registrate due ore prima dell'inizio della partita, mentre Giacinto Facchetti darà il suo giudizio tecnico sull'incontro. In programma ci sarà anche una serie di interviste raccolte da Luigi Neco, poi arriverà un coro di seicento ragazzi delle scuole medie di Roma che canteranno l'inno di Italia '90. C'è pure l'o-



Valenti

spite in studio ed è il pittore Moscardin, autore della mascotte «Ciao», l'ormino terribile che dilaga sui tram, sulle conchiglie, sui gelati, sull'acqua minerale e dodicimila altre. De non perdersi, per i più assidui, neanche il «Processo ai mondiali» di Biscardi in onda su Raitre.

Dal 10
al 16 giugno

STAMPASERA

SUPPLEMENTO Spettacoli & TV

Ora per ora
giorno per giorno
tutti i
programmi tv



Antonello Venditti tutto musica e passione calcistica

A PAGINA 4/5

Il concerto di Antonello Venditti è stato il piatto forte del gala per la nazionale azzurra al Palaghiaccio di Marino, ospiti tutti i calciatori e personaggi di spettacolo come Francesco Salvi e Marco Masini. Ancora una volta si rafforza il legame di Venditti con il calcio, un legame sempre saldo, specie in questi dieci anni della attività.
«L'idea del gala al Palaghiaccio è nata perché la nazionale ha fatto a pochi passi dal palazzetto — spiega il cantautore, in una pausa delle registrazioni del suo prossimo disco, agli studi Trafalgar di Roma —. Mi piacerebbe che questo evento fosse un grande lancio anche per il Palaghiaccio stesso, una struttura bellissima, che potrebbe risolvere i gravi problemi di spazio per la musica pop, almeno a Roma. A differenza di altri palazzi dello sport, questo di Marino è stato costruito pensando anche all'acustica». Venditti ha poi parlato delle sue ultime incisioni.

INTERVISTA

Dialogo con Marisa Fabbri un'attrice intellettuale che sa essere divertente

Ride. Con gorgoglianti risate gola che punteggiano qua e là l'intervista riversandosi un po' della sua solaria allegria. Così, tra una risata e l'altra, le capita di perdere il filo del discorso anche perché lei appena può s'impadronisce dell'argomento diffondendosi in dotte dissertazioni sulla filosofia del teatro e bisogna ogni volta rieffervarla per la coda costringendola alla risposta, tout-court. E' Marisa Fabbri, considerata una delle attrici più intellettuali delle nostre scene, certo una delle più coraggiose, poiché anni fa proseguì nella sua strada di ricerca, senza preoccuparsi mai di strizzare l'occhio al pubblico. Impegnata allo spasimo ma pedante, con l'intelligenza delle mille sfaccettature condiscipole e i suoi cerebrali di un sano gergo fiorentino.

A PAGINA 6

INTERVISTA

Michele Santoro spiega l'imprevisto successo della sua «Samarcanda»

Ci sono programmi televisivi il cui successo esplode sin dalla prima puntata. E' abbastanza inconsueto dato che per lo più ne sono di quelli che procedono silenziosamente, quasi per forza d'inerzia e altri che perdono fiato strada facendo, come la vecchia auto che bruciano olio. Poi ogni tanto accade che qualcuno di questi programmi, cominciati quasi in sordina, quasi con convinzione, timidamente, chiedendo scusa per il disturbo, si allarghino, si gonfino, prendano luce, diventando un caso.
E' appunto il caso di «Samarcanda», il rotocalco televisivo di Raitre che partito pudicamente soft, anzi senz'altro modesto, si è andato via via irrobustendo, decollando come un missile.

A PAGINA 3

NELL'INTERNO

Cineclub



Si conclude l'omaggio a Greta

2

Cinema



Ultimo cinema poi... solo calcio

3

Dischi



Il meglio Miles Davis

4

Teatro



Quanti deficit all'Erba!

5

Danza



Il balletto deve molto a Codeau

6

Classica



Morris Janson è una stella

7

DOMENICA

MATTINA

10,15

RAIDUE
La rassegna «Spazio» si occupa delle XL Settimane Musicali Senesi. Dalla Piazza del Duomo viene trasmessa un'edizione dell'«Oedipus rex» di Cocteau, ispirato alla tragedia di Sofocle e musicato da Stravinskij. Orchestra filarmonica Russa diretta da Rozdhevitskij e un agguerritissimo cast di cui fa parte anche Lucia Valentini Terrani



- 7 — **RAIUNO** FILM Cronache marziane
- ITALIA 1** CARTONI Bim bum bam
- RAIDUE** VARIETA' Patafroc
- 7,55 **RAIDUE** ATTUALITA' Mattina 2
- 8 — **RETE 4** ATTUALITA' Il mondo di domani
- 8,30 **RETE 4** TELEFILM Invidie, con Raymond Burr
- CANALE 5** RELIGIONE La frontiera dello spirito
- 8,45 **RETE 5** TELEFILM Love Boat
- RAIUNO** ATTUALITA' Il mondo di Quark
- RETE 5** SPORT Il grande golf
- 10,15 **RAIDUE** MUSICA Oedipus rex, di Jean Cocteau
- 10,30 **ITALIA 1** ATTUALITA' Leonardo
- RETE 5** TELEFILM Questo è Hollywood
- CANALE 5** TELEFILM L'uomo del mare
- 11 — **ITALIA 1** TELEFILM L'uomo di Singapore
- CANALE 5** SANTA MESSA Dalla Cattedrale di Gerace (RC)
- RAITRE** FILM Il signor Belvedere va in collegio, di Elliott Nugent, con Clifton Webb, Shirley Temple
- 11,15 **RAIDUE** FILM La regina Luisa, di Wolfgang Liebeneiner, con Ruth Leuwerick, Dieter Borsche
- 11,55 **RAIUNO** ATTUALITA' Parola e vita: la notizia
- 12 — **ITALIA 1** TELEFILM Minimal
- 12,15 **RAIUNO** ATTUALITA' Linea verde
- 12,25 **RETE 5** RECITAL Luciano Pavarotti
- 12,30 **RETE 5** DOCUMENTI Rivediamoci
- 12,50 **RETE 5** MOTORISMO Grand Prix
- **CANALE 5** MUSICALE Superclassifica show
- RAIUNO** ATTUALITA' Tg l'una
- 13,15 **RETE 5** TELEFILM Scritto a New York
- 13,30 **RAIUNO** CALCIO Tutto Mondiali

POMERIGGIO

14,15

RAIUNO
«Shalako», di Edward Dmytryk, con Sean Connery, Brigitte Bardot. L'ex colonnello Shalako si adopera in tutti i modi possibili per far fare la pace fra l'esercito e gli indiani. Raggiunge un accordo, ma un incidente avvenuto durante una partita a caccia di puma con alcuni nobili europei mette in crisi

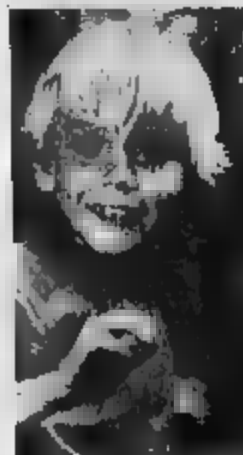


- 14 — **RAITRE** ATTUALITA' Rai Regione
- RETE 5** FILM Gli eroi della domenica, di Mario Camerini, con Raf Vallone, Elena Varzi, Cosetta Greco
- RAIUNO** ATTUALITA' Nonsolomoro
- 14,10 **RETE 5** SATIRA Prove tecniche del Mondiale
- 14,15 **RAIUNO** FILM «Shalako», di Edward Dmytryk, con Sean Connery, Brigitte Bardot, Stephen Boyd. Usa western
- RAIDUE** SERIAL TV Beautiful
- 14,30 **RETE 5** MUSICALE Be Bop a Lula
- 14,55 **RAIUNO** CALCIO di Roland Garros
- 15 **RAIDUE** TELEFILM Saranno famosi
- 15,15 **ITALIA 1** TELEFILM Tra nipoti e un maggiordomo
- 15,30 **RETE 4** FILM Il ritratto di Dorian Gray, con George Sanders, Donna Reed. Drammatico
- 15,45 **RAIDUE** TELEFILM Mister Belvedere
- ITALIA 1** TELEFILM Kids Incorporated
- 16 — **ITALIA 1** CARTONI Bim bum bam
- CANALE 5** TELEFILM Giovani avvocati
- 16,15 **RAIDUE** CALCIO La città del Mondiale. Piccola guida turistica: Milano
- 16,35 **RAIDUE** FILM Noi due!, di Carmelo Mastrolonzo, con Totò, Fred Buscaglione, Paolo Panelli, Scilla Gabel
- 16,45 **RAIUNO** CALCIO Incontro Usa-Cecoslovacchia
- 17 — **CANALE 5** ATTUALITA'
- 17,30 **CANALE 5** TELEFILM Ovidio
- RETE 4** TELEFILM Contro la valle
- **CANALE 5** QUIZ Q. K. Il prezzo è giusto!
- RETE 5** MOTORISMO Gran Premio d'Austria
- 18,45 **RAIUNO** VARIETA' Eurofestival '90. Una giornata contro la droga
- RAIDUE** FORMULA 1 Gran Premio del Canada
- 19 — **ITALIA 1** CARTONI ANIMATI The real Ghostbusters
- 19,30 **ITALIA 1** VARIETA' Emilio '90
- RAITRE** ATTUALITA' Rai Regione
- 19,45 **CANALE 5** TELEFILM Love Boat
- 20 — **ITALIA 1** CARTONI I Puffi
- CALCIO** Serie B

SERA

20,30

RAITRE
«Il campione», un film di Franco Zeffirelli, remake del celeberrimo lavoro di King Vidor, del 1931. Un campione di boxe torna sul ring spintosi dall'idolatria che il figlio ha per lui. Al posto dei vidoriani Wallace Beery e Jackie Cooper, ecco Jon Voight e Ricky Schroeder



- 20,30 **RAITRE** FILM Il campione, di Franco Zeffirelli, con Jon Voight, Faye Dunaway, Ricky Schroeder. Drammatico
- ITALIA 1** FILM Kamikaze, di Bruno Corbucci, con Gianfranco Marfè, Laura d'Angelo. Commedia
- RETE 4** VARIETA' C'eravamo tanto amici
- RETE 5** SCENEGGIATO Uccelli di rovo, con Richard Chamberlain
- 20,45 **RAIUNO** CALCIO Incontro Germania-Jugoslavia, Milano
- RAIDUE** CALCIO Incontro Brasile-Svezia, da Torino
- **RETE 4** L'uomo che uccise Liberty Valance, di John Ford, con John Wayne, James Stewart
- 22,15 **ITALIA 1** FILM Assassinio sul Tevere, con Tomas Milian. Commedia
- 22,30 **CANALE 5** ATTUALITA' Dieci e lode, il meglio della settimana
- 22,35 **RAITRE** ATTUALITA' Camice bianco. Donatella Refai dal Pronto Soccorso
- RAIUNO** SPORT La domenica sportiva
- 23,05 **RETE 4** FANTASCIENZA Fantamaria
- CANALE 5** ATTUALITA' Nonsolomoda
- RAIDUE** CALCIO Protestantissimo
- CALCIO** Processo al Mondiale
- RETE 4** MUSICA Domenica in concerto
- RAIDUE** CALCIO Diario Mondiali
- ITALIA 1** Sulle strade della California
- 0,30 **RAIDUE** OSE Conoscere i grandi istituzioni culturali
- CALCIO** Approfondimento del Mondiale
- RAITRE** MUSICA Gianni Gould, un mito del nostro secolo. Musiche di Bach, Beethoven, Hindemith
- 0,45 **CANALE 5** TELEFILM La premiata agenzia Whitney
- RAIUNO** CALCIO Io e il Mondiale. Protagonisti e campioni raccontano se stessi e il calcio. Programma di Gianni Minà
- RETE 4** FILM L'ora del delitto, con Edmund Purdom, Ida Lupino
- 1 — **RAIDUE** JAZZ 25° Concerto Jazz Ebu-Uer '89 da Ugnano Sabbiadoro
- 1,30 **ITALIA 1** TELEFILM Chopper Squad

20,30

RAIDUE
Uccelli di rovo, seconda puntata con Padre Ralph (Richard Chamberlain, 33 anni) che vigila Maggie (Rachel Ward, 33 anni), allieva di una scuola religiosa. Egli tutela anche il fratello, trascurato dalla madre, Maggie — e, fattasi bellissima, sogna un amore impossibile col prete



MATTINA

- 7— **RAIUNO** ATTUALITÀ Unomattina
VARIETÀ Patatrac - Tom & Jerry
ITALIA 1 CARTONI ANIMATI Cattivisti
- 7,10 **CANALE 5** TELEFILM La grande vallata
- 8— **CANALE 5** TELEFILM Una famiglia americana
- 8,30 **ITALIA 1** TELEFILM Superman
CARTONI La rana ballerina
- 9— **RAIUNO** TELEFILM Ironside, con Raymond Burr
- 9— **CANALE 5** TELEFILM Love Boat
ITALIA 1 TELEFILM Ralph supermagico
RUBRICA Sorgente di vita
- RAIDUE DSE Divina commedia. Paradiso
- RETE 4 TELEFILM Una vita da vivere
- TELEFILM Santa Barbara
- 10— **ITALIA 1** TELEFILM Boomer
- 10,30 **CANALE 5** QUIZ Casa mia, con Lino Toffolo
- 10,40 **RAIUNO** CARTONI ANIMATI Tao Tao
- 11— **RETE 4** TELEFILM Aspettando il domani
RAIUNO SCENEGGIATO Kennedy
RAIDUE SCENEGGIATO I quattro casi dell'ispettore Daiglish
ITALIA 1 TELEFILM Skippy
- 11,30 **RETE 4** TELEFILM Così gira il mondo
- 11,55 **RAIDUE** SCENEGGIATO Capitol
- 12— **CANALE 5** QUIZ Bis con Mike Bongiorno
- RAIUNO TELEFILM Mia sorella Sam
- ITALIA 1 TELEFILM Chips
- 12,15 **RETE 4** TELEFILM Strega per amore
- 12,40 **RETE 4** CARTONI Cio ciao
CANALE 5 GIOCO Il pranzo è servito con Comodo
- 13,05 **ITALIA 1** TELEFILM Magnum P.I.
- 13,30 **CANALE 5** QUIZ Carl Gottlieb, con Enrica Bonaccorti
- 13,45 **—** 4 SOAP OPERA Sentirsi

POMERIGGIO

- 14— **RAIUNO** CALCIO Tg1 Mondiale
RAIDUE SCENEGGIATO Beautiful
- 14,15 **CANALE 5** QUIZ Il gioco delle coppie
- 14,30 **ITALIA 1** VARIETÀ Smile
VIDEOSPORT Nel corso il programma:
— HOCKEY SU PISTA Parità dei playoff
— BASEBALL Juventus 487-Roma
— GOLF Open Carutti
RAIUNO TV BAMBINI L'albero azzurro
- 14,35 **RETE 4** TELEROMANZO Azucena
ITALIA 1 MUSICALE Dasey Television
- TELEFILM Saranno famosi
- 15— **CANALE 5** ATTUALITÀ Agenzia matrimoniale
- 15,20 **RETE 4** SCENEGGIATO Falcon Crest
- 15,30 **—** 1 TELEFILM Tre nipoti e un maggiordomo
— TELEFILM Mister Belvedere
RAIUNO DOCUMENTARIO A tu per tu con l'opera d'arte
- **ITALIA 1** CARTONI Bim bum bam
CANALE 5 MEDICINA Visite mediche
- 16,15 **RAIUNO** CALCIO Minuto 2 appuntamento con i Mondiali. Di Paolo Valentini
- 16,30 **RETE 4** TELENOVELA Veronica il volto dell'amore, con Veronica Castro
- 16,45 **—** CALCIO Incontro Costa Rica-Scotia, da Genova
— FILM La matadora, con Esther Williams
- 17— **CANALE 5** QUIZ Doppio stalon
RETE 4 TELENOVELA Andrea Celeste
- 17,30 **—** 5 QUIZ Babilonia, con Umberto Smaila
- 18— **—** 1 TELEFILM Arnold
— QUIZ O. K. Il prezzo è giusto
- 18,15 **—** TELEFILM Cuori senza età
- 18,30 **ITALIA 1** TELEFILM L'incredibile Hulk
— **—** Santa Barbara
— 4 TELEFILM La valle dei pini
- 18,55 **RAIDUE** CALCIO Dribbling, speciale Mondiali
- 19— **CANALE 5** GIOCO Il gioco dei nove
RETE 4 TELEFILM General Hospital
- 19,30 **RETE 4** ASTROLOGIA E la stelle...
ITALIA 1 VARIETÀ Emilio
- 19,35 **RETE 4** TELEFILM Febbre d'amore
- 19,45 **CANALE 5** GIOCO Tra moglie e marito
RAITRE VARIETÀ Prove tecniche dei mondiali, con Chiambretti
- 20— **—** 1 CARTONI Avvin zero in condotta

- 20,30 **ITALIA 1** FILM Chomps supercarne robot, di Don Chaffey, con Wesley Eure, Valerie Bertinelli. Commedia
- RETE 4 ATTUALITÀ C'eravamo tanto amanti
RAIDUE FILM Senza trappole, di Stanley R. Jaffe, con David Dukes, Judo Kirsh, Kate Nettigen. Drammatico
- ATTUALITÀ Un giorno in Pretura
— FILM Witness, il testimone, di Peter Jackson, con Harrison Ford, Kelly McGillis. Drammatico
- 20,45 **RAIUNO** CALCIO Incontro Inghilterra-Eire, da Cagliari
- 21— **—** 4 TELENOVELA Topazio
- 21,20 **RAITRE** FILM Il padre della sposa, di Vincente Minnelli, con Spencer Tracy. Commedia
- 22,20 **—** 1 FILM The Wenders, i nuovi guerrieri, di Philip Kaufman, con Ken Wahl, John Friedrich. Commedia
- 22,40 **RAIDUE** TELEFILM L.A. Law Avvocati
- 23— **RAIUNO** ATTUALITÀ Cinema Immagini, storie e protagonisti
RETE 4 FILM Le sono misture, di Gerard con Ariel Besse. Commedia
- 23,15 **CANALE 5** ATTUALITÀ Maurizio Costanzo Show
- 23,45 **RAIDUE** CALCIO Diario Mondiale
- 24— **RAITRE** MUSICA Un mito del nostro secolo: Glenn Gould
- 0,20 **ITALIA 1** MUSICALE Rock a mezzanotte: Joe Cocker
- 0,30 **—** CALCIO Approfondimento del Mondiale
— FILM Un bellissimo novembre, di Mauro Bolognini, con Gina Lollobrigida, Ferretti
- **—** Giochi lo e il Mondiale. Protagonisti e campioni raccontano
- 0,45 **RETE 4** FILM Bada alla tua pelle Spirito Santo, di Roberto Mauri, con Ray O'Connor. Western
- 1,12 **CANALE 5** TELEFILM Love Grid

11



RAIUNO
Martin Sheen
(Apocalypse Now, The Believers), riappare nella sua vecchia interpretazione dello sceneggiato «Kennedy» che riscosse un buon successo ai suoi tempi. La Rai lo ripropone da oggi, in sei puntate, per «Biblioteca di Raiuno-Scaffale storia»

16,45



RAITRE
«La Matadora», di Richard Thorpe, con Esther Williams. Per accontentare il padre, Maria si sostituisce al fratello lottatore; ottiene lusinghieri successi. Ma anche José nel frattempo si è fatto un musicista. Quando si scoprirà l'inganno, il vecchio torero sarà orgoglioso di entrambi i suoi rampolli

21,30



RAITRE
«Il padre della sposa», di Vincente Minnelli. Il padre è Spencer Tracy, la sposa è la giovanissima Liz Taylor. Quando lei annuncia il suo matrimonio, accetta, sebbene riluttante. Però pone ostacoli di ogni genere. Film divertentissimo, che ebbe anche seguito

0,30



RAIDUE
«Un bellissimo novembre», di Mauro Bolognini, con Gina Lollobrigida. Il diciassettenne Nino, incompreso e solo, ma il fascino di Cetina, sorella della madre, risveglia in lui il desiderio. La donna, sposata a Biagio, ha figli e sente frustrata. La corte di Nino la diverte e nello stesso tempo la turba

INTERVISTA

«Milano non è l'America» è il loro video, interpretato niente meno che da Wim Wenders



Due immagini dei «Timoria»

Adesso «esplodono i colori» e il merito è dei «Timoria»

Arrivano dalla provincia: a si sente. Le loro canzoni non sono l'urlo dell'incubo metropolitano ma il risultato di un lungo lavoro preparatorio, concreto e difficile, provato da mille ostacoli a che si di trovare ancora il doppio. Del resto non sembrano avere timori questi «Timoria» che, in cinque anni di musica dal vivo suonata ovunque, si sono costruiti uno «zoccolo duro» di pubblico sul quale poter contare.

In questi giorni è uscito il loro primo video, ottimo biglietto da visita essendo un gran prodotto: giro cinematograficamente, 35 mm. in bianco e nero, ha le regie di Tony Verità e la straordinaria partecipazione, quale attore, del regista tedesco Wim Wenders.

Il video, prodotto da Francesco Caprioli, è intitolato «Milano non è l'America» significativo del primo lp realizzato dal gruppo: «Colori che esplodono», pubblicato dalla Polygram.

«Il video è il nostro prodotto più recente - spiegano i Timoria, attualmente impegnati in un tour promozionale - e sigla il senso del nostro lavoro. Ci è sempre piaciuto rapportarci fra di loro le varie arti e proprio questa multimedialità è la filosofia di «Colori che esplodono» nella quale citiamo, non a caso, Kandinsky, Van Gogh e Mussorgsky».

Il gruppo è formato da Omar Pedrini, 22 anni, chitarrista e autore di tutti i brani; Francesco Renga, 21 anni, basso; Diego Galotti, 21 anni, batterista ed Enrico Ghedi, 21 anni, tastiere. Tutti studenti universitari e provengono da Brescia dove è nato il complesso, il cui nome in greco significa vendetta.

Cosa significa «Milano non è l'America»: forse «disprezzo per essere in Lombardia anziché negli States»?

«Tutt'altro. Noi ci auguriamo

che Milano non diventi l'America nel senso più deleterio e nevrotico: la Milano da bere, della pubblicità, della moda, della borsa, dei rampanti è una Milano che non esiste nella realtà ma in un mito distorto. Gradiremmo che Milano divenisse davvero una capitale europea e non una fabbrica deleteria d'estensione malvissuata».

Vi presentate «International pop group». «Sì perché seguiamo una strada, ambiziosa e intellettuale più ancora che musicale. L'essenza si è a poco a poco oscurata, progressivamente volata di occhielli, grandi cappelli e di esili; ma non si è mai alterata».

Grand Hôtel (sala 3, ore 18,30 e 20,30) interpretato anche da John Barrymore, Joan Crawford e Lionel Barrymore ed è firmato da Edmund Goulding. E' ambientato nella Berlino della fine degli Anni Venti.

Il Grand Hôtel riunisce un gruppo colorito di personaggi. La danzatrice russa Grusinskaja, ormai in declino; il barone Lohr von Weigera; il rozzo industriale Freysing e la sua spreghettata dattilografa Flammchen.

C'è anche l'impiegato Kringelein che, sapendosi condannato da una malattia, consuma i propri risparmi e contempera rancore grosse somme al gioco.

Il barone si introduce nella stanza della ballerina per derubarla. Sorpresa, fingo essere innamorato; in breve, in- davvero è progetto di accompagnare la donna a Mosca. Privi di denaro, non vo-

lendo derubare Kringelein, del quale è diventato amico, sceglie come obiettivo il ricco industriale. Quest'lo scopre e lo uccide.

Grusinskaja, ignara degli avvenimenti, va alla stazione, dove è appuntamento con Gelfgorn. Frattanto Freysing è arrestato. Flammchen accetterà di condividere gli ultimi giorni del buon Kringelein.

Ninotchka (sala 3, ore 18,30 e 22,30) è realizzato da Ernst Lubitsch. Proibito in qualche Paese europeo nell'immediato dopoguerra per timore di turbamenti dell'ordine pubblico, non è certo un film anticomunista. Si iscrive se mai nella lunga serie di film hollywoodiani che verso la fine degli Anni Trenta, magari in vista della prossima alleanza, tentano maldestri approcci con l'Unione Sovietica e al tempo stesso prendono le distanze.

A ben vedere, il fatto che Ninotchka sia comunista non è poi determinante: potrebbe trattarsi benissimo di una donna d'affari americana, convertita da un viveur parigino alla delizia del dolceamaro. Quello che conta è il modo della «conversione», che non è basata su una scoperta della sessualità o

amiamo moltissimo e al quale abbiamo dedicato un disco con la riproposta di «Pugno chiuso» pubblicato nel giugno dell'anno in occasione del decennale della sua scomparsa».

Nel vostro primo album, prodotto da Gianni Maroccolo, «Liftba», ci sono varie collaborazioni: Bertrand Cantat dei «Noir Desir» che suona l'armonica ed Alessandro Alazzi dei «Liftba» o Francesco Magnoli dei «Beau Geste»...

«Ci teniamo molto a questo disco perché è il nostro primo lavoro completo cui siamo arrivati grazie alla vincita del festival «Rock targato Italia». Abbiamo lavorato per anni nel pinnao dell'underground che è davvero un mondo a sé con le sue fanzine, circuiti, leggi (sulle quali sarebbe lungo discutere) che comunque ti porta ad avere credibilità da parte del pubblico che ti vede e ti sente cantare dal vivo. Ecco, per noi la grande sfida degli anni Novanta sarà quella del ritorno alla concretezza, che si è perso negli Ottanta caratterizzati dall'edonismo, dal look. Dov'essere premiata la qualità reale delle cose e non la loro apparenza; noi, forse presuntuosamente, vogliamo fare musica per fare arte».

Dopo la pausa dei Mondiali (durante i quali tutta la musica si fermò per il dio pallone: per lo meno, dopo, si spera, ci saranno stadi per i concerti...) i «Timoria» saranno in tournée con spettacoli ovunque: a Torino, dove avevano suonato la scorsa estate alla Pelicula, arriveranno in luglio. A fine anno saranno in Francia per una decina di concerti, primo trampolino per un'avventura internazionale che si porta dentro un pensiero di Vincent Van Gogh: «I miei colori sono musicali». Ovvero colori che esplodono.

Alberto Gedda

Meravigliosa Greta e le provocazioni di Stephen Frears

conclude con le proiezioni di Grand Hôtel (1932) e Ninotchka (1939) l'omaggio che il Museo del Cinema ha voluto dedicare a Greta Garbo, l'attrice che, in un saggio, Roland Barthes (Miti d'oggi) dichiara appartenere a un «a quel momento del cinema in cui la sola cultura del viso umano provocava nelle folle il massimo turbamento, in cui ci si perdeva letteralmente in un'immagine umana come in un filtro, in cui il viso costituiva una specie di stato assoluto della carne che si poteva raggiungere né abbandonare. Alcuni anni prima, il di Rodolfo Valentino provocava dei suicidi; quello della Garbo partecipa ancora del medesimo regno di cui si sviluppa i sentimenti di perdizione».

Il appellativo di Divina - continua Barthes - mirava indubbiamente a renderla, più che una stato superlativo della bellezza, l'essenza della persona corporea, scesa da un cielo dove le sue sono formate e finite nella massima chiarezza. Lo stesso lo asseriva: quanta attrici hanno accettato di lavare alla folla l'inquietante maturità della loro bellezza. Lei no: bisognava che

l'essenza non si degradasse, che il suo viso non venisse mai ad avere una realtà diversa da quella della sua perfezione intellettuale più ancora che fisica. L'essenza si è a poco a poco oscurata, progressivamente volata di occhielli, grandi cappelli e di esili; ma non si è mai alterata».

Grand Hôtel (sala 3, ore 18,30 e 20,30) interpretato anche da John Barrymore, Joan Crawford e Lionel Barrymore ed è firmato da Edmund Goulding. E' ambientato nella Berlino della fine degli Anni Venti.

Il Grand Hôtel riunisce un gruppo colorito di personaggi. La danzatrice russa Grusinskaja, ormai in declino; il barone Lohr von Weigera; il rozzo industriale Freysing e la sua spreghettata dattilografa Flammchen.

C'è anche l'impiegato Kringelein che, sapendosi condannato da una malattia, consuma i propri risparmi e contempera rancore grosse somme al gioco.

Il barone si introduce nella stanza della ballerina per derubarla. Sorpresa, fingo essere innamorato; in breve, in- davvero è progetto di accompagnare la donna a Mosca. Privi di denaro, non vo-



nemmeno sulle insidie della haute couture (anche se l'acquisto del cappellino è importante).

Nella scena della treloria, che è il cardine «spartiacque» della vicenda, Léon costringe finalmente Ninotchka a ridere. «Che cosa?», chiede Ninotchka. Di niente, risponde Léon: «Dall'intero, ridicolo spettacolo della vita. Della gente che è così seria. Che si dà tanta importanza. Se riesce a pensare a niente altro, può prate di lei e di me».

La sala prosegue la sua programmazione con i film di Stephen Frears, il regista inglese rivelatosi in Italia con My Beautiful Laundrette (1985), interpretato da Daniel Day Lewis, recente vincitore dell'Oscar per la migliore interpretazione maschile (il mio piede sinistro). Prodotto da Channel Four e girato in 16 mm il film ha riscosso grandi consensi al festival di Edimburgo del 1985 e in numerosi altri festival, tanto da trovare distribuzione cinematografica ed essere inserito nella classifica dei 50 maggiori incassi di New York, nel periodo marzo-settembre '86.

Stephen Frears ha poi bissato il successo ottenuto con questo film l'anno scorso, realizzando Relazioni pericolose, con le magistrali interpretazioni di Glenn Close, Michelle Pfeiffer e John Malkovich.

Del regista vengono anche presentati i meno conosciuti: Prick Up - L'importanza di essere Joe (1987) e Vanessa Redgrave; Loving Water (1983) e Sammie e Rosie vanno a letto (1987) con Claire Bloom.

Il Bartolone

12,40

CANALE 5. Fra una pubblicità e l'altra Corrado trova il tempo di presentare i concorrenti che, sempre interrotti da spot, cercano di rispondere alle elementari domande. Tra i reclami i pannolini e il brodo i malcapitati cercano di raffazzonare le portate necessarie per poter dire: il pranzo è servito.



POMERIGGIO

16,25

RAITRE. Centosessanta (o forse qualcuno di più) centimetri di provocazione irridente e sberleffi: Piero Chiambretti con le sue Prove tecniche di Mondiale conferma una tecnica alternativa di spettacolo: ironia a piene mani, dissacrazione a manetta.

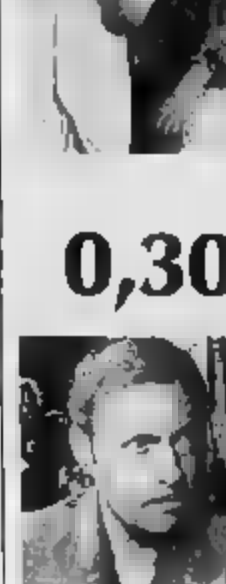


Pietro D'Ottavio

SERA

20,30

CANALE 5. Crimini cuore è un film del 1986 in prima visione tv. Storia di Bruce Berensford, Jessica Lange, Diane Keaton, Sissy Spacek, David Carpenter. Ritratto di tre sorelle, dalle diverse psicologie, che si ritrovano dopo anni nella casa del Mississippi.



0,30

RAIDUE. «Interno familiare», Jean-Pierre Blanc, con Nicole Courcel, Sylvain Joubert, Pascale Rocard, Michèle Kombuh, Laure Monaghan. Il trasmesso in prima visione per la tv. Offre la solita ironica interpretazione di Michel Serrault.



Antonello Venditti ieri e oggi, in concerto in studio e in veste di tifoso manista. Il cantautore è molto legato a Torino, ha dedicato e dove per la prima volta ha visto accendersi una platea di fiammelle. Era il 1978. Attualmente Venditti ha realizzato un LP con i suoi successi degli Anni 80 e sta preparando un nuovo disco che uscirà nella primavera del '91.

potrebbe se: sapevamo che la macchina la tua. Credo che queste cose possano succedere solo nei quartieri come Trastevere, a Roma. Al massimo anche a Napoli.

Il rapporto con Trastevere è ormai decennale, ma il quartiere dove è nato è Trieste, Nomeniana.

Anche la mia fantasia ora già a Trastevere, quando ero adolescente mi piaceva il quartiere dove abitavo, perché molto vivo musicalmente: c'era il Piper, il vecchio Titan vicinissimo, e io nel frattempo avevo una cantina, dove ho anche cominciato a suonare. Era un a piazza Vesuvio, l'avevo affiliato insieme ad altri amici: ci si facevano concerti, dibattiti, incontri. Ma serviva anche per starci con la propria ragazza. Alla fine degli Anni 80 la mia cantina era famosissima a Roma, il sabato arrivavano ad ospitare cento-duecento persone, in molti quadri. È stato un bel modo per scambiarsi idee, per divertirsi. Mi è servito molto. Andammo fino al '73, quando qualcuno parlò per il militare, qualcun altro iniziò a lavorare, eccetera.

Chi erano i soci della cantina? I miei compagni di classe del Giulio Cesare. Ho rivisto da poco sta loro che gli altri compagni di scuola, si erano rifatti la fotografia nella stessa posa. Uno scatto di vent'anni fa. Tornandoci per fare foto, devo dire che non ho trovato il Giulio Cesare molto diverso dai miei tempi. Lo stesso scritto nero sui muri, le stesse difficoltà associative, con poco spazio alle iniziative degli studenti. Ho partecipato a un dibattito organizzato al Giulio Cesare nel momento caldo della "pantiera", dove ho incontrato anche la mia professoressa di italiano, "la Clementina": con gli è anche

migliorata, devo dire.

Anche sua madre insegnava al Giulio Cesare.

«Sì, alla sezione A, che era tutta femminile. Insegnava latino e greco. Per me era abbastanza facile, dovevo essere per forza bravo. Per i miei compagni di scuola ero raccomandato. Se non riuscivo ad andare bene nonostante mia madre conoscesse tutti i colleghi facevo veramente una gran figuraccia. E ovviamente mia madre mi muoveva un dito in mia favore. Non era semplice, mi sentivo tra due fuochi. Però devo dire che i miei compagni di scuola sono stati dei veri amici, quando li incontro mi sorprendono parlando di come ero, dei lati che ormai avevo dimenticato».

studenti di oggi sono lontani anni luce dai suoi compagni di scuola. Eppure i ragazzi sono quelli che affollano i suoi concerti e comprano i suoi dischi.

«Trovo che gli studenti di oggi siano più liberi di quelli della mia generazione. Noi siamo stati costretti il bene e il male, tra la sinistra e la destra, tra la libertà e la tirannide. Invece loro hanno un mondo pieno di sfumature, un fatto che procura uno spirito critico, che aiuta a essere meno assolutisti e a compiere meno errori. I ragazzi che hanno quindici o vent'anni sono ideologizzati di noi, credendo di più in valori come l'amicizia, l'amore, la coppia, anche nella famiglia. Proprio nella canzone "Giulio Cesare" dico: "Mio padre è una montagna troppo alta da scalare". Mi pare che oggi i conflitti tra genitori e figli siano meno tesi, più concreti. Ovvero: quando i problemi sono, sono quelli veri, drammatici, la droga, il saluto, il lavoro. Altrimenti c'è molta meno tensione di tempo».

studio di registrazione attrezzato anche come abitazione, in una tranquilla, fuori Roma. Il passo molto del mio tempo in la di registrazione, ho pensato di farmi la mia e non so ne parla più. Anche perché ormai le esigenze di sono elevatissime, con uno studio tutto mio avrò il massimo della qualità e del comfort. Non so se abbandonerò Trastevere: è una parte sono tentato di fare la "scelta di vita" di in campagna, lontano dalla morsa del traffico. A Trastevere però sto benissimo, pare anche che questo piano antitrafico andrà in porto. Tra l'altro dei pochi fortunati del quartiere che ha un garage,

un posto macchina nell'ufficio del mio amico mi. Sarrebbe abbastanza penoso per me andar via da Trastevere. Io vivo nella migliore, quella che si affaccia sul cinema Reale; si fa la vita del "borgo", hai tutti i negozi sotto casa, i taxi a piazza Belli, i cinema a pochi passi, altri locali come il teatro in Trastevere vicinissimo. E poi c'è un'umanità che altrove non hai. Un esempio: una volta ho trovato la mia vecchia Golf senza le quattro ruote, tutta rubata, sotto casa. E' bastato spingere la voce che in un quarto d'ora i ladri mi hanno fatto ritrovare tutto, con le scuse allegate: "Antonè, non ce saremmo mai



ni, ripresa fino al 30 giugno di noto spettacolo del Dottor Boattik che seguirà alla 23 il menu degustazione: si tratta de L'amour fou di Dino Atru con l'ex creatura manovrata a vista.

Riproduciamo dal programma della Compagnia che i due sessi «incrociano i ferri sull'amore, il matrimonio, la morale, la vita e la morte. E' l'eterno rubus dell'esistere. Lo spettacolo di animazione si avvale di fantocci inusuali, pupazzi, marionette, oggetti: il tutto inserito in un'atmosfera surreale creata dalle luci, dalle scene e principalmente dalle musiche eseguite dal vivo».

Infine oggi al Nuovo si conclude la serie di prove aperte che Ulla Alasjervi conduce nella Sala Off dello 16 sulla poesia di Giacomo Leopardi attraverso lo spettacolo intitolato O.K. Silvia.

Una compagnia sperimentale torinese ha nel frattempo conseguito il premio al Festival Teatrorizzioni di Urbino. E' la Marcella Marcellorj e Famosa Minnosa che vince il premio di drammaturgia inflitta assegnato dal Centro Universitario di Sperimentazione Teatrale per Una giostra: L'agoniennone da Eschilo traduzione di Carlo Carera e interventi di Marco Isidori.

Nella motivazione firmata dal prof. Cesare Milanese si legge d'un «testo-oggetto che elabora e confonde i vari elementi compositivi della teatralità, attraverso un'operazione di decostruzione creativa dello spettacolo nei suoi diversi codici: verbale, visivo, d'azione, altiorale, ideologico con un ricorso a note critiche e didascalie interpretative opportune e pertinenti».

Delitti all'Erba e all'ospedale jazz e cabaret

Ultimo mese di vita per la stagione 1989-90 di prosa in Torino e Piemonte, che a metà luglio vedrà la iniziativa sotto le stelle di Asti e Chieri prima di concedersi i 60 canonici giorni di riposo totale in vista della ripresa di fine settembre.

Una buona notizia per chi ha sempre nutrito fiducia in Luca Ronconi, chiamato l'anno scorso alla direzione dello Stabile di Torino tra polemiche assurde. Le repliche del suo ultimo allestimento con Umberto Orsini protagonista nella traduzione di Gabriella Sompod e nella scenografia di Margherita Pali con i costumi di Vera Marzot non sono sufficienti per esaurire le richieste del pubblico (L'uomo difficile al Cartignano).

Pertanto lo spettacolo darà cinque volte ancora, al di là del termine previsto, fino cioè a giovedì 14. Quindi L'uomo difficile sarà a Milano per il periodo del campionato mondiale, che dovrebbe richiamare turisti particolarmente interessati a proposte d'interesse globale.

Al termine di queste recite, quindi a principio luglio un leggero anticipo rispetto alle tradizioni recenti, Ronconi e lo Stabile annunceranno il cartellone del 1991, che avrà nell'autunno prossimo un'introduzione di lus-

con una messinscena colossale di Krous studiata del regista per il Lingotto.

Non sono molte le proposte di teatranti e impresari torinesi. C'è in primo luogo il cartellone dell'Erba che si veste in giallo per l'estate. Gli spettacoli con il brivido sono sei, il primo si esecuziona questa stessa (La signora omicida di Sofia Scan-dura e Susanna Schenazzi, dal racconto di William Rose e dal film con Alec Guinness).

Da martedì 12 sempre all'Erba Ossessioni pericolose di N. J. Crisp con la regia di Ennio Col-lotti e l'interpretazione di Col-lotti stesso, Liliana Erilini e Mas-simo Lodolo del Teatro Stabile del Giallo, la compagnia che appunto conclude domenica sera Silvano Tranquilli la prima serie di recite.

Non si tratta d'un giallo stampo classico e soffice d'una definizione riduttiva. E' un giallo, ricordano gli organizzatori, che richiama certe commedie di Priestley degli Anni Cinquanta, una per tutta L'ispettore casa Byrling. Anche qui dunque una casa perbene con un magnifico giardino d'inverno per una coppia apparentemente felice e benestante.

Quand'ecco che arriva l'estru-nato: un implacabile Mr Barrett

che stacca i telefoni, chiude le porte a chiave, minaccia addirittura con pistola e canino a scardina progressivamente quella crosta di civiltà sotto la quale nasconde la bestia.

L'azione si svolge in ambiente con perfetto unità di tempo e spazio. Dal principio alla fine viene un meccanismo antichissimo, che da Edipo in poi conduce dall'inchiesta alla ricerca del colpevole, meccanismo che funziona sempre.

Intanto si è aperta nel parco dell'ex Ospedale Psichiatrico Grugliasco la stagione estiva a cura dell'Associazione che raccoglie gli ex degenti i quali tuttora vivono nell'area: Primavera '85. All'interno del parco, dove si eccede con ingresso libero, una degli appuntamenti sarà con la buffetteria.

Ecco l'elenco dei prossimi spettacoli che andranno a seguirli: l'ossessione di ieri con il Mago Victor (Belli). Mercoledì 13 giugno cabaret con Federico Bianco e brani da Intimità e moderati, domenica 17 jazz con Aldo Rindone alle tastiere e la vocalista Elisabetta Prodon; venerdì 22 serata-spettacolo a sorpresa; sabato 23 jazz e bossa con i Panama + Elisabetta Prodon.

All'On Nera, il teatro-ris-torante che con il suo imitazio-

- 7- **RAIUNO ATTUALITA'** Unomattina, con Livia Azza-ris
CARTONI Palatrac
CARTONI ANIMATI Caffèlatte
- 7,10 **TELEFILM** La grande vallata
- 8- **CANALE 5 TELEFILM** Una famiglia americana
- 8,30 **ITALIA 1 TELEFILM** SuperVicky
- RETE 4 TELEFILM** Ironside, con Raymond Burr
- RAIDUE ATTUALITA'** Il medico in
- 9- **TELEFILM** Love Boat
- ITALIA 1 TELEFILM** Agente Pepper
- 9,30 **RAIDUE** DSE Tavolozza italiana
- RETE 5 TELEFILM** Una vita da vivere
- 9,40 **TELEFILM** Santa Barbara
- 10- **DOCUMENTI** Occhio sul mondo
- TELEFILM** Jefferson
- TELEFILM** Simon & Simon
- 10,30 **CANALE 5 QUIZ** Casa mia, con Gino Rivieccio e Lino
- CARTONI ANIMATI Tao Tao
- 11- **TELEFILM** Aspettando il domani
- SCENEGGIATO** Kennedy
- SCENEGGIATO** I quattro casi dell'ispet-tore Dalgliesh
- ITALIA 1 TELEFILM** New York New York, con Tyne Daly, Sharon Gless
- 11,30 **RETE 4 TELEFILM** Così gira il mondo
- 11,55 **SERIAL** Capitol
- 12- **CANALE 5 QUIZ** 8is, con Mike Bongiorno
- 12,05 **RAIUNO TELEFILM** Mia sorella Sam
- ITALIA 1** Chips
- 12,15 **RETE 5 TELEFILM** Strega per amore
- 12,40 **RETE 4 CARTONI** Ciao ciao
- QUIZ** Il prezzo è servito, con Corra-
- 13- **TELEFILM** Magnum
- 13,30 **Can** genitori, con Enrica Bonac-corti
- 13,45 **RETE 4 SOAP OPERA** Sentieri

- 14- **RAIDUE SCENEGGIATO** Beautiful
- RAI REGIONE**
- 14,15 **Occhio al biglietto**, Memo Remigi
- QUIZ** Il gioco delle coppie, con Marco Predolin
- 14,30 **1 VARIETA'** Sma, con Gery Scotti
- VIDEOSPORT**: telecronaca a curiosità, corso del programma: tennis, internazionali di Francia; bocce; parata di campioni
- 14,35 **ITALIA 1 MUSICALE** Deejay Television
- RETE 4 SOAP OPERA** Azucena
- 14,45 **TELEFILM** Saranno famosi
- 15- **ATTUALITA'** Agenzia matrimoniale, con Marta Fiumi
- 15,15 **RAIUNO DOCUMENTI** Raid Pechino-Parigi
- 15,20 **RETE 4 SCENEGGIATO** Falcon Crest
- TELEFILM** Tre nipoti e un maggiordomo
- RAIDUE TELEFILM** Mr. Belvedere
- 15- **ITALIA 1 CARTONI** Bum bum bam
- CANALE 5 MEDICINA** Visita medica
- 15,25 **RAITRE ATTUALITA'** Prove tecniche di trasmi-sione
- 15,30 **RETE 4 TELEFILM** Veronica il volto dell'amore
- 15,45 **RAIDUE CALCIO** Jugoslavia-Colombia
- RAITRE CALCIO** Camerun-Romania
- 17- **CANALE 5 QUIZ** Doppio slalom
- TELENOVELA** Celeste
- 17,30 **QUIZ** Babbonia, Umberto
- 18- **1 Arnold**
- QUIZ** O.K. Il prezzo è giusto
- 18,05 **TELEFILM** Cuori senza età
- 18,10 **RETE 4 SCENEGGIATO** La valle dei pini
- 18,30 **ITALIA 1 TELEFILM** L'incredibile
- 18,55 **CALCIO** Tg2 Dribbling. Speciale Mon-
- 18,45 **DOCUMENTI** Schegge
- RETE 4 TELEFILM** General Hospital
- 19- **CANALE 5 GIOCO** Il gioco del nove, con Raimon-do Vianello
- 19,30 **ITALIA 1** Emilio '80
- 19,35 **TELEFILM** Febbre d'amore
- 19,45 **CANALE 5 GIOCO** Tra moglie e marito
- RAITRE VARIETA'** Prove tecniche Mondiale, con Piero Chiambretti
- 20- **ITALIA 1 CARTONI** Teddy Ruxpin
- 20,10 **RAITRE SPETTACOLO** Di tutto più

- 20,30 **FILM** Sinbad, il marinaio, Richard Wallace. Con Douglas Fairbanks Jr., Maureen O'Hara, Anthony Quinn, Jane Greer. Avventuroso
- ITALIA 1 FILM** Superlò, di Brando Giordani. Con Tobi, Aldo Fabrizi, Sophia Loren
- RETE 4 ATTUALITA'** C'eravamo tanto amici
- FILM** L'intrusa, di Rainer
- Con Christin Neuberger, Fred Sjöström, Gerd Fitz. Drammatico
- FILM** Crimini del cuore, di Bruce Berensford. Con Jessica Lange, Diane Keaton, Sissy Spacek, Sam Shepard. Commedia. Prima visione tv
- 20,45 **CALCIO** Italia-USA
- 21- **RETE 4 FILM** La vedova allegra, con Lana Tur-nar, Richard Hayden. Musicale
- 22,25 **RAIDUE TELEFILM** L.A. Law: avvocati a Los An-geles
- 22,30 **RAITRE DOCUMENTI** Glob
- 22,55 **RAIUNO ATTUALITA'** Droga che fare
- 23- **CANALE 5 ATTUALITA'** Maurizio Costanzo Show
- CALCIO** Processo al Mondiale
- 23,10 **RETE 4 ATTUALITA'** Caribao
- SPORT** Prix
- 23,40 **RAITRE ATTUALITA'** Fuori orario
- 23,45 **CALCIO** Tg2 Diario Mondiale
- FILM** Interno familiare, Michel Ser-rault, Pascale Rocard, Nicole Courcel. Commedia. Prima visione tv
- RAIUNO CALCIO** Mondiale
- 0,40 **FILM** Faustina, Enzo Cerusico. Drammatico
- 0,45 **RAIUNO CALCIO** Io e il Mondiale

MATTINO

- 7- **RAIDUE** VARIETA' Patatrac
ITALIA 1 CARTONI ANIMATI Caffelette
7,10 **RAIDUE** 5 TELEFILM La grande vallata
8- **RAIDUE** 5 **RAIDUE** 5 Una famiglia americana
TV BAMBINI L'albero azzurro
8,15 **RAIDUE** ATTUALITA' Il medico in diretta
RAIDUE 1 TELEFILM SuperVicky
RAIDUE 1 TELEFILM Ironside
9- **ITALIA 1** TELEFILM Agente Pepper
CANALE 5 TELEFILM Love boys
9,30 **RAIDUE** DSE inglese e Francese per bambini
RAIDUE 4 TELEROMANZO Una vita da vivere
10 **RAIDUE** DOCUMENTI Santa Barbara
10,10 **RAIDUE** 5 TELEFILM I Jefferson
ITALIA 1 TELEFILM Simon e Simon
10,15 **RAIDUE** 5 **RAIDUE** 5 QUIZ Casa mia, con Lino Toffolo, Gi-
no Rivaccio
11 **RAIDUE** 4 CARTONI ANIMATI Tao Tao
11,15 **RAIDUE** 4 SCENEGGIATO Aspettando il domani
RAIDUE 4 SCENEGGIATO Kennedy
RAIDUE 4 SCENEGGIATO I quattro casi dell'ispet-
tore Dalgleish. Del romanzo di P. D. James
ITALIA 1 TELEFILM New York New York
11,30 **RAIDUE** 4 TELEFILM Così gira il mondo
11,35 **RAIDUE** SERIAL Capitol
12- **CANALE 5** QUIZ Bis, con Mike Bongiorno
12,15 **RAIDUE** 4 TELEFILM Mia sorella Sam
ITALIA 1 TELEFILM Chips
12,16 **RAIDUE** 4 TELEFILM Strega per amore
12,40 **RAIDUE** 4 CARTONI Cio ciao
CANALE 5 QUIZ Il pranzo è servito, con Corrado
13- **RAIDUE** 1 TELEFILM Magnum P. I.
13,30 **CANALE 5** QUIZ Cari genitori
RAIDUE TUTTO MONDIALI
13,45 **RAIDUE** 4 SOAP OPERA Sentieri

11

Una bella serie poliziesca — quasi quasi è sprecata a quest'ora del mattino — è il quattro casi dell'ispettore Dalgleish. Il racconto è sempre teso, regge con disinvoltura l'oretta che impiega ad arrivare al dunque. L'episodio di oggi, «Morte di un medico legale», il migliore del testo da cui è tratto, un giallo di P. D. James



Marisa Fabbri ieri, in una sceneggiato televisivo 1968, e oggi a teatro

Parla Marisa Fabbri, attrice (intellettuale e coraggiosa)

Dice: «Io non scelgo il personaggio ma l'autore, la commedia. Scegliere un autore diventa quasi una necessità nel senso che non si fa una commedia perché piace ma perché si deve farla»



scrittura che al di là del rac-
conto».

Quindi, il suo incontro con la
Crescenza di Hofmannsthal
poteva essere che un incontro fe-
lice.

«La è stata, infatti: anche se
Crescenza è un personaggio mal-
to difficile, come tutti i personaggi
dei grandi testi. Non è un tipo psi-
cologico né un carattere, ma
qualcosa di più: una funzione al-
l'interno di un discorso filosofico,
teatrale».

Non credo che la Crescen-
za, arrivata al pubblico come
funzione filosofica: la inter-
preta in modo evagato, surre-
ale e il pubblico ride.

«Perché questo il linguaggio
che usa Ronconi? Il suo è un tipo
di teatro in cui non si danno giu-
dizi, non si insegna alla gente co-
me fare, non si fare, la si in-
terpreta in modo evagato, surre-
ale e il pubblico ride.

«Perché questo il linguaggio

- 14- **RAIDUE** SCENEGGIATO Beautiful
RAIDUE TG 1 MONDIALE, con Paolo Valeri
ITALIA 1 ATTUALITA' Guida al Mondiale
14,15 **CANALE 5** QUIZ Il gioco delle coppie
RAIDUE VARIETA' Occhio al biglietto
14,30 **ITALIA 1** VARIETA' Smile - Deeply Television
TV BAMBINI L'albero azzurro
RAIDUE SPORT Videoport: Superbike; tennis,
torneo ATP di Firenze
14,35 **RAIDUE** 4 SOAP OPERA Azucena
14,45 **RAIDUE** 4 TELEFILM Saranno famosi
15- **CANALE 5** ATTUALITA' Agenzia matrimoniale
15,20 **RAIDUE** 4 SCENEGGIATO Falcon Crest
15,30 **RAIDUE** 1 TELEFILM Tre nipoti e un maggiordomo
RAIDUE 1 TELEFILM Mr. Belvedere
16- **ITALIA 1** CARTONI Bim bam bam
16,15 **RAIDUE** MONDIALI '90 Minuto zero
16,25 **RAIDUE** 5 **RAIDUE** 5 La più bella serata della mia vita,
di Ettore Scola. Con Sordi, Agnelli,
Piero Chiambretti, Charles Vanel, Michel Simon.
Drammatico
16,30 **RAIDUE** 4 TELENOVELA Veronica il volto dell'amore
16,45 **RAIDUE** 4 VARIETA' Big Estate
RAIDUE CALCIO Austria-Cecoslovacchia
17- **CANALE 5** QUIZ Doppio sfismo
RAIDUE 4 TELENOVELA Andrea Cristea
17,30 **CANALE 5** QUIZ Babilonia, con Umberto Smaila
18- **RAIDUE** 5 QUIZ O. K. il prezzo è giusto
RAIDUE 1 **RAIDUE** 1 Arnold
18,15 **RAIDUE** 4 TELEFILM Cuori senza età
18,15 **RAIDUE** 4 SCENEGGIATO La valle dei pini
RAIDUE 4 DOCUMENTI Videocom
18,40 **RAIDUE** 1 TELEFILM L'incredibile Hulk
18,45 **RAIDUE** 4 **RAIDUE** 4 Schegge
RAIDUE 4 TELEROMANZO General Hospital
18,55 **RAIDUE** 4 SPORT Dribbling. Speciale Mondiali
19- **RAIDUE** 5 **RAIDUE** 5 GIOCO Il gioco del nove
19,30 **ITALIA 1** VARIETA' Emilio '90
RAIDUE 4 **RAIDUE** 4 Febbre d'amore
19,45 **RAIDUE** 5 **RAIDUE** 5 GIOCO Tra moglie e marito
RAIDUE 4 VARIETA' Prove

16,20

RAIDUE La più bella serata della
«vita», di Ettore Scola,
con Alberto Sordi.
Attilio Rossi, romano
residente a Milano,
trasferisce in Svizzera
cento milioni. Bloccato
da un guasto alla
macchina segue
bella motociclista e
arriva in un castello dove
è ospitato da quattro
magistrati che per
scherzo lo processano
condannandolo a morte.
Alla fine scopre che il
processo fa parte
dell'ospitalità ai turisti e
se lo trova in conto.
Riparte e precipita in un
burrone



Rido. Con gorgoglianti risate
di gola che punteggiano qua e là
l'intervista riversandovi un po'
della sua solara allegria. Così tra
una risata e l'altra, o capite di
perdere il filo del discorso anche
perché lei appena può s'impad-
ronisce dell'argomento diffon-
dendosi in dotte dissertazioni
sulla filosofia del teatro a biso-
gna ogni volta riassumerla per la
coda costringendola alla rispo-
sta, tout-court.

Lei è Marisa Fabbri considera-
ta una delle attrici più intellet-
tuali della nostra scena: una
delle più coraggiose, poiché da
anni prosegue nella «strada di
ricerca, senza preoccuparsi mai
di strizzare l'occhio al pubblico.
Impegnata allo spasimo ma non
pedante, anzi, piuttosto diver-
sante, mentre con la voce delle
inflessioni e l'intelligenza
delle mille sfaccettature condi-
i suoi cerebrali di un
fiorentino.

L'incontro con Ronconi, avve-
nuto per il con-
cine ventin-
cinque anni fa, è stato un vero
coup-de-foudre artistico.

E non poteva altrimenti:
se non fosse esistito un Ronconi,
avrebbe dovuto inventarselo. «Io
penso sia quasi inevitabile che ci
s'imbotta prima o poi nella vita
in qualcuno che abbia la tua stes-
sa visuale del mondo, intesa

me predisposizione verso qualco-
». Anzi, credo che nell'arte que-
sto sia quasi indispensabile: an-
dare dovunque — chiunque mi
sembrerebbe così poco artistico».

Da allora, regista e attrice non
si sono più lasciati: lei ha seguito
fedelmente Ronconi in ogni
avventura teatrale, non escluso
Fabbricone di Prato. Naturale
che fra i due ci sia
simbiosi e il mondo di sentire il
teatro, sia identico: «Data che
non siamo altro che scritture vi-
venti, il miglior sistema di far tea-
tro consiste nel far sì che la scri-
tura, dopo essersi entrata dentro,
scoppi fuori, attraverso la vita.
Per arrivare a questo, devi cimen-
tarti ogni giorno — lo stesso, il
che può essere anche molto sti-
molante: specie — uno come
Ronconi che ti spinge a ricercare
di continuo, a mostrarti sempre
diverso, sempre un pochino più
avanti. Per recitare in questo mo-
do, si deve stare perennemente
con gli occhi aperti, all'erta. Ma
lo credo che questo sia il miglior
modo di far teatro, anzi, l'unico.
Altrimenti recitare diventa un
mestiere come un altro, noiosissi-
mo. E anche — po' bischero-
vivo».

Una che ha questo concetto di
teatro, — sceglie i suoi perso-
naggi?
«Io non scelgo il personaggio,

sceglie l'autore, la commedia.
Non solo. A volte scegliere
l'autore diventa quasi una necessità
nel — che magari non si fa
una commedia perché piace, ma
perché si deve farla».

Per esempio adesso, tutto que-
sto amore per i tedeschi, com-
prendibile in Ronconi, meno in
lei, che è fiorentina, quindi di
cultura più anglosassone.

«E' vero: anch'io mi considero
un'angolo-becora, nel — che
benissimo l'inglese — mi
sono nutrita di autori inglesi
dalla culla e forse, proprio per
questo, li ho sempre considerati
parte del mio bagaglio culturale.
Mentre lo scoperta del tedesco
stato per me la vera passione.
Quando lessi l'uomo senza qua-
lità ero giovanissima e mi sembrò
di capire tutto. Voglio dire, mi da-
vo felicità solo il fatto di leggerlo.
Così cominciai a spaziare da Mi-
chael a Brecht, da Kraus a Kleist.
Dai tedeschi mi fu sempre affa-
scinato il grande — per lo

Omaggio a Cocteau: tutto ciò che il balletto gli deve

Scrittore, poeta, disegnatore,
scenografo, cineasta, famoso
esponente dell'avanguardia let-
teraria e artistica parigina, Jean
Cocteau fu una delle figure più
significative dell'avanguardia
nel periodo fra le due guerre.
Dotato di variegato talento, amico
di Picasso e di Stravinskij, di
Apollinaire e di Diaghilev, nella
sua molteplice attività creativa
sappia riflettere tutta la moda di
quegli anni con una ricca produ-
zione in — contribuirono la fanta-
sia influenzata dai pittori cubisti
e i fermenti di una società in evo-
luzione. L'opera di Cocteau viene
descritta nelle enciclopedie
come un tentativo, tra i più carat-
teristici del suo tempo, di adde-
re ad un'estetica che consente
l'utilizzazione dei registri del
reale e del surreale, il ricorso
cioè alle molteplici espressioni
della vita interiore offerte dall'ar-
te, anche rischiando gli esiti più
paradossali. Nella sua abbagliante,
feconda, contraddittoria e con-
troversia vita è apparso al mondo
tanto come «enfant terrible»
quanto come il più onorato e
creativo genio eletto tra gli Im-
mortali dell'Académie Française.

La — versatilità fu stupefa-
cente in ogni campo, e non sol-
tamente eccelsa in ciascuno di essi.
— imprime in tutti la — perso-

nalissima impronta con opere
originali, dopo — allora spesso
emulate. La sua spettacolare
carriera lo coinvolse in collabora-
zioni e conflitti — molti dei più
grandi nomi dell'arte moderna,
suscitando vivaci — reazioni
per il suo provocatorio anticon-
formismo.

La comparsa del suo libro *Le
Coq et l'Arlequin* — la non indiffe-
rente produzione ballettistica
come librettista, e talora sceno-
grafo e costumista, ottennero im-
mediati consensi, riconosciuti —
il manifesto estetico dell'
«esprit nouveau» che, dopo lo
stupido scandalo di *Parade*,
travelsò ben presto anche i
fini della Francia. Oltre *Le Dieu
bleu* e *Le Train bleu* messi in sce-
na come *Parade* per Diaghilev, i
— *Mariée de la Tour Eiffel* furono
uno dei cardini del Ballets
Suédois, musicati dal gruppo dei
Sei (Auric, Honegger, Durey,
Milhaud, Poulenc, Tailleferre)
con lo scenografo di Irène Lagut
ed i costumi di J. Hugo.

Quest'opera, punto d'incontro
fra il dramma tradizionale e la
revue del music-hall, metteva in
scena la malinconia, le maschi-
nità e il cattivo gusto borghese,
sinistro e ridicolo — un tempo.

«Un capolavoro — un Jungo
colto eccelsa in ciascuno di essi.
— imprime in tutti la — perso-



rezza.

Supplire a questa lacuna è sta-
to il compito del curatore del li-
bro William A. Emboden, profes-
sore alla California State Univer-
sity — direttore del Wunderman
Museum of Irvine, California (se-
de di una delle più ricche colle-
zioni delle opere di Cocteau) che
ha sapientemente commentato
in dieci capitoli le 217 pagine —
percorso artistico del poeta e del-
le — molteplici Muse. Anche

il — editore Einaudi ha —
omaggio a Cocteau licenziando
nella collezione dei Saggi il —
centesimo volume il *Richiamo
all'Ordine*, a — di Paola Dèci-
na Lombardi, un testo di 207 pa-
gina con 18 tavole in bianco e ne-
ro che riproducono bozzetti e li-
tografie tra le — del ba-
lletto *La Tour Eiffel* e *Parade*, com-
pletate da fotografie di scena. E'
— ben noto compendio di saggi,
aforismi, sfoghi polemici e auto-
biografici scritti fra il 1917 e il
1923 ma pubblicati nel 1926, da
uno scanzonato e caustico proto-
gonista degli Anni Venti di fu-
nambolica intelligenza. Com-
prendo il *Gallo* e l'*Arlecchino*, sui
temi esplorati dai giovani musi-
cisti in cerca di identità; *Carta
bianca*, scritti su pittura, teatro e
cinema; *Vieille* a Maurice Barrès,
l'anziano scrittore; *Segreto* pro-
fessionista, confessioni estetiche
e letterarie dell'Autore, e *Picasso*,
vibrante ritratto di un pittore
che si impadronisce di ciò
che lo riguarda. Conclude il vo-
lume una *Passazione* di Paola
Dècina Lombardi: *Jean Cocteau
l'acrobata*, un acuto saggio stori-
co-critico sull'artista, di cui mol-
to a fuoco umori, affetti e com-
portamenti.

Gianni Secondo

SERA

- RAIDUE** VARIETA' II
RAIDUE FILM Cuba, Richard Lester. Con
Sean Connery, Martin Balsam, Brooke Adams. Av-
venturoso
18,15 **RAIDUE** 5 **RAIDUE** 5 L'invincibile Ninja, Menahem
Golán. Con Franco Nero, Susan George, Shô Ko-
sugi. Drammatico
RAIDUE 4 ATTUALITA' C'eravamo tanto anni
18,15 **RAIDUE** 5 **RAIDUE** 5 SHOW Maglio di venerdì, con Johnny
Dorrell, Gloria Guida, Heather Parisi, Gioele Dix
19,10 **RAIDUE** FILM Gli avventurieri della città per-
duta, di Gary Nelson. Con Richard Chamberlain, Sha-
ron Stone, James Earl Jones. Avventuroso. Prima
visione tv
20,45 **RAIDUE** 4 CALCIO Germania-Egitto Arabi
21- **RAIDUE** 4 FILM *Catone*, di Raffaello Matarazzo.
Con Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson. Drammati-
co
22,30 **RAIDUE** 4 **RAIDUE** 4 Il sogno, un mito. Con Milva,
Fabrizio Molfesi. Presenta Maurizio Ferrini
22,35 **RAIDUE** 4 FILM *Fuga infernale*, di Eric
Con Tom Skerritt, Einchhorn, Richard Round-
tree. Drammatico
22,35 **RAIDUE** 4 DOCUMENTI Blob
RAIDUE 4 TELEFILM L.A. Law: avvocati a Los An-
geles
23- **RAIDUE** 4 CALCIO Processo ai mondiali
23,25 **CANALE 5** SPETTACOLO **RAIDUE** 4 Costanzo
Sho
23,40 **RAIDUE** 4 FILM *L'amore di vivere*, con Liza Min-
nelli, Albert Finney. Drammatico
23,45 **RAIDUE** 4 ATTUALITA' Diario mondiale
24- **RAIDUE** 4 DOCUMENTI Un mito del nostro secolo:
Gianni Gould
0,40 **RAIDUE** FILM *Il triangolo del debito*, con Hardy
Kruger, Francisco Rabal, Emmanuelle Béart. Giallo
0,45 **RAIDUE** ATTUALITA' Io e il mondiale, protagoni-
sti e campioni raccontano se stessi e il calcio
1,16 **RAIDUE** 4 TELEFILM Missione impossibile

20,30

«Cuba», di Richard
Lester, con Sean
Connery. Un ufficiale
inglese esperto nella
lotta antiguerriglia viene
assunto dal governo
cubano. Balla per
combattere contro i
castristi. L'uomo
incontra un'amica
flamante, moglie — un
ricco piantatore, — si
accorge di qual pas-
sano i governativi.
Finisce per combattere
con i ribelli. Dopo la
vittoria di Castro riparte



21

RAIDUE 4
«Catene», di Raffaello
Matarazzo, con Amedeo
Nazzari, Yvonne Sanson.
Due giovani sposini
— felicemente il loro
rapporto d'amore,
quando arriva in città l'ex
— della donna che
minaccia — rivelare tutto
sul loro passato rapporto



INTERVISTA

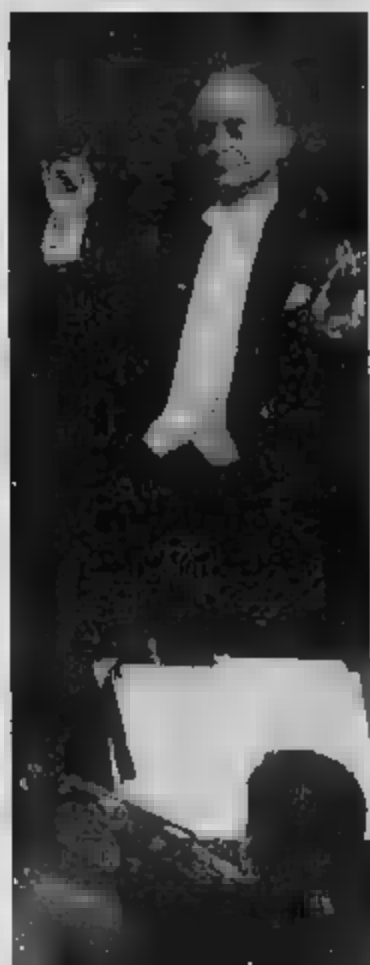
«Sono romantico, amo le cose semplici ma pure il rischio per mettere a prova le mie capacità»



Il giovane maestro Scomegna e, in basso, Lorin Maazel

Ecco Gioachino Scomegna subito re del pentagramma

Il maestro ha diretto a Sanremo (all'Opera del Casinò) la «Sinfonia in Sol» di Pietro Pece. Nella nostra intervista: la storia di una grande amicizia e di un inevitabile successo



L'attento e numeroso pubblico del Teatro dell'Opera del Casinò Municipale di Sanremo, al termine di un raffinato concerto diretto con gesto sicuro e grande sensibilità dal giovane maestro Gioachino Scomegna, si decide ad abbandonare i sedili per rivolgergli calorosi applausi all'Orchestra Sinfonica della città ligure, ai compositori Pietro Pece del quale è stata eseguita in prima assoluta la «Sinfonia in Sol Maggiore» e, soprattutto, al direttore nel suo debutto a Sanremo. Elegante, sorridente, occhi castani, sulla soglia dei quarant'anni, Scomegna riesce a trattenere la gioia per il felice esito della serata. È alla sua prima intervista ma si stupisce dell'interesse a lui riservato dai cronisti, anche se preferisce elogiare Pece per la sua comunicativa intensa ed emotiva che riesce a stabilire con una musica melodica e descrittiva, conosciuta anche all'estero, pubblicata in dischi e trasmessa sia per televisione che per radio. «Ci siamo incontrati alla "Taurinense" dove suonavamo entrambi la tromba nella tradizionale Banda della Brigata Alpina. Al congedo abbiamo fondato la Casa Editrice "Scomegna" specializzata in carta musica, spartiti per banda, volumi musicali e biografie. Mi

sono innamorato subito delle composizioni di Pece, soprattutto leggendo la partitura del "Concerto di Primavera" per cui motivi con intrecci di modulazioni lontane che suscitano atmosfere nuove e particolari nel sinfonismo attuale».

Chiedo al giovane direttore di parlare anche di se stesso. «Sono romantico, sensibillissimo, le cose semplici ma pure il rischio per provare le mie possibilità, in una continua sfida con me stesso; sono coccolato e mi piace la musica, quella che emoziona e giunge subito al cuore».

A proposito di musica, qual è il primo contatto?

«A tre anni già suonavo la fisarmonica seguendo le aspirazioni artistiche di mio fratello Michele frequentando, poi, entrambi il Conservatorio, diplomandomi, lui in violoncello ed io in tromba. Ho anche seguito i corsi di direzione».

Come è giunta l'attività professionale?

«Appena uscito dal Conservatorio sono stato assunto dal Teatro Regio come Maestro collaboratore, dapprima al balletto, poi in sala con i cantanti e i direttori d'orchestra dove ho assimilato tutti i segreti del mestiere e ricevuto consigli teorici e pratici soprattutto dai maestri Santi Arena e Ahronovich; insomma, una gavetta per chi vuol dirigere».

Quali sono state le esperienze di direttore d'orchestra?

«Per l'attività promozionale nelle scuole organizzata dal Regio ho diretto oltre 50 spettacoli con diverse formazioni orchestrali. Mi sono esibito ad Aosta in un concerto lirico-sinfonico con il baritono Antonio Salvadori.

Ho effettuato diverse tournée all'estero presentando il Requiem di Mozart. Mi sono impegnata anche in numerose colonne sonore di film come "Circuito chiuso", "Il caso Notarbartolo", "Il ritorno di Gengis Khan", "Alaska", "Padre padrone" e altri».

Il rapporto con gli orchestrali com'è?

«È ottimo. Riconoscono la mia musicalità e sono favoriti dal mio gesto chiaro. Quando sono sul podio, infatti, mi trovo a mio agio, preoccupazioni o emozioni».

Un musicista è sempre un ideale.

«Infatti mi piace la direzione di Lorin Maazel per la sua eleganza e raffinatezza».

Nel tempo libero qual è l'hobby preferito?

«Quando riesco a liberarmi dagli impegni musicali, che mi prendono molto, mi dedico al gioco delle carte, soprattutto quando si deve usare l'intelligenza. Mi diletto anche i computers. Per quanto concerne le sigarette, posso affermare che fumo per piacere e non per vizio».

La situazione musicale italiana dà spazio ai giovani?

«Quelli bravi riescono ad affermarsi».

Ma è questo il problema. E' come viene gestita politicamente la musica o preoccupare, lo stesso ho avuto momenti di scoramento. Non si può assistere a gestioni infelici e senza senso. Il Governo non deve scappare soldi in sovvenzioni inutili e assurde ma

agli enti e le società capaci di far vera e buona musica e concentrare i finanziamenti a chi ne fa buon uso».

Walter Baldasso

MATTINA

10,10

RAIDUE I programmi di impegno culturale hanno anche loro pubblico. Queste trasmissioni del Dipartimento scuola-educativo sono state fatte bene e risultano interessanti. La monografia su Ignazio Silone, a cura di Alfonso Del Vecchio e Vinicio Zaganelli, è oggi alla quarta e ultima puntata



POMERIGGIO

15

CANALE 5 I rapporti interpersonali: genitori, figli, mogli, mariti, coppie e non coppie; single di ogni tipo che si incontrano in trasmissione. Sono la essenza del programma di intrattenimento pomeridiano: «Agenzia matrimoniale» condotto con soavità da Marta Flavi



SERA

20,30

RAIDUE Fantasma d'amore, di Dino Risi, con Marcello Mastroianni, Romy Schneider, Eva Maria Meineke, Wolfgang Preiss, Michael Kroeger. RETE 4 ATTUALITA' C'era una volta un amore. Incontro fra un uomo maturo e una donna da lui amata in gioventù. I due si ritrovano in varie occasioni (lei sarà fantasma?). Poi un ultimo, indimenticabile appuntamento



1,05

RAIUNO «Orizzonti di gloria», con Kirk Douglas. Due generali francesi ordinano, per ambizione, un attacco suicida. Quando le cose sono ovviamente andate male, accusano la truppa di codardia e mandano tre uomini davanti al plotone. Famoso film pacifista di Kubrick

- 7- FILM Andreotti città, Risi. Con Nino Castelnuovo, Gerolamo Chiarugi
- ITALIA 1 CARTONI ANIMATI Cattivisti
- 7,10 CANALE 5 La grande
- 7,55 ATTUALITA' Mattina 2
- RETE 4 TELEFILM Ironside, con Raymond Burr
- RAIUNO DSE Per una sana alimentazione
- 9- TELEFILM Love Boat
- 1- TELEFILM Agente Pepper
- 9,30 RETE 4 TELEFILM Una vita da vivere
- RAIUNO SCENEGGIATO Kennedy
- 10- ITALIA 1 TELEFILM Simon & Simon
- 10,10 DOCUMENTI Ignazio Silone. Quarta ed ultima puntata
- 10,30 CANALE 5 QUIZ Casa mia
- RETE 4 TELEFILM Aspettando il domani
- 11- ATTUALITA' Speciale Il mercato del sabato, con Luisa Rivelli
- ITALIA 1 TELEFILM New York New York
- RAIDUE SCENEGGIATO I quattro casi dell'ispettore Dalgleish
- 11,30 RETE 4 TELEFILM Così gira il mondo
- 11,55 SCENEGGIATO Capitol
- 12- CANALE 5 ATTUALITA' Carz Iv
- 1- TELEFILM Chape
- 12,15 RETE 4 TELEFILM Strega per amore
- 12,30 RAIUNO MEDICINA Check-up
- RAIDUE CONCERTO Musica Musica. Concerto sinfonico diretto da Rudolf Barshai
- 12,40 RETE 4 CARTONI ANIMATI Ciao Ciao
- CANALE 5 GIOCO Il pranzo è servito, con Comodo
- 13- ITALIA 1 TELEFILM Magnum P.I.
- 13,30 CANALE 5 GIOCO Carl genitor, con Enrica Bonaccorti
- RAIDUE TG 2 TUTTO MONDIALE
- 13,45 RETE 4 TELEROMANZO Sentieri

- TG 1 MONDIALE
- RAIDUE SCENEGGIATO Beautiful
- ITALIA 1 ATTUALITA' Guida al Mondiale
- 14,15 CANALE 5 QUIZ Il gioco delle coppie
- 14,30 RAIUNO SPORT Videosport, telecronache e curiosità: tennis, internazionali di Francia
- 1- MUSICALE Musica II
- 14,35 RETE 4 SOAP OPERA Azucena
- FILM Il sottomano giallo, di George Dunning. Animazione
- TELEFILM Sanremo famosi
- 15- CANALE 5 Agenzia matrimoniale, con Marta Flavi
- 15,30 ITALIA 1 ATTUALITA' Leonardo
- RAIDUE TELEFILM Mr. Belvedere
- 15,55 RAIDUE DOCUMENTI Un giorno nella vita. La lotta
- 16- ITALIA 1 CARTONI Bim Bum Bam
- CANALE 5 MEDICINA Vista medica
- 16,05 RETE 4 TELENOVELA Veronica il volto dell'amore
- MONDIALE '90 Minuto zero
- 16,20 RAIDUE DOCUMENTI La città dei
- 16,25 RAIUNO Prove di Mondiale, con Piero Chiambretti
- 16,45 FILM Addio, Mr. Harris, di Anthony Asquith. Con Michael Redgrave, Nigel Patrick. Commedia
- 17- CANALE 5 TELEFILM Tarzan
- 17,05 RETE 4 TELENOVELA Andrea Celeste
- 18- ITALIA 1 ATTUALITA' Antiprime
- CANALE 5 QUIZ Q.K. Il prezzo è giusto
- 18,05 RETE 4 TELEROMANZO La valle dei pini
- 18,15 RAIUNO DOCUMENTI Fuori orario. Cosa (mai) viste
- VARIETA' Il sabato dello Zecchino
- 18,30 ITALIA 1 TELEFILM L'incredibile Hulk
- 18,45 SPORT Tg2 Dribbling
- 19- CANALE 5 QUIZ Il gioco del nove
- 19,25 ATTUALITA' Il Vangelo
- 19,30 FILM Emilio '80
- 19,35 RETE 4 TELEROMANZO Febbre d'amore
- 19,45 GIOCO Tre moglie e marito
- RAIDUE VARIETA' Prove tecniche di Mondiale, con Piero Chiambretti
- 20- ITALIA 1 CARTONI Teddy Ruxpin
- DOCUMENTI

CLASSICA

Una nuova star da copertina: Mariss Jansons

Il volto del direttore d'orchestra Mariss Jansons sempre più spesso negli ultimi tempi ci sorride soddisfatto dalle copertine dei dischi.

La Emi ha deciso evidentemente di puntare su di lui per farne un divo ed ai centri della sua buchetta si affaccia sull'orizzonte della notorietà anche l'orchestra Filarmonica di Oslo.

Non si tratta di uno sconosciuto ma non sarà male fare migliore conoscenza con il personaggio. La nazionalità prima di tutto: Mariss Jansons viene dai Paesi baltici, questo è costato in nessun modo un ostacolo alla sua integrazione nell'Unione Sovietica del momento che occupa da qualche anno l'ambizioso posto di direttore della celebre orchestra Filarmonica di Leningrado. È figlio d'arte nel più stretto della parola perché padre, Arvid Jansons, era un apprezzato direttore d'orchestra e la madre cantante al teatro dell'Opera di Riga. A Leningrado ha compiuto i suoi studi musicali sotto la guida di maestri celebri come Rabinovitch e Musia per andare in seguito a perfezionarsi nella direzione d'orchestra a Vienna con Scharowsky. Proprio a Leningrado Jansons ha avuto la possibilità di avvicinarsi a Mstislavsky che era il milico di-

rettore stabile dell'orchestra Filarmonica. Non ne è stato allievo direttamente ma per qualche tempo ha potuto esserne l'assistente e certamente si è trattato di un'esperienza fondamentale per la sua formazione di direttore d'orchestra.

Con nelle mani la professionalità ineccepibile ed un vasto bagaglio di cultura musicale Mariss Jansons ha cominciato nel 1979 a frequentare l'orchestra Filarmonica di Oslo, una buona compagna sinfonica, ancorché non celebre, che viveva un po' appartata e con la quale ha dimostrato di saper fare un ottimo lavoro. I musicisti norvegesi hanno infatti rivelato un impegno e una disponibilità veramente rari nei confronti del direttore di quella si è rivelato capace, a sua volta, di portarli alla ribalta internazionale.

E infatti con l'orchestra di Oslo che Jansons viene ora alla ribalta discografica con la prestigiosa etichetta della EMI. Il primo dei tre dischi che abbiamo ascoltato ha nella composizione del repertorio l'apparenza di un classico saggio di bravura: le Feste romane di Respighi la seconda suite dal balletto Daphnis et Chloé di Ravel ed il poema sinfonico L'apprendista stregone di Paul Dukas. Si tratta, indipendentemente dal valore

musicale più o meno elevato, tenuto in ciascuna partitura, di composizioni vengono abitualmente scelti dalle orchestre allorché intendono fare bella mostra di sé. La pulizia del suono, la bella varietà dei timbri, la serietà degli strumenti ad arco, la completezza delle compagini degli strumenti a fiato, vengono in luce come se si trattasse di un'occasione e Mariss Jansons guida i bravi musicisti norvegesi in questo elegante show con durezza e bravura veramente notevoli.

Anche il secondo disco si presta benissimo ad esibizione di bravura orchestrale; esso contiene infatti i Quadri di un'esposizione di Musorgskij nella celebre trascrizione orchestrale di Ravel, la Ouverture dell'Opera Kovatinskina il poema sinfonico Una notte sul monte Calvo di Musorgskij nell'orchestrazione di Rimskij-Korsakov, Ravel e Rimskij figurano tra i maggiori maestri della bravura e del colore orchestrale; ecco la ragione di quel carattere di esibizione che caratterizza anche questa seconda prestazione dell'orchestra di Oslo e del maestro Jansons. Tutto è rifinito con grande cura ma soprattutto nella grande partitura dei Quadri di un'esposizione Jansons sembra voler rischiare nulla sul più personale. La scelta dei tempi,

la graduazione delle dinamiche e l'incisività del fraseggio sono sempre ineccepibili e complessivamente convenzionali, in una parola l'espressione di una elegante routine.

Il terzo disco si sposta sul versante romantico: la Sinfonia «del nuovo mondo» di Dvorak e «La moldava» tratta dal poema sinfonico di Smetana «La mia patria». Bisogna ammettere che non è facile dare prova di originalità dirigendo l'inflazionatissima sinfonia «Del nuovo mondo» e forse allentarsi al parlo dell'eleganza formale e della più classica correttezza, non è poi un comportamento disprezzabile.

Da un direttore che viene alla ribalta si desidererebbe tuttavia ricevere qualche proposta interpretativa più personale, qualche ipotesi, magari solo abbozzata, ma intellettualmente stimolante. Tutto ciò, per il momento, con la direzione di Mariss Jansons accade ed i suoi concerti comunicano soltanto l'impressione di una bellissima efficienza.

Evidentemente l'industria discografica favorisce queste affermazioni fondate: una lavagattina efficienza: una dimostrazione addirittura clamorosa: la offre, sempre con la EMI, un compact disc in cui si carica di imporre il lancio di una nuova star del violino, l'americana di origine italiana Nadja Salerno. Con l'orchestra di Minnesota, diretta da Edo De Waart, la Salerno esegue il Concerto per violino di Brahms e quello in sol minore di Max Bruch. Due «best sellers» di ineguagliabile valore della letteratura violinistica proposti con una correttezza musicale che sfiora pericolosamente l'inefficienza.

Enrico Restagno

La scelta di non avere limiti.



Oltrepassare ogni limite, aprire nuovi orizzonti.
Oggi Peugeot ha trasformato questi principi in realtà. Nasce
605 Peugeot: la scelta di non avere limiti.

Non aver limiti significa 200 Cv, 6 cilindri, 24 valvole.

Motore 3 litri, 200 Cv, 6 cilindri a V, 24 valvole con sistema esclusivo di aspirazione a flusso pilotato che garantisce elasticità e brillantezza a tutti i regimi. 2.975 cm³, 235 km/h, da 0 a 100 km/h in 8,3 secondi, coppia massima 26,5 kgm a 3.600 giri/minuto. Elevate prestazioni ed una sicurezza senza limiti: servosterzo ad assistenza elettronica variabile in funzione della velocità; volante regolabile in altezza e profondità; impianto frenante a 4 dischi, autoventilanti anteriormente per evitare surriscaldamenti e con recupero automatico d'usura; sistema di antibloccaggio delle ruote (ABS). Elevate prestazioni a tasso ridotto d'inquinamento grazie al catalizzatore trivalente e sonda Lambda.

Non aver limiti significa ascoltare il suono del silenzio.

Poltrone e divani in pelle pregiata, inserimenti in radica, insonorizzazione totale. All'interno, tutto tace e lascia spazio alle parole, ai sussurri discreti degli alzacristalli elettrici, al rumore pieno e netto di una portiera che si chiude. Il silenzio si fa musica, con il suono puro del sistema Hi-Fi Clarion ad otto altoparlanti. Il silenzio si fa confort assoluto, con i sedili anteriori a regolazione elettrica multidirezionale e sistema di riscaldamento, il climatizzatore, le sospensioni a gestione elettronica che selezionano automaticamente il tipo di ammortizzamento ideale per ogni strada.

E ogni strada, così, porta verso un confort senza limiti.

605	Benzina			Turbo Diesel
Modelli	SVI	SVI Catalizzato	SV 24 Valvole	SV 12 Valvole
Cilindrata (cm ³)	1998	1998	2975	2088
Potenza max (kW DIN/CV)	130	121	200	110
Velocità max (km/h)	203	199	235	192

PEUGEOT 605



PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.

605 Card. Un servizio esclusivo di assistenza gratuita, in Italia e all'estero.

PRESENTATA RICERCA DEL PROF. BRAVO

Mundial «metalmecanico»
per Fim-Fiom-Uilm a Milano
E Torino ripensa gli anni neri

ROMA ■ La Fiom piemontese ha presentato stamattina al Caffè Barattì il libro «I cassintegrati Fiat», gli uomini la storia, gli ambienti. Il volume, curato da Gian Mario Bravo, è il risultato di un lavoro sviluppato dall'ex coordinamento lavoratori in cassa integrazione della Fiat, della Cgil e della Fiom del Piemonte e dell'Istituto Gramsci. Al dibattito, introdotto dal giornalista Massimo Mascini, hanno partecipato lo psichiatra Agostino Pirella, il segretario generale della Cgil piemontese, Emanuele Persio, l'ex cassintegrato Fiat, Epifanio Guarcallo, il segretario generale della Fiom piemontese, Giancarlo Guisti e molti protagonisti degli avvenimenti narrati nel libro. Il dibattito è stato concluso dal segre-

tario generale aggiunto della Cgil piemontese, Claudio Sebastiani. Intanto a Milano è avvenuta la distribuzione davanti alle stazioni ferroviarie e alle fermate principali della metropolitana della «Gazzetta del Contratto», una pubblicazione di quattro pagine che ha in comune il formato e il colore della «rosea» «Gazzetta dello Sport» e che riporta con allegria sportiva gli ultimi sviluppi della vertenza contrattuale. La distribuzione è avvenuta nell'ambito delle manifestazioni organizzate dal metalmecanico di Fim-Fiom-Uilm per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica, dei turisti, degli sportivi e delle autorità sulla loro vicenda sindacale in occasione dell'apertura del Mondiale.

CORTEO IN REGIONE

Prorogata cassa integrazione
per i 4 mila ex Indesit
Ma che succederà a fine anno?

TORINO (p. gal.) ■ Nuova manifestazione stamane dei lavoratori della Indesit. Alle 10 un corteo, formato anche dai sindacati del Pinerolese, dove hanno sede gli stabilimenti, ha raggiunto la sede della Regione in piazza Castello a una delegazione è stata ricevuta dall'assessore Cerchio. Nei giorni scorsi è arrivata da Roma la notizia che per tutti i 4 mila lavoratori è stata prorogata la cassa integrazione che scadeva alla fine di luglio e di conseguenza il commissario straordinario del governo Giacomo Zinino ha sospeso l'invio delle lettere di licenziamento.

Ma a fine anno, a meno di una nuova proroga della cassa, per tut-

ti i 3855 dipendenti della società (di cui 1.800 nell'area torinese) si prospetta lo spettro della disoccupazione.

Secondo i sindacati per risolvere la vertenza non c'è altra soluzione che quella di un intervento dello Stato. «Stiamo discutendo con i ministri interessati», dicono alla segreteria confederale della Uil — per un intervento della Gapi nei confronti dei lavoratori dell'area casertana. Ma da parte di alcuni ministri si sta prospettando un intervento della Gapi anche per il Pinerolese, cosa che potrebbe vedersi favorevole. Il sindacato denuncia, però, i ritardi con cui è stata affrontata la vicenda occupazionale.

A TORINO

■ Mercato azionario stabile oggi alla Borsa valori di Torino. Parziale flessione del volume degli scambi in una giornata che non ha destato particolari interessi. Alle 13 l'indice generale segna +0,1%. Stabile il comparto assicurativi con Generali e Ras in lieve rialzo (+0,34%). Bene impostate le settore bancario con prezzi in rialzo per Banco Roma (+1,3%), Mediobanca (+0,95%). Lieve calo per le Comit (-0,45%).

Molto bene il settore dei chimici con la Montedison in netto rialzo (+1,42%); così come la Snia

(+3,52%). In calo invece Italgas (-0,83%). Debole il settore meccanico soprattutto per quanto riguarda Fiat (l'ordinario perde lo 0,83%). Resistenti le Olivetti (-0,13%). In calo il settore dei finanziari ad esclusione di Cir (+1,22%). Deboli Ferruzzi Finanziaria, Ifil e Gemina. Lieve ribasso anche per le Pirelli e C., da giorni al centro dell'interesse del mercato (oggi segno -0,70%).

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 2785, risparmio 2710, risparmio n.c. 1745; Sip 1650, risparmio 1482; Stet 6430, risparmio 5700; Fiat 10.575, privilegio 7733, risparmio 7710; Generali 43.770; Montedison 2084, risparmio 1339.

REDDITO FISSO A TORINO

Titol	06/06	07/06	Titol	06/06	07/06
Int. S. Paolo 5%	88	99	Int. S. Paolo 5%	88	99
Int. S. Paolo 6%	81	81	Int. S. Paolo 6%	81	81
Int. S. Paolo 8, conv. 6%	80	88 50	Int. S. Paolo 8, conv. 6%	80	88 50
Int. S. Paolo 7%	80	89	Int. S. Paolo 7%	80	89
S. Paolo CO. PP. 6% ex 5%	89 50	80 50	S. Paolo CO. PP. 6% ex 5%	89 50	80 50
S. Paolo CO. PP. 6%	80 50	80 50	S. Paolo CO. PP. 6%	80 50	80 50
S. Paolo CO. PP. 81 19% int.	101 00	101 00	S. Paolo CO. PP. 81 19% int.	101 00	101 00
S. Paolo CO. PP. 81 21% ind.	101 50	101 50	S. Paolo CO. PP. 81 21% ind.	101 50	101 50
S. Paolo CO. PP. 81 22% ind.	101 50	101 50	S. Paolo CO. PP. 81 22% ind.	101 50	101 50
S. Paolo CO. PP. 81 24% ind.	101 50	101 50	S. Paolo CO. PP. 81 24% ind.	101 50	101 50
S. Paolo CO. PP. 82 25% ind.	101 50	101 50	S. Paolo CO. PP. 82 25% ind.	101 50	101 50
Fond. Piemonte V.A. 2%	78	78	Fond. Piemonte V.A. 2%	78	78
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80	Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. CO. PP. 7% 74	87 95	87 95	Fond. P. V.A. CO. PP. 7% 74	87 95	87 95
Attività Immob. 88/89 7,50%	220	220	Attività Immob. 88/89 7,50%	220	220
Gim 88/89 8,50%	113	113	Gim 88/89 8,50%	113	113
Cir 10% 85/82	109	109	Cir 10% 85/82	109	109
Eridania 10% 85/82	230	230	Eridania 10% 85/82	230	230
La Rinascente 88/89 8,50%	136	136	La Rinascente 88/89 8,50%	136	136
Medio Cir 7% 88/86	95	95	Medio Cir 7% 88/86	95	95
Medio Italgas 6% 88/86	105	105	Medio Italgas 6% 88/86	105	105
Medio Pirelli 6% 88/86	94 50	94 50	Medio Pirelli 6% 88/86	94 50	94 50
Medio Cir ex Sab. 7% 88/86	95	95	Medio Cir ex Sab. 7% 88/86	95	95
Medio Sip 8% 88/81	132	132	Medio Sip 8% 88/81	132	132
Saffa 87/87 8,50%	152	152	Saffa 87/87 8,50%	152	152
Snia 10% 85/83	153	153	Snia 10% 85/83	153	153
C.C.T. ECU 11,5% 83/80	100 10	99 90	C.C.T. ECU 11,5% 83/80	100 10	99 90
C.C.T. ECU 8,25% 87/81	99 90	99 90	C.C.T. ECU 8,25% 87/81	99 90	99 90
C.C.T. ECU 11,25% 84/81	99 90	100 10	C.C.T. ECU 11,25% 84/81	99 90	100 10
C.C.T. ECU 8,50% 83/82	99 90	99 90	C.C.T. ECU 8,50% 83/82	99 90	99 90
C.C.T. ECU 10,50% 84/82	100 40	100 40	C.C.T. ECU 10,50% 84/82	100 40	100 40
C.C.T. 1-11-90	100 25	100 25	C.C.T. 1-11-90	100 25	100 25
C.C.T. 1-11-90 II	100 35	100 35	C.C.T. 1-11-90 II	100 35	100 35
C.C.T. 1-12-90	100 90	100 90	C.C.T. 1-12-90	100 90	100 90
C.C.T. 1-12-90 II	100 55	100 55	C.C.T. 1-12-90 II	100 55	100 55
C.C.T. 1-1-91	100 90	100 90	C.C.T. 1-1-91	100 90	100 90
C.C.T. 1-1-91 II	100 100	100 100	C.C.T. 1-1-91 II	100 100	100 100
C.C.T. 1-2-91	100 80	100 80	C.C.T. 1-2-91	100 80	100 80
C.C.T. 1-2-91 II	100 100	100 100	C.C.T. 1-2-91 II	100 100	100 100
C.C.T. 1-3-91	100 10	100 10	C.C.T. 1-3-91	100 10	100 10
C.C.T. 1-3-91 II	100 50	100 50	C.C.T. 1-3-91 II	100 50	100 50

Titol	06/06	07/06	Titol	06/06	07/06
C.C.T. 1-5-91	100 65	100 65	C.C.T. 1-5-91	100 65	100 65
C.C.T. 1-6-91	100 65	100 65	C.C.T. 1-6-91	100 65	100 65
C.C.T. 1-7-91	100 60	100 60	C.C.T. 1-7-91	100 60	100 60
C.C.T. 1-8-91	100 20	100 35	C.C.T. 1-8-91	100 20	100 35
C.C.T. 1-9-91	100 25	100 25	C.C.T. 1-9-91	100 25	100 25
C.C.T. 1-10-91	100 45	100 45	C.C.T. 1-10-91	100 45	100 45
C.C.T. 1-11-91	100 55	100 55	C.C.T. 1-11-91	100 55	100 55
C.C.T. 1-12-91	100 50	100 50	C.C.T. 1-12-91	100 50	100 50
C.C.T. 1-1-92	100 55	100 55	C.C.T. 1-1-92	100 55	100 55
C.C.T. 1-2-92	100 30	100 20	C.C.T. 1-2-92	100 30	100 20
C.C.T. 1-3-92	97 10	96 65	C.C.T. 1-3-92	97 10	96 65
C.C.T. 1-4-92	96 60	96 20	C.C.T. 1-4-92	96 60	96 20
C.C.T. 1-5-92	97 45	97 15	C.C.T. 1-5-92	97 45	97 15
C.C.T. 1-6-92	97 75	97 75	C.C.T. 1-6-92	97 75	97 75
C.C.T. 1-7-92	95 95	95 95	C.C.T. 1-7-92	95 95	95 95
C.C.T. 1-8-92	95 80	95 80	C.C.T. 1-8-92	95 80	95 80
C.C.T. 1-9-92	95 70	95 70	C.C.T. 1-9-92	95 70	95 70
C.C.T. 1-10-92	95 70	95 70	C.C.T. 1-10-92	95 70	95 70
C.C.T. 1-11-92	95 80	95 80	C.C.T. 1-11-92	95 80	95 80
C.C.T. 1-12-92	95 70	95 70	C.C.T. 1-12-92	95 70	95 70
C.C.T. 1-1-93	95 70	95 70	C.C.T. 1-1-93	95 70	95 70
C.C.T. 1-2-93	95 70	95 70	C.C.T. 1-2-93	95 70	95 70
C.C.T. 1-3-93	95 70	95 70	C.C.T. 1-3-93	95 70	95 70
C.C.T. 1-4-93	95 70	95 70	C.C.T. 1-4-93	95 70	95 70
C.C.T. 1-5-93	95 70	95 70	C.C.T. 1-5-93	95 70	95 70
C.C.T. 1-6-93	95 70	95 70	C.C.T. 1-6-93	95 70	95 70
C.C.T. 1-7-93	95 70	95 70	C.C.T. 1-7-93	95 70	95 70
C.C.T. 1-8-93	95 70	95 70	C.C.T. 1-8-93	95 70	95 70
C.C.T. 1-9-93	95 70	95 70	C.C.T. 1-9-93	95 70	95 70
C.C.T. 1-10-93	95 70	95 70	C.C.T. 1-10-93	95 70	95 70
C.C.T. 1-11-93	95 70	95 70	C.C.T. 1-11-93	95 70	95 70
C.C.T. 1-12-93	95 70	95 70	C.C.T. 1-12-93	95 70	95 70

CAMBI VALUTARI

Titol	06/06	07/06	Titol	06/06	07/06
Dollaro Usa	1244,60	1245,50	Dollaro Usa	1244,60	1245,50
Sterlina Inglese	2101,05	2099,550	Sterlina Inglese	2101,05	2099,550
Marco Tedesco	735,15	735,45	Marco Tedesco	735,15	735,45
Franc svizzero	961,60	961,35	Franc svizzero	961,60	961,35
Franc francese	218,19	218,21	Franc francese	218,19	218,21
Franc belga	357,40	357,73	Franc belga	357,40	357,73
Florino olandese	853,40	853,45	Florino olandese	853,40	853,45
Scellino austriaco	104,505	104,532	Scellino austriaco	104,505	104,532
Dramma greco	7,505	7,523	Dramma greco	7,505	7,523
Peseta spagnola	11,450	11,455	Peseta spagnola	11,450	11,455
Escudo portoghese	8,375	8,380	Escudo portoghese	8,375	8,380
Ecw	1513,45	1513,70	Ecw	1513,45	1513,70

LE AZIONI A TORINO

Titol	06/06	07/06	Titol	06/06	07/06
Alitalia	14500	14300	Alitalia	14500	14300
Eridania	5938	5950	Eridania	5938	5950
Eridania risp	7000	6870	Eridania risp	7000	6870
Milano Ass.	29000	29300	Milano Ass.	29000	29300
Milano Ass. r. n.c.	19000	19000	Milano Ass. r. n.c.	19000	19000
C. Latina	15000	15000	C. Latina	15000	15000
C. Latina r. n.c.	6900	6900	C. Latina r. n.c.	6900	6900
Lloyd Adriatico	16655	17300	Lloyd Adriatico	16655	17300
Lloyd Adriatico r.	14000	14300	Lloyd Adriatico r.	14000	14300
Generali	43770	43850	Generali	43770	43850
Ras	20850	20800	Ras	20850	20800
Ras r. n.c.	16100	16400	Ras r. n.c.	16100	16400
Sai	20700	20700	Sai	20700	20700
Sai r.	11100	11150	Sai r.	11100	11150
Toro	26500	26000	Toro	26500	26000
Toro p.	15000	15000	Toro p.	15000	15000
Toro r.	13850	13900	Toro r.	13850	13900
Un. Subalpina Ass.	33000	31200	Un. Subalpina Ass.	33000	31200
Banca Com. Ital.	5420	5420	Banca Com. Ital.	5420	5420
Banca C. Ital. r. n.c.	4650	4950	Banca C. Ital. r. n.c.	4650	4950
B. Naz. Agr.	8900	8900	B. Naz. Agr.	8900	8900
B. Naz. Agr. r.	4100	4100	B. Naz. Agr. r.	4100	4100
Banco di Roma	2700	2740	Banco di Roma	2700	2740
Credito Italiano	2350	2350	Credito Italiano	2350	2350
Credito Italiano r.	2350	2350	Credito Italiano r.	2350	2350
Interbanca	54200	55200	Interbanca	54200	55200
Interbanca p.	21100	20900	Interbanca p.	21100	20900
Banco Ambrosiano	5600	5600	Banco Ambrosiano	5600	5600
Banco Ambrosiano r.	3150	3120	Banco Ambrosiano r.	3150	3120
Burgo	13100	13200	Burgo	13100	13200
Burgo r.	13250	13250	Burgo r.	13250	13250
Burgo r.	13000	13150	Burgo r.	13000	13150
Gr. ed. Fabbri p.	5000	5000	Gr. ed. Fabbri p.	5000	5000
S.I.S.A.	3300	3300	S.I.S.A.	3300	3300

LE AZIONI A MILANO

Titol	06/06	07/06	Titol	06/06	07/06
ALITALIA			ALITALIA		
Alivar	14501	14400	B. Ambrov. ord.	5910	5610
Bonifichio Ferr.	44700	44700	B. Ambrov. r. n.c.	3192	3140
Eridania	5938	5975	Banco Lariano	7800	7750
Eridania r. n.c.	—	6610	Banco Napoli r.	18850	18400
Zignago	6230	6200	Banco Roma	2700	2750
ASSICURAZIONI			Banco Roma w.	9700	9700
Alcantara Ass.	49500	49550	Banco Roma w. 7%	591000	480000
Alcantara r.	48000	48000	B. Sardegna r.	18250	18100
Assitalia	13100	12950	Credito Comm.	8310	5195
Ausonia	3830	3823	Cr. Fondiario	—	6850
Milano Ass.	29000	29400	Credito Italiano	2835	2855
Milano Ass. r. n.c.	19000	19400	Credito Ital. r. n.c.	2380	2363
C. Latina	15400	15500	Credito Lombardo	4320	4234
C. Latina r. n.c.	7100	7000	Cred. Varesino	6350	6350
Fato	14950	15000	Cr. Varesino r. n.c.	3305	3295
Fisr	1481	1500	Interbanca	n.r.	n.r.
Fisr r.	630	640	Interbanca p.	62500	53900
Generali	43800	43600	Mediobanca	21080	21000
Italia Assicurazioni	14900	14920	ALCANTARA		
L'Abellio	13950	131000	Binda	1655	1650
La Fondiaria	63750	63450	Burgo	12590	13090
La Fondiaria w.	34800	34950	Burgo p.	13000	12800
La Previdente	25510	25250	Burgo w.	12700	12700
Lloyd Adriatico	16650	17000	Carifera Ascoli	4001	4000
Lloyd Adriatico r.	14500	14000	Ed. Espresso	22800	22750
Ras	26495	26300	Fabbri p.	6023	6070
Ras r. n.c.	18000	16185	Mondadori	n.r.	n.r.
Sal	20600	20590	Mondadori p.	n.r.	n.r.
Sal r.	11050	11060	Mondadori r. n.c.	16500	16380
Toro	15005	15000	Poligrafici Ed.	5410	5400
Toro p.	15005	15100	ALCANTARA		
Toro r.	12885	13000	Calp	—	5550
Un. Subalpina Ass.	—	32400	C. Augusta	7590	7830
Unipol ord.	24400	24400	C. Barietta	11500	11500
Unipol priv.	17601	17650	C. Merone	5840	6000
Vittorio Ass.	—	27950	C. Merone r. n.c.	5380	5380
ALCANTARA			C. Sardegna	9075	9070
B. Agr. Milanese	16500	16550	C. Sicilia	11500	11570
Banco Comm. Ital.	8396	5419	Cemint	4111	4090
Banco C. Ital. r. n.c.	4870	4885	Italcementi	148400	143400
B. Manusardi	1633	1830	Italcementi r. n.c.	91500	91500
B. Mercantile	11100	10580	Italcementi 2% wart.	94	6
Bna	8770	8780	Unicem	29000	28530
Bna p.	5080	4870	Unicem r. n.c.	19900	18250
Bna r. n.c.	2205	2206	AUSCHERM		
Bnl r. n.c.	55500	55200	Auschem	—	3540
Banco Toscana	5748	5748	Auschem r. n.c.	—	9700
B. Chiavari	5980	5980	Banco	—	2120
			Calvo	—	1330

Il Mundial non può diventare una guerra fra tifosi Via gli alcolici dal bar

Arriva il proibizionismo: apertivo addio. Per cinque giorni i torinesi e i tifosi brasiliani, scozzesi e costaricani o comunque i sostenitori delle nazionali che giocheranno i mondiali a Torino resteranno senza un goccio d'alcol. Al bar o al ristorante, ma anche nei chioschetti o dai venditori ambulanti si potranno ordinare solo acqua e bibite.

Accogliendo rigorosamente le indicazioni del Consiglio dei ministri, la prefettura di Torino infatti ha emanato un'ordinanza in cui si vieta la vendita e la somministrazione di alcolici e superalcolici in città, nei Comuni limitrofi (Collegno, Grugliasco, Venaria, Borgaro, Settimo, San Mauro, Baldissero, Pino, Pellerin, Moncalieri, Nichelino, Belinasco) e a Caselle durante i giorni in cui si giocherà al «delle Alpi».

Una disposizione rigida — che ha validità durante l'arco di tutta la giornata in cui si disputeranno le partite — per cui non sarà concesso bere nemmeno «a bicchiere di vino al ristorante o festeggiare con champagne compleanni e anniversari nei locali pubblici. Per bere, quindi bisognerà conoscere esattamente il calen-

dario degli incontri. I giorni di proibizionismo sono cinque. Chi sarà sorpreso a servire o «bianchino» nelle date proibite incorrerà in pesanti sanzioni.

Il day scatta domenica 10 giugno con la partita Brasile-Svezia, incontro inaugurale del girone C. Poi il divieto colpirà ancora sabato 15 giugno quando la nazionale carota giocherà contro il Costa Rica e mercoledì 20 giugno quando la formazione giallo oro affronterà la Scozia. Ma vino e altri alcolici non si potranno bere neanche domenica 24 giugno quando si disputerà un incontro degli ottavi di finale e mercoledì 4 luglio, giorno della semifinale.

Prevedibile la protesta degli esercenti e dei gestori di bar e ristoranti che si vedono sfumare un possibile affare. La categoria ha chiesto un incontro con il ministro dell'Interno, Antonio Gava. Dice Antonio Romano, vicepresidente nazionale: «La nostra base è quasi impazzita dalla rabbia. Questi mondiali rischiano di trasformarsi in un grave danno economico».

Ma se i tifosi e i torinesi dovranno rinunciare per cinque giorni al nettare di Bacco, po-

tranno in parte consolarsi con lo shopping. Per tutta la durata dei mondiali, infatti, sarà prolungato l'orario di apertura di negozi e supermercati, lo ha autorizzato, con un'ordinanza, il sindaco di Torino, Maria Magnani Noya.

L'autorizzazione che entra in vigore a partire da oggi e durerà fino all'8 luglio è valida per i negozi e gli esercizi di vendita al dettaglio. Il sindaco autorizza la sospensione facoltativa dell'obbligo della chiusura infrasettimanale per vendita al dettaglio nei giorni di lunedì 18 giugno e di mercoledì 20 giugno, e di lunedì 2 e mercoledì 4 luglio.

Con la stessa ordinanza viene autorizzato il prolungamento degli orari di apertura degli esercizi commerciali al dettaglio fino alle ore 21. Nuova disciplina anche anche per i supermercati che si trovano lungo vie, strade e piazze in cui si svolgono manifestazioni promozionali o di animazione: i grandi magazzini potranno usufruire dell'apertura facoltativa domenicale e infrasettimanale e inoltre potranno restare aperti anche la sera non oltre le 23.30.

Maurizio Tropeano



Il sindaco Maria Magnani Noya e il prefetto Carlo Lessona



Assessorato per anziani

Il psi si candida per il possibile e di gran lunga probabile assessorato per gli anziani, a Torino e fuori. Un assessorato che dovrebbe superare il concetto di assistenza così come è stato interpretato finora dalle giunte.

Gabriele Salerno, responsabile del Dipartimento per le Politiche Sociali della direzione nazionale socialista, ha esposto, stamane, presso la sede del partito, le linee del Progetto anziani presentato nel corso dell'ultima assemblea nazionale di Rimini.

Il progetto si intitola «Anziani come risorsa» e si articola in una serie di momenti (alcune delle tematiche verranno presentate in forma di disegni di legge) che trovano come strumento finale di realizzazione nelle diverse realtà locali un assessorato per la terza età: una sorta di osservatorio privilegiato e di strumento propositivo.

«L'anziano — ha detto Salerno — deve essere valorizzato adeguatamente, ribaltando l'attuale condizione che lo vede in una posizione giuridicamente debole».

E' questo dunque l'obiettivo principale del socialista a livello nazionale, promuovere il «diritto

ai diritti» che passa in primo luogo per quello «alla cittadinanza», cioè a un tenore di vita dignitoso e al mantenimento di un ruolo attivo all'interno della società. La prima risposta per la quale i socialisti intendono battersi è il «reddito minimo di base», una garanzia sulla quale anche la Cee è già impegnata: si tratta di attuare una riforma previdenziale organica, la flessibilità dell'età pensionabile e forme di previdenza integrative in grado di aiutare il lavoratore a migliorare il proprio reddito da pensionato.

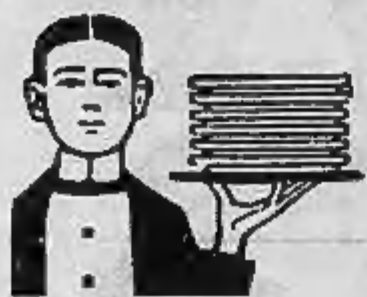
Un altro capitolo fondamentale di una vecchiaia serena è il diritto alla «tranquilla abitazione» da realizzare con la lotta agli sfratti, la riqualificazione degli appartamenti esistenti e la creazione di nuove formule come i residence (finora prerogativa delle fasce sociali privilegiate). Per tutelare il diritto alla salute è indispensabile poi rendere operativo il trionfo «prevenzione-cura-riabilitazione», evitando il più possibile il ricovero ospedaliero. Anche per i non autosufficienti, ha ricordato Gabriele Salerno, la soluzione ideale è l'assistenza domiciliare.

STASERA A CENA di Anna Bona

Cucina deliziosa in mezzo al verde

CAFASSO. Strada Valsalice 178. Tel. 060.1495. Chiuso: mercoledì.

Mario Albano, un nome importante nella ristorazione torinese, con l'aiuto della moglie Graziella e di Ivo, conduce da anni con professionalità e passione questo noto ristorante. Il locale è composto da due grandi saloni interni più un vasto terrazzo affacciato sullo splendido panorama della città ed immerso nel fresco verde della collina. E' veramente delizioso pranzare o cenare nelle giornate più afose al riparo dei tigli e ritrovare tutto il profumo ed i sapori della cucina di una volta preparata al momento dal bravo chef Mauro che si destreggia tra i fornelli con rara perizia. Ottimo anche il servizio ai tavoli. Un locale quindi da tenere presente per trascorrere qualche ora piacevole all'insegna della buona cucina in un ambiente fresco e rilassante. Naturalmente un menù tutto piemontese.



Le sue varie specialità tra cui il sostoso fritto misto ed un ricco assortimento di antipasti freddi e poi insalatine di funghi, agnolotti al barolo, la pasta e fagioli, le lumache alla campagnola, le carni e le verdure alla pietra. Ricco anche l'assortimento dei dolci della casa tra cui le pesche all'amaretto ed il famoso zabaglione. Vini prevalentemente piemontesi e buon assortimento etichette nazionali. Prezzo medio di un pasto, vini compresi: 35/45 mila.

DROGA

Controlli della polizia ai Murazzi e a Porta Nuova: in manette anche due minorenni Ventidue arresti in quarantotto ore



Un'operazione antidroga della polizia lungo i Murazzi

In due giorni 22 arresti per droga: solo ieri pomeriggio 8. In manette anche due minorenni. Si tratta di Giuseppe A., diciassettenne, torinese, fermato in corso Vigevano e del marocchino All M., 16 anni, bloccato nelle vicinanze della stazione di Porta Nuova. Per entrambi l'accusa è di detenzione di sostanze stupefacenti.

La polizia ha controllato soprattutto la zona dei Murazzi e piazza Carlo Felice. Oltretutto grazie agli agenti inviati a Torino in occasione dei Mondiali è stato possibile rafforzare notevolmente il controllo nelle «zone calde» della città.

Ieri il primo intervento nel pomeriggio. Poco dopo le cinque la volante 3 arresta Francesco Capelli di 27 anni, via San Francesco 5 e Giuseppe A. Cinque ore più tardi un'altra operazione di controllo davanti alla stazione:

in manette All M.

Passa solo un'ora e la polizia interviene di nuovo: stessa zona, stessa scena. Questa volta però gli arresti sono tre: Roberto Lastra, 24 anni, abitante a Borgaro in via Costituzione 40; l'algerino Lias Belmouhoub, venticinquantenne, via Paggia 63; il tunisino Fathi Djelassi, 22 anni, via Legnano 17. Inutile la lotta e il disperato tentativo di fuga dei due nordafricani: dovranno anche rispondere di resistenza e aggressione. L'accusa è di spaccio di sostanze stupefacenti.

Poco dopo mezzanotte, infine, in via Verolengo angolo via Viterbo è stata arrestata Bruna Belistone, 30 anni, residente in via Sant'Anselmo 19.

I controlli continuano comunque in queste ore. Anche ai Murazzi, uno dei luoghi tradizionali dello spaccio, la situazione sembra tornata tranquilla. Il

quadro generale indica chiaramente che almeno per tutta la durata di «Italia '90» si potrà avere, grazie all'arrivo di agenti da altre città, un più incisivo servizio di controllo su tutto il territorio. In piazza Carlo Felice è stato anche sistemato un camper della polizia che serve come base mobile durante gli interventi.

E stamane, poco prima delle due, Daniel Salis, 20 anni, via Paolo Gaetano 103/6, è stato arrestato dagli uomini della volante 9 nell'istituto Maiorana di corso Tazzoli 198.

Dopo aver rotto una finestra della palestra è entrato nella scuola. Quindi ha cercato inutilmente di forzare la porta del bar. Gli agenti, chiamati dal custode insospettito dai rumori che provenivano dal piano superiore, lo hanno trovato mentre stava cercando di nascondersi in una classe.

RITO ABBREVIATO

Per rapina a mano armata in oreficeria Una sentenza con lo sconto (2 e 3 anni)



Carlo Luisi



Maria Mannino

Processati a due mesi e mezzo dalla clamorosa rapina. Per due di loro il rito abbreviato davanti al giudice delle indagini preliminari, in questo caso il dottor Ogge, si è tradotto in una mite condanna con lo sconto di legge: 2 e 3 mesi per Carlo Luisi, quattro mesi in più per Maria Mannino, la donna della banda, nipote del boss mafioso Spadaro. Gli altri due imputati, Salvatore Rixuto e Donato Chiarello, hanno preferito seguire la via ordinaria della giustizia e per loro, stamane, si è aperto il processo «normale» davanti alla prima sezione penale del tribunale.

I quattro rapinatori arrivarono in aereo a Caselle il giorno prece-

dente la rapina. Si erano imbarcati a Palermo, la loro città. Erano dei pendolari della calibro 38. A Torino, quel 13 marzo di vigilia, non si fermarono. Proseguirono per Asti dove si chiusero subito nel piccolo alloggio di un pensionato di origine palermitana, Benedetto Mancino, «che si disse poi all'oscuro della loro attività. «Ho dato soltanto ospitalità a dei paesani» si giustificò davanti ad un nugolo di agenti, dopo l'arresto di due rapinatori nei paraggi della sua casa.

Al «paesano» il vecchio prestò persino la propria sgangherata auto, il giorno dopo il loro arrivo, quando i quattro presero la via di Torino per sfornare un certo lavaret-

to». La rapina all'orefice di corso Bramante 78, con vetrine di fronte alle Molinette.

Quel tardo pomeriggio del 14 marzo movimenti interi isolati attorno al grande ospedale: fingendosi una cliente la donna della banda era riuscita a farsi aprire la porta e scatto dai commessi, seguita dai complici con una calibro 38 e una 7.65 in pugno. L'assalto fu rapido, «professionale», 80 milioni il bottino in gioielli, ma nel frattempo un'impietata era riuscita a premere il pulsante dell'allarme. Dodici, fra «gazzelle» dei carabinieri e «volanti» della questura, riempirono in pochi minuti quel tratto di strada. I rapinatori, però, non si lasciarono sorprendere: disarmarono i primi due agenti entrati nel negozio, l'uno con una mitraglietta M12 fra le mani, l'altro con una pistola Beretta bifilare. E, con l'arsenale vecchio e nuovo, uscirono allo scoperto, sparpagliandosi in ogni direzione. Sono le 18.25: Carlo Luisi si immerge nella folla in strada, correndo attraverso via Genova verso via Ventimiglia. Ma la notizia della rapina è ancora più veloce, si diffonde di balcone in balcone, da bar a negozi. Il rapinatore con la mitraglietta sotto un braccio non può non essere notato e la sua corsa diventa «vistosa».

Non è sufficiente che, raggiunta via Ventimiglia, l'uomo abbandonò arma e caricatore: lo vedono salire su un taxi all'angolo. Poco dopo una «volante» lo blocca. In tasca gli troveranno dei biglietti con l'indirizzo della «base», via Gancia 18, e i nomi dei

complici. Ci vorrà poco a farlo confessare.

Nemmeno un'ora dopo una pattuglia della squadra mobile astigiana blocca un secondo taxi al casello di uscita dell'autostrada Torino-Piacenza: a bordo c'è la Mannino. Ha con sé una borsa. Dentro vi sono i gioielli della rapina. Con i nomi dei complici e quell'indirizzo che può rappresentare la via di fuga più probabile, la polizia non impiega molto a completare l'operazione: nella prima serata gli agenti appostati attorno alla casa di via Gancia, alla periferia di Asti, scorgono due «tipi sospetti che si avvicinano cercando di non dare nell'occhio». Situazione classica, persino comica, per questo circostanza. Disorientati, Renzulli e Chiarello non oppongono resistenza.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO - Scuole di Danza Classica e Perfezionamento diretta da Loredana Furio. Sono aperte le iscrizioni all'anno scolastico 90/91. Stagioni: 23 giugno: Jozsef Tasi (Ballett X-Kerne Silecio-Béjart). 25 giugno: Marc Bouay (Ballet de Montecarlo). Info. e pren. tel. 473.3188.

CUBAT stage di MODERN JAZZ e laboratorio coreografico con Enrica Paltra del 12 al 26 giugno (due incontri settimanali) adatto a tutti i livelli. Informazioni tel. 722.474.

LO STUDIO DANCE WORKS organizza il 9-10 giugno Stage Danza Jazz con Silvie Moujelle. Per info. 669.9128.

ore 18,00
**ARGENTINA
CAMERUN**



Croccante wafer ricoperto di ottimo cioccolato al latte.
Fai un break, spezza con KitKat.

Brasile, arriva il presidente Con gli ultimi voli 2400 tifosi

Molti turisti si sono fermati a Milano per l'inaugurazione del Mondiale. I «vip» hanno prenotato in alberghi a cinque stelle, pochi cercano sistemazione. Esibizioni in più per il Trio Electrico

Sono le 21 e Shirley, stanca e un po' intimidita, fa la guardia a cinque valigioni neri e alla sua giacca troppo pesante, vicino al portone della Varig, l'agenzia aerea brasiliana che da Rio l'ha portata al portico di piazza San Carlo. È arrivata sette ore fa alla Malpensa, dopo 11 ore di viaggio, poi il bus e alle 16 era a Torino. Da allora il marito e la coppia di amici che viaggia con loro cercano una sistemazione.

È una degli oltre 2 mila brasiliani che stanno arrivando in Italia fra ieri, oggi e domani. Gli ultimi voli prima della partita dovrebbero portare circa 2400 tifosi, ieri sono arrivati all'aeroporto di Milano due 747 della Varig: quasi 4000 posti ciascuno e tutti a due piani. Con loro è arrivato anche il presidente del Brasile Colloz de Mello. Altri due arrivi so-

no previsti per oggi e domani.

Ottocento brasiliani al giorno che però non vengono a Torino. Sotto il temporale che si è scatenato ieri pomeriggio sulla città sono scesi dagli autobus della compagnia aerea appena una sessantina di tifosi gialloverdi. Non è un'invasione, è un arrivo con il contingente. E gli altri? In giro per l'Italia: Roma, Venezia, Napoli... a Milano, per vedere la cerimonia di inaugurazione del Mondiale e la prima partita fra Argentina e Cameroon, che si gioca oggi a San Siro.

Sono i vip del Brasile. Viaggiano in prima classe, ma con la maglietta della Nazionale addosso. Appena arrivati sono scappati verso i loro alberghi a quattro e cinque stelle. «Questi sono più organizzati», commenta, con l'occhio da intenditore, la portie-

nale dell'edificio di fronte — quelli che sono arrivati ieri sono rimasti qui fino alle 9 e mezzo senza sapere dove andare».

Shirley, questa sera, è l'eccezione. Sono tutti uomini: «Le mogli seguono i Mondiali alla tv», dicono con il sorriso furbetto. Qualcuno si ferma al tavolino di un caffè e fra una birra e un aperitivo paga un conto di 170 mila lire senza battere ciglio. I soldi non sembrano un problema: sono proprietari di catene di negozi, di piccole industrie, commercianti, ingegneri. Altri invece sono in viaggio-premio di lavoro, come Pedro, 28 anni, ingegnere di bello speranze.

Arrivati a Torino da mezzo di due ore pensano già a Monaco, Parigi, Ginevra e al Casinò di Montecarlo: mancano due giorni a domenica e la partita e l'altra di tempo per girare ce n'è. Il Mondiale sarà importante, ma è anche un pretesto per vedere una fetta della vecchia Europa. Paolo Schröder de Castro (così dice il biglietto da visita), ingegnere civile, si è portato dietro oltre 10 milioni di lire, ma non ha il biglietto per la partita. Vuole vedere Capri, l'Olanda, Parigi. Non è l'eccezione. Riccardo Vallinotto, vicepresidente del-



Il Trio Electrico e la torcida in piazza San Carlo

l'associazione albergatori, conferma: «L'avvenimento-Mondiale, almeno per gli albergatori, è inferiore a come è stato decantato a suo tempo: non c'è quasi più un posto libero sotto le parti, ma abbiamo grossi buchi negli altri giorni». Delusi? «Sì, ma è una delusione prevista, bastava vedere cosa è successo altrove

nei Mondiali precedenti». Leonardo, gli Espressionisti e il Trio Electrico (che suonerà per altre tre ore oltre alle esibizioni previste per le partite) non bastano a tenere per un mese il turista a Torino. Fabio, Pedro, José, Augusto guardano incerti piazza San Carlo sotto la pioggia. Il viaggio? «È andato tutto bene.



Sull'aereo c'era anche il presidente Colloz, l'ho fotografato... Ma qui dove si batte la samba? Intanto, in città, aumentano le iniziative di contorno al Mondiale: l'Assocamp (associazione per il campeggio) ha messo a punto otto aree attrezzate per camper a pullman: corso Vercelli angolo corso G. Cesare, via Traves (nuovo stadio), parco Ruffini, piazza d'Armi, corso Unita d'Italia angolo corso Maroncelli, strada Castello Mirafiori, corso Moncalieri (Fioccardo), piazza Modena (Sassi). Infine, il centro Kull-schoff ha proposto di istituire il piazzale antistante alle «Vittime della violenza negli stadi».

Silvia Maoli

INDOSSAVA ABITI ACQUISTATI A TORINO

Porta in Piemonte l'indagine sul cadavere di un uomo trovato ammazzato in Olanda

Sulla scrivania del capo della criminalpol piemontese Piero Sassi come su quella del collega lombardo è in evidenza da ieri un fascicolo intestato a «cadavere sconosciuto» salvato dall'Olanda. Contiene la foto di un uomo trovato assassinato la mattina del 10 aprile scorso in un bosco in Olanda con quattro colpi di pistola di grosso calibro. La vittima non è ancora stata identificata: dovrebbe essere italiano e i suoi vestiti potrebbero essere stati acquistati in Piemonte o in Lombardia.

L'uomo, «giustiziato» in un bosco fra Maarsbergen e Doorn nella provincia di Maar, indossava un elegante abito di «Cerruti 1981» e Canali acquistati nelle due Regioni del Nord Italia assie-

me a un orologio e spilla in oro raffiguranti un arciere etrusco. Capelli folti, non leggermente brizzolati sulle tempie, alto 1,77, aveva un volto abbronzato con una cicatrice vicino al naso e un'altra sulla palpebra.

È un giallo, un delitto di mafia, per il quale la polizia italiana è chiamata a collaborare con quella olandese.

Una storia forse legata al mandato della delinquenza organizzata per il commercio della droga (controllato, in Olanda, da immigrati orientali) o, è anche un'altra pista seguita dagli inquirenti, una vicenda che conduce a rapinatori nostrani i quali con l'appoggio di connazionali emigrati si spostavano per piazzare all'estero i loro «colpi».

A MONCALIERI

Nascondevano la droga in riva al Sangone

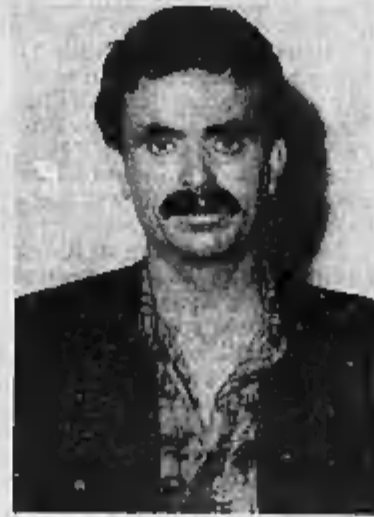
Arrestati in quattro: tre piccoli spacciatori e un personaggio già noto ai CC



Paola Paci



Salvatrice Paci



Fortugno, arrestato

Centoquindici grammi di eroina nascosti sotto una lastra di marmo, fra la boscaglia in riva al Sangone. Per questo motivo quattro persone, un grosso trafficante e tre piccoli spacciatori, sono stati arrestati. È stata la «sorpresa» che hanno avuto i carabinieri della compagnia di Moncalieri che, da tempo, tenevano d'occhio Saverio Fortugno, 40 anni, originario di Gioia Tauro, ma residente a Nichelino, in via Amendola 1.

Pregiudicato, legato al giro del calabrese, il Fortugno era sospettato di traffico di eroina. Così i militari del capitano Stefano Palazzi si sono messi a pedinare, con mille attenzioni, senza mollarlo un attimo. La sua Alfa 33 le-ri pomeriggio è stata notata cam-

piere molti giri viziosi, con a bordo - oltre al Fortugno - altre tre persone. Poi ha imboccato una strada che porta al Sangone, nel territorio di Belnasco, frazione Borgaretto.

Il Fortugno è sceso, si è avvicinato con le altre tre persone ad una lastra di marmo e l'ha sollevata. Sotto, seminato sotto la sabbia, c'era un sacchetto di celofano pieno di eroina. I militari lo hanno bloccato mentre stava consegnando lo stupefacente al tre interessati clienti.

Anche loro sono finiti in manette: sono Aniello Cristofano, 28 anni, originario di Pisciotta, residente a Venaria, in via Menes 4, e due sorelle calabresi, sue conviventi, Paola e Salvatrice Paci, 31 e 25 anni.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Andreina Rayneri Barabino
Lo annunciano i figli: Andrea con Ciccio, Roberto con Dede, Sandra con Mino; i nipoti Andrea e Maria Grazia, Luca, Alessandro, Cristina e Lea, Stefania e Andrea, Paolo; la cognata Susanna Rayneri con Rita Alberto e Davide. La cerimonia funebre sarà officiata in S. Agnese (via Volturno 2) sabato 9 giugno ore 11.45. Il rito sarà recitato venerdì alle 19 in S. Agnese.
— Torino, 7 giugno 1990.

Senza Felice e Giorgio sono vicini a Didi e alla sua famiglia per la perdita della cara ROINA.

Ninetta e Dina, Mariellina, Nando e Nene partecipano molto affettuosamente al dolore di Roberto, Sandra, Andrea e famiglia.

Daniela e Kiki sono vicini a Rober e Dede.

Pier Paolo, Giovanna, Giuliana, Clotilde sono affettuosamente vicini agli amici Barabino.

Paolo Pucci Gigi Alberto Yoo Marzia Edo e Roberto partecipano affettuosamente al dolore della famiglia per la perdita della cara zia ANDREINA.

Partecipano al dolore di Andrea e Ciccio: **Attilio Pina Forchino, Alberto Enrico Giordano, Guido Maria Muscarello, Mario Elena Pirovano, Alberto Elena Pirovano, Carmine Yolanda Provvisiere, Giulio Torretta.**

Partecipano affettuosamente al dolore di Andrea, Roberto e Sandra: **Federico Anna Antonini, Alberto Nini Bonada, Pierfranco Nicolucci Bonada, Mario Germana Bonada, Piero Lilli Gerola, Amadeo Elena Coraschi, Franco Gay, Silvana Garza, Franco Elvira Totte, Paolo Giovanni Herlihy, Fustina Mazzia, Piero Biancamano, Rinaldo, Giorgio Valente, Franco Vigno, Sergio Luis Zambeno, Enzo Pucci Zambeno.**

Partecipano al dolore di Andrea Roberto e Sandra gli amici: **Elvira Vittorio Basso, Sandra Rinaldo, Paolo Enrico Puccio, Gabriella Forchino, Tullio Mami Giorgio.**

Partecipano al dolore di Rober e Dede: **Omero, Luisa Bertolotti, Sergio, Anna Bria, Giancarlo, Lilli Callesio, Giacomo, Graciella Di Bartolomeo, Gigi, Maria Grazia, Rinaldo, Bruno, Laura Grillo, Italo, Anna Roberti, Mario, Marisa Roversi, Lucio, Franca Trovati.**

Lorenzo e Anna Cerani ricordano con amore la cara

Andreina Barabino
— Torino, 7 giugno 1990.
Sono vicini a Roberto Dede e famiglia: **Rodolfo ed Anna Maria Gay, Franco ed Anna Gay, Franco e Dora De Nicolis.**
Cristina piange l'amica carissima.

Giulio e Franca con il loro partecipazione commossa al grande dolore di Sandra e famiglia.

Vincenzo Rietto con i figli partecipa affettuosamente al dolore della famiglia Barabino.

Improvvisamente è mancato

Domenico Giacomelli
amato C.I.R.
anni 78.

Addeborati lo annunciano la moglie Maria, i figli **Rossana e Giorgio** con famiglia, cognome, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali venerdì 8 giugno ore 15 da via Nizza 108.

— Cerchia di San Maurizio, 7 giugno 1990.

Cristianamente è mancato

Albina Mazzocco ved. Vazzoso
anni 69.

La piangono i figli **Caterina** col marito **Francesco Mazzocco**, **Mariacristina** col marito **Giuseppe Ricchetti**, **Giuseppe** con la moglie **Maddalena Ricci**, affezionato nipoti e famiglia, pronipoti, cognato, parenti tutti. Un grazie ai dottori Antonio Spiller e Laura Bona per le cure prestare.

— Settimo Torinese, 7 giugno 1990.

E' mancato

Anna Raviolo ved. Randone
La piangono i cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 9 ore 15 via San Raffaele.

— Chivasso, 7 giugno 1990.

Cristianamente è mancato

cav. uff. Alfonso Giorda sindaco di Rubiana dal 1951 al 1975

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Mariacristina**, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 8 giugno ore 15 alle 15 del tabellone.

— Rubiana, 7 giugno 1990.

Improvvisamente è mancato

Stefano Bianchetto
di anni 68.

Nel giorno che ho gridato a te tu mi hai risposto,

Lisetta Gay vedova Gay
di anni 87.
Il Signore ha chiuso serenamente l'esistenza terrena di Lisetta.
— Torino, 6 giugno 1990.

Improvvisamente è mancato

Umberto Tullio
mercante maggiore
Alcanta Brigata Turinese

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Maria**, la figlia **Valeria** con il marito **Roberto** e la nipotina **Fabrizia**, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali venerdì 8 giugno ore 11.45 parrocchia S. Maria.

— Torino, 6 giugno 1990.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della cara

Vittorina Filippone
i cugini **Rosalia Carlo e Cesare** e famiglia.

— Torino, 7 giugno 1990.

Padre, che hai dato tuo figlio per la nostra salvezza, rendilo eternamente felice nella gloriosa assemblea dei tuoi santi.

Cristianamente è mancato

Irene Goria ved. Sarra
forziaria francescana

Con profondo dolore, a funerali avvenuti, annunciano il figlio **Carlo**, la cognata **Maria** e **Ida Goria**, la cognata **Anna** e **Ida Goria**, i nipoti **Giulia, Teodoro, Pietro, e** cugini **Legorio**, i parenti tutti.

— Villanova d'Arvi, 7 giugno 1990.

E' mancata il 6 giugno 1990

Raimonda Caldi ved. Bagini
A funerali avvenuti annunciano il triste evento i figli **Alfredo, Elio.**

— Torino, 8 giugno 1990.

Colleboratori e Marescialli della Sella **Maia International** si partecipano al dolore del figlio **Elio** e famiglia per la scomparsa della **MAMMA.**

Famiglia **Taddei e Fudeli** partecipano al dolore.

Osvaldo Mello Sarter
— Torino, 7 giugno 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Savino Tota
ex postino
anni 71.
Ne danno il triste annuncio: la moglie, i figli, generi, nuora, fratello, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali venerdì 8 giugno ore 10 parrocchia Paradiso (via Val Lagarina).
— Torino, 6 giugno 1990.

Dopo lunga sofferenza è mancata all'affetto dei suoi cari

Iole Mastorino nata Capuzzo
anni 69.

Ne danno il triste annuncio il marito **Vittorio**, i figli **Carlo** e **Lino**, la sorella **Rita** e parenti tutti. Funerali sabato 9 giugno ore 15 dall'osp. M. Maurizi. La casa sarà provveduta per Settimo (AT) dove sarà celebrata la funzione alle ore 15.30.

— Torino, 6 giugno 1990.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Umberto Tullio
mercante maggiore
Alcanta Brigata Turinese

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Maria**, la figlia **Valeria** con il marito **Roberto** e la nipotina **Fabrizia**, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali venerdì 8 giugno ore 11.45 parrocchia S. Maria.

— Torino, 6 giugno 1990.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe e Lucia Deorsola, Domenico e Neri Mazzilli commossi partecipano.

Seramente è mancato

Anna Bocca
anni 76.

Addeborati lo annunciano le sorelle **Paolina**, il fratello **Romano**, cognati, cognato, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento al dott. Roberto Basso ed al personale della Casa di Cura Valsalica. Funerali sabato 9 ore 8.15 parrocchia Pinerolo, partendo da via Cossarà 9 (Casa di Cura Valsalica) ore 8. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 6 giugno 1990.

L'Unione dei Collegi dei Geometri del Piemonte e Valle d'Aosta partecipa al dolore del figlio **Elio** e famiglia per la scomparsa della **MAMMA.**

Geometra

Osvaldo Mello Sarter
— Torino, 7 giugno 1990.

Il Presidente, il Vicepresidente, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato di Presidenza, il Collegio dei Sindaci, il Collegio della Corte dei Conti, il Direttore Generale, il Consulente Generale Economico, i Dirigenti ed il Personale tutto dell'IRI

partecipano al dolore del prof. Romano Prodi per la scomparsa della madre signora **Enrica Prodi**
— Roma, 8 giugno 1990.

Il Presidente, il Vice Presidente, l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale o il Direttore Generale della Selsocel Pianta

partecipano al dolore del prof. Romano Prodi per la scomparsa della madre signora **Enrica Prodi**
— Roma, 8 giugno 1990.

Fabiano Fabiani
Giuseppe Giansanti
Bruno Basso

partecipano con profonda emozione al dolore dell'amico Romano Prodi per la scomparsa della madre **ENRICA.**

Il Presidente del Banco di Roma Antonio Zucchi, i Vice Presidenti Mario Ar-

redelli e Giacomo Figliola Baldoni, gli Amministratori Delegati Giuseppe Arco, Antonio Nottola e Marcello Tacchi, anche a nome del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale dell'Istituto, esprimono sentita partecipazione al lutto del prof. Romano Prodi per la perdita della sua cara mamma signora

Enrica Franzoni ved. Prodi
— Roma, 7 giugno 1990.

Marina Galliano

Ricorderò per sempre la tua dolcezza e la tua amore per gli altri. Mi manchi. Il tuo amore **Penelope**
— Torino, 7 giugno 1990.

Il Personale dei Istituti CNR-IRPI di Torino e CNR-GE di Padova partecipa al lutto del dottore dott. Mario Givi per la scomparsa della sorella.

dott.ssa Eugenia Givi
— Torino, 8 giugno 1990.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Enzo Margani

Lo annunciano la moglie **Adriana**, il fratello **Ernesto** con la moglie **Anna**, il cognato **Armando** con la moglie **Antonella**, i nipoti **Frida, Maria** e parenti tutti. Funerali sabato 9 ore 8.15 parrocchia San Giorgio.

— Torino, 7 giugno 1990.

I fratelli Carmelo, Ugo, Pina, Olga, Elvira, Rosa, Ernesto con i cognati ed i nipoti piangono il loro caro **ENZO.**

L'amico Mariella e la famiglia Medico partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di **ENZO.**

E' venuta la sera Gesù disse: «Passiamo all'altra sponda».

Domenica Maria Bajetto nata Gallo (Marietta)
proprietaria albergo Sole
anni 90.
L'annuncio addolorato i figli **Gianni** con la moglie **Lilla**, **Mariacristina** col marito **Pino**, cognati e cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. La casa sarà partita da Nole sabato 9 ore 14.30 e funerali in Leno ore 16 dell'abitazione. Servizio pullman andata e ritorno.
— Nole, 7 giugno 1990.

Ciao nonna ETTA, ti porteremo sempre nel cuore, un grande bacio i tuoi nipoti Mariacristina, Chiara, Giuseppe, Massimo e Cristina. Gli adorati pronipoti Christian e Niccolò.

Beppe, Ermanno, Cinzia partecipano al dolore di Gianni, Mariacristina e famiglia per la scomparsa della loro cara **MAMMA.**

La famiglia **Laurea** partecipa con affetto al dolore di Gianni Mariacristina e famiglia.

Gigi, Lucia, Raineri e famiglia sono affettuosamente vicini a Gianni e Mariacristina.

Elisabetta e Mariateresa Binda partecipano al dolore di Gianni e famiglia.

Improvvisamente è mancato in Lione il

cav. Carlo Cavignaro
ex dirigente FIAT
anni 61.

L'annuncio lo annuncia la moglie **Olga**, la figlia **Margherita** col marito **Patrizio** e la piccola **Cristina**, la cognata **Cecilia** con **Beppe** e parenti tutti. Funerali in data da destinarsi (telefono 820.039) nella parrocchia di Pellerin.

— Torino, 7 giugno 1990.

Maria Teresa Vidale, Andrea Elena, Lilli, Bori Rovelli piangono **CARLO.**

Roberto Longanesi Cattani con **Elena** e le bambine partecipano con grande affetto al dolore della cara zia Tina per la scomparsa dell'amato zio.

Edo Voriani Masin di Castelnuovo
— Venezia, 7 giugno 1990.

Zia Maria e figlio, i cugini Conforti, Imberti, Marchisio, Rosso

vici a Torino e famiglia ricordano affettuosamente la cara **Lucia Calisse Bussi**
— Torino, 6 giugno 1990.

Sono vicini a Torino e Dina: Stefano Rivolta e famiglia, Luigi Rivolta e famiglia, Giovanni, Stefania, Francesca Rivolta, Cinzia e Luigi Ballarò.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Garrone** ringrazia commossa per la partecipazione di amici e conoscenti al proprio dolore per la perdita della loro amata **Marianna Grisat Garrone**

— Torino, 7 giugno 1990.

ANNIVERSARI

1889 1990
Gian Carlo Tassi
Un papà meraviglioso. Oggi come ieri.

1932 1990
Angela Deffluip in Bassino
Vivi sempre nel noi. Tuo Giovanni e i tuoi cari.

1939 1990
Michela Mandriva
I tuoi cari con affetto ti ricordano.

1932 1990
Antonio Vattasso
Ricordandolo con infinito rimpianto.

1976 1990
In memoria **AVVOCATO**
Michelangelo Bersanino
Santa Messa sabato 9 ore 12 chiesa Santa Cristina.

1973 1990
Corrado Gambarini
Vivi sempre nel mio cuore, dal cielo proteggi mamma.

Orario accettazione necrologie

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA Via Marengo, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.

Domenica dalle ore 18,30